



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA
"BRUNO UBERTINI"
ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO

NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO

Dicembre 2020

Indice generale

1 LA MISSION DELL'ISTITUTO.....	4
2 SEDE LEGALE , ELEMENTI IDENTIFICATIVI E PATRIMONIO.....	6
2.1 IL TERRITORIO	6
2.1.1 Il contesto zootecnico.....	7
2.1.2 Il contesto produttivo.....	8
2.1.3 Rapporti con altri Enti	9
2.2 LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE	11
2.2.1 Lo Stato Patrimoniale.....	11
2.2.2 La gestione caratteristica: valore e costi della produzione.....	13
2.3 PERSONALE: DISTRIBUZIONE E COSTO DEL PERSONALE	13
3 ATTIVITA' DI INDIRIZZO, ATTIVITA' DI CONTROLLO, ATTIVITA' DI GESTIONE.....	15
3.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
3.2 DIRETTORE GENERALE	15
3.3. IL COLLEGIO DEI RIVISORI DEI CONTI.....	16
3.4 DIRETTORE SANITARIO.....	16
3.5 DIRETTORE AMMINISTRATIVO.....	16
3.6 COLLEGIO DI DIREZIONE	16
3.7 CONFERIMENTO DELEGHE E AMBITI DELLE STESSE	17
4 ORGANISMI	17
4.1 COMITATO TECNICO SCIENTIFICO.....	17
4.2 NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI	18
4.3. COMITATO ETICO	18
4.4.ORGANISMO PROPOSTO AL BENESSERE ANIMALE (OPBA).....	18
4.5. COLLEGIO TECNICO.....	18
5 I CONTROLLI INTERNI.....	19
5.1 VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI.....	19
5.2 CONTROLLO DI GESTIONE.....	19
5.2.1. Il Sistema di Budget	20
5.2.1.1 Definizione e ruolo del sistema di budget dell'Istituto	21
5.2.1.2. Processo di budgeting	22
5.2.1.3 Fasi del processo di Budgeting	22
5.2.1.4 Strumenti di supporto	23
5.3 ASSICURAZIONE QUALITA' DEI RISULTATI DI PROVA (ACCREDITAMENTO).....	23
5.4INTERNAL AUDITING.....	24
5.5. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....	24
6. ATTIVITA' DI RICERCA E CENTRI DI REFERENZA.....	25
6.1. LA RICERCA.....	25
6.2. I CENTRI DI REFERENZA.....	26
7 ORGANIZZAZIONE.....	28
7.1 MODELLO ORGANIZZATIVO	28
7.2. ARTICOLAZIONE E LIVELLI ORGANIZZATIVI.....	29

7.3 IL DIPARTIMENTO E IL GOVERNO TECNICO – SCIENTIFICO.....	30
7.3.1 Obiettivi dei dipartimenti.....	31
7.3.2 Modalità di Gestione del dipartimento.....	31
7.3.3 Interazione Tra Dipartimenti E Territorio.....	32
7.3.4 Altre articolazioni organizzative e Strutture organizzative interdipartimentali.....	32
7.4 ATTUALE ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE.....	32
7.4.1 Articolazioni afferenti alla Direzione Aziendale.....	32
7.4.2 Dipartimenti Specialistici Sanitari.....	33
7.4.2.1Dipartimento Salute e Tutela Animale (DTS)	33
7.4.2.2 Dipartimento di Sicurezza Alimentare (DSA).....	40
7.4.3 Dipartimenti Territoriali.....	50
7.4.3.1 Dipartimento Area territoriale Lombardia.....	50
7.4.3.2 Dipartimento Area Territoriale Emilia-Romagna.....	60
7.4.4. Dipartimento Amministrativo.....	68
7.4.5 Strutture in Staff alla Direzione Generale.....	78
7.4.6. Strutture in Staff alla Direzione Sanitaria.....	83
7.4.6.1Analisi del rischio ed epidemiologia genomica.....	84
7.4.6.2 Gestione centralizzata delle richieste dell’utenza.....	85
7.4.6.3 Sorveglianza Epidemiologica.....	88
7.4.6.4 Biblioteca Formazione e Comunicazione.....	90
8 CONCLUSIONI.....	90

1 LA MISSION DELL'ISTITUTO

L' Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini" (di seguito "Istituto" o "IZSLER") ha valutato e ridefinito la propria Missione, Visione e le Strategie con le quali attuare i propri obiettivi. La missione dell'IZSLER è:

"Operare a favore della salute pubblica e delle attività produttive del settore agroalimentare nel rispetto dei valori etici, al fine dello sviluppo socio-economico del paese". La visione che l'IZSLER propone è disegnata dall'insieme della ricerca, del supporto tecnico-scientifico e della formazione, che sono gli strumenti indispensabili per l'espletamento della sua missione. *Promuovere una Salute Globale "ONE HEALTH"*, sulla base dell'intima relazione tra la salute degli esseri umani, la salute degli animali e la salute dell'ambiente in cui vivono, considerando l'ampio spettro di determinanti che da questa relazione emerge.

Quanto sopra si traduce nei seguenti compiti:

- Erogazione del servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi;
- Supporto tecnico-scientifico e operativo all'azione di farmaco-vigilanza veterinaria;
- Sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche, igiene degli alimenti, anche mediante l'attivazione di centri epidemiologici;
- Attuazione di iniziative statali o regionali, anche in collaborazione con le università, per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari e di altri operatori della sicurezza alimentare;
- Cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario, anche esteri, previe intese con il Ministero della Salute;
- Esecuzione degli accertamenti analitici necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione;
- Esecuzione degli esami necessari all'attività di controllo sugli alimenti di origine animale/vegetale, nonché degli esami necessari all'attività di controllo sull'alimentazione animale;
- Ricerca sperimentale sulla eziologia, patogenesi e profilassi delle malattie infettive diffuse degli animali;
- Ricerca in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- Supporto tecnico-scientifico e operativo alle azioni di difesa sanitaria e di miglioramento delle produzioni animali;
- Ricerca di base e finalizzata per lo sviluppo delle conoscenze in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria, secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni ed altri enti pubblici;
- Studio e sperimentazione di tecnologie e metodiche necessarie al controllo sulla salubrità degli alimenti e dell'alimentazione animale;
- Formazione di personale specializzato nel campo della zooprofilassi e salubrità degli alimenti anche presso istituti e laboratori di Paesi esteri;
- Elaborazione e applicazione di metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica;
- Consulenza e assistenza agli allevatori per la bonifica zoosanitaria, per lo sviluppo e il miglioramento igienico delle produzioni animali;
- Produzione, commercializzazione e distribuzione di medicinali e prodotti necessari per la lotta alle malattie degli animali e per l'espletamento delle funzioni di sanità pubblica veterinaria.

La visione che IZSLER propone è disegnata dall'insieme della ricerca, del supporto tecnico scientifico e della formazione, che sono strumenti indispensabili per l'espletamento della missione.

In quest'ambito si riconoscono come prevalenti:

- L'attivazione e il rafforzamento dei rapporti con le specifiche strutture della commissione europea e con le istituzioni internazionali quali FAO, OIE e WHO
- L'attivazione e il rafforzamento del collegamento della comunicazione fra le strutture ministeriali

- competenti, Servizi regionali, la Rete degli Istituti Zooprofilattici e i consumatori;
- L'ampliamento dell'assistenza e del supporto alle attività produttive, primarie e di trasformazione;
- L'elezione a ruolo di riferimento dei sistemi di accreditamento della qualità, nell'ambito delle specifiche competenze sia sanitarie che amministrative.

L'attività dell'Istituto è pertanto diretta a fornire a tutti coloro che si rivolgono all'IZSLER un servizio che soddisfi le molteplici esigenze di qualità sostanziale, credibile e non formale, in tempi ragionevoli, e ad un giusto corrispettivo.

Le strategie che l'IZSLER individua sono:

- Attivazione e rafforzamento dei rapporti con le specifiche Strutture della Commissione Europea e le Istituzioni internazionali; L'accREDITamento presso queste istituzioni internazionali di sanità pubblica quali OIE, FAO, WHO
- L'individuazione dei temi di ricerca in aree condivise e condivisibili da parte di altri istituti di ricerca in ambito nazionale e internazionale, nonché in relazione alle esigenze manifestate dalle Autorità competenti;
- il presidio delle competenze nazionali e regionali in materia di vigilanza e controllo della sanità animale e delle attività produttive primarie e di trasformazione ai fini della valutazione del rischio sanitario, in ottemperanza ai criteri comunitari e nazionali,
- il presidio dei territori regionali in materia di vigilanza e controllo della sanità animale e delle attività produttive primarie di trasformazione ai fini della valutazione del rischio in ottemperanza ai criteri comunitari, nazionali e regionali.

Quanto sopra si evidenzia attraverso la:

- **Collaborazione** (intesa come creazione di rapporti costruttivi per individuare situazioni che necessitano di studio/rappresentano opportunità)
- **Visibilità** (intesa come assunzione dell'Istituto come collaboratore chiave, quando vengono prese a livello locale nazionale, internazionale decisioni inerenti i campi di attività dell'ente)
- **Focalizzazione e flessibilità** (intesa come capacità di attuazione di azioni mirate per aree di priorità al fine di ottenere il massimo risultato, pronti a inserire, in modo integrato, nuovi punti richiesti/emergenti).


La missione, visione e le strategie si basano sui valori sotto riportati che l'Istituto considera fondanti:

- **Responsabilità:** la consapevolezza che ciascun componente, secondo i propri compiti, concorre al conseguimento delle risultanze dell'attività dell'IZSLER e ne è responsabile;
- **Diversità di esperienza:** l'utilizzo della varietà delle conoscenze ed esperienze nell'IZSLER per fornire attraverso la collaborazione valore aggiunto multidisciplinare, aumentare il prestigio dell'Istituto a livello nazionale e internazionale;
- **Disponibilità ed impegno:** la ricerca, l'ascolto e la risposta ai bisogni delle parti interessate;
- **Competenza:** il possesso della competenza, per l'attività che svolge;
- **Spirito Aziendale:** convinzione nella mission aziendale, nel rafforzamento dello spirito di squadra attraverso la conoscenza, la competenza e la collaborazione.

2 SEDE LEGALE, ELEMENTI IDENTIFICATIVI E PATRIMONIO

2.1 Il territorio

La sede dell'Istituto è a Brescia. Sul territorio delle Regioni di competenza operano, con prevalente distribuzione provinciale, le articolazioni periferiche dell'Istituto, denominate “Sedi Territoriali”.

 LOMBARDIA				
LOCALITA'	INDIRIZZO	N° TELEFONO	N° FAX	E-MAIL
<u>Bergamo</u>	Via P. Rovelli, 53	035/4236036	035/299091	Bergamo@izsler.it
<u>Brescia</u>	Via Bianchi, 9	030/2290221	030/2290552	Brescia@izsler.it
<u>Cremona</u>	Via Cardinal Massaia, 7	0372/434637	0372/433147	Cremona@izsler.it
<u>Lodi</u>	c/o Parco Tecnologico Padano - Via Einstein	0371/439354	0371/438043	Lodi@izsler.it
<u>Mantova</u>	Str. Circonv. Sud, 21/A	0376/380493	0376/381434	Mantova@izsler.it
<u>Milano</u>	Via Celoria, 12	02/70630116 02/70600153 02/70638366	02/70635837	Milano@izsler.it
<u>Pavia</u>	Strada Campeggi 59/61	0382/526529	0382/422066	Pavia@izsler.it
<u>Sondrio</u>	Via Bormio, 30	0342/214312	0342/515024	Sondrio@izsler.it
<u>Varese - Binago</u>	Via Dante	031/940870 031/940992	031/942540	Varese@izsler.it

				
EMILIA ROMAGNA				
LOCALITÀ	INDIRIZZO	N° TELEFONO	N° FAX	E-MAIL
<u>Bologna</u>	Via P. Fiorini, 5	051/4200011	051/4200038	Bologna@izsler.it
<u>Ferrara - Cassana</u>	Via Modena, 483	0532/730058	0532/730870	Ferrara@izsler.it
<u>Forlì</u>	Via Marchini, 1	0543/721533	0543/721533	forli@izsler.it
<u>Ravenna - Lugo</u>	Via del Limite, 2	0545/23225	0545/22170	Lugo@izsler.it
<u>Modena</u>	Via E. Diena, 16	059/453511	059/4535210	Modena@izsler.it
<u>Parma - Cornocchio</u>	Via dei Mercati 13/A	0521/293733	0521/293538	Parma@izsler.it
<u>Piacenza - Gariga</u>	Strada Faggiola, 1	0523/524076 0523/524253	0523/523491	Piacenza@izsler.it
<u>Reggio Emilia</u>	Via Pitagora, 2	0522/921733 0522/277996	0522/518639	Reggioemilia@izsler.it

Il territorio di riferimento dell'Istituto (tabella 1) si estende su una superficie di 45.985 km² in cui risiedono 14.571.087 di abitanti (dati Istat 01/01/2020); esso copre pertanto circa il 15.26% del territorio nazionale, l'1,06% di quello dell'UE-27.

Tabella 1: Principali dati caratterizzanti il territorio di riferimento dell'Istituto

Dati del territorio	LOMBARDIA	EMILIA ROMAGNA
Estensione (Km ²)	23.863	22.456
Comuni	1.527	334
Province	12	9
Popolazione*	10.103.969	4.467.118
ASL/ATS	8**	8**

*Fonte dati: Istat 01 gen 2020 e sito www.comuni.italiani.it

** Sito istituzionale delle regioni

2.1.1 Il contesto zootecnico

La zootecnia è un settore fondamentale dell'industria primaria finalizzato alla produzione di alimenti di origine animale e alla tutela della salute pubblica e riveste un ruolo importante nell'economia dell'Unione Europea e del nostro Paese.

Anche per tale motivo, al fine di perseguire al meglio i propri fini istituzionali, l'Istituto si è sempre dedicato

allo studio del comparto zootecnico all'interno del contesto territoriale delle Regioni di competenza, anche attraverso l'attività del Servizio di Sorveglianza Epidemiologica costituito dalla fusione di due Osservatori Epidemiologici: l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regione Lombardia (O.E.V.R.L.) e il Centro Emiliano Romagnolo di Epidemiologia Veterinaria (C.E.R.E.V.).

I sistemi regionali di sorveglianza epidemiologica consentono di acquisire la conoscenza del comparto zootecnico territoriale (allevamenti e strutture zootecniche annesse) e di gestire la situazione sanitaria sia in condizioni ordinarie sia di emergenza epidemica e non epidemica, attraverso la valutazione del rischio.

Le tabelle seguenti presentano i dati anagrafici (fonte dati: Banca Dati Nazionale o BDN) relativi agli insediamenti zootecnici in Lombardia ed Emilia-Romagna a confronto con quelli esistenti a livello nazionale.

La **tabella 2** indica il numero di allevamenti e di capi di bovidi (bovini e bufalini), suidi (suini e cinghiali) e ovi-caprini distribuiti nelle due regioni a confronto con il dato nazionale.

In Lombardia ed Emilia-Romagna si trovano il 15% degli allevamenti italiani di bovidi, con il 33,5% di capi, il 12% di allevamenti di ovi-caprini, con il 3,6% di capi e addirittura il 62 % circa di capi suidi. (aggiornato 2020)

Tabella 2: Patrimonio regionale e nazionale di capi ed allevamenti

	LOMBARDIA				EMILIA-ROMAGNA				ITALIA	
SPECIE	ALLEVAMENTI	%	CAPI	%	ALLEVAMENTI	%	CAPI	%	ALLEVAMENTI	CAPI
BOVIDI	15.593	10,93	1.505.113	24,99	6.599	4,62	572.270	9,50	142.708	6.022.468
OVINI CAPRINI	13.079	9,36	211.422	2,76	4.063	2,91	68.116	0,89	139.791	7.659.629
SUINI	8.620	6,04	4.401.068	49,67	3.842	2,69	1.131.026	12,76	142.735	8.861.255

Fonte: BDN (banca dati nazionale) dell'anagrafe zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'IZS Abruzzo e Molise al 30/06/2020

2.1.2 Il contesto produttivo

Il numero dei capi suini macellati in Lombardia ed Emilia Romagna rappresenta oltre il 70% del dato nazionale. E' importante sottolineare a tal proposito che per ottenere il prosciutto crudo di Parma è essenziale che la lavorazione avvenga in una "zona tipica" che è un'area estremamente limitata che comprende il territorio della provincia di Parma, pertanto gli allevamenti industriali di suini ed i maggiori macelli di suini sono distribuiti in Lombardia ed Emilia Romagna.

Rilevanti risultano anche le macellazioni di bovini, avicoli e conigli che rappresentano oltre il 34% del dato nazionale.

Per quanto riguarda la macellazione dei capi bovini (Tabella 3) ricordiamo che nelle due regioni sono ubicati due dei più grandi macelli industriali a livello europeo.

Tabella 3: Totale capi macellati nel 2019

	LOMBARDIA	EMILIA ROMAGNA	ITALIA	%
Bovidi	623.600	318.959	2.729.591	34,53
Suini	4.135.727	3.943.824	11.481.326	70,37
Ovicapri	61.397	19.034	2.961.673	2,71
Avicoli	64.618.044	115.305.211	603.521.145	38,21
Conigli	1.698.621	5.832.414	16.573.116	45,44

Fonte dati: ISTAT 2019

La produzione di prodotti tipici e/o di prodotti legati alla produzione di latte (Tabella 4) proveniente da specifiche aree è alla base dell'allevamento di bovini da latte della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Il latte bovino raccolto dall'industria lattiero casearia delle due regioni rappresenta infatti quasi il 60% del totale raccolto a livello nazionale.

Tabella 4: Caseifici e latte raccolto dalla industria lattiero casearia

	Caseifici e Centrali del latte	Latte raccolto dall'industria lattiero casearia (q)	Produzione italiana (q)	% sul nazionale
LOMBARDIA	119	48.769.105	127.929.420	59,2
EMILIA ROMAGNA	124	26.989.112		

Fonte dati : ISTAT (2018)

2.1.3 Rapporti con altri Enti

Come tutte le altre organizzazioni, l'IZSLER si pone in relazione a molteplici soggetti, tutti interessati alla soddisfazione dei propri legittimi bisogni, esigenze ed aspettative.

Gli interlocutori (*stakeholders*) principali dell'Istituto, che a vario titolo sono interessati alla sua attività, possono essere classificati in due macro categorie: soggetti pubblici e soggetti privati.

Fra i soggetti pubblici rivestono valenza superiore le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna e le loro organizzazioni sanitarie (ASL/ATS), nonché lo Stato nella sua articolazione di Ministero della Salute e gli altri Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Altri soggetti pubblici principali:

- Rete nazionale degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali
- Università
- Ordini professionali
- Organizzazioni Internazionali (OIE, FAO, EFSA)
- Commissione europea

Soggetti privati:

- Operatori del settore alimentare (mangimifici, allevamenti, macelli e stabilimenti di produzione e trasformazione di alimenti di origine animale etc...)
- Organizzazioni di allevatori e/o produttori zootecnici
- Associazioni di categoria
- Professionisti (veterinari etc...)
- Associazioni dei consumatori
- Cittadini/Consumatori
- Media

Altri Enti:

- Laboratori di riferimento internazionali
- Altri Istituti di Ricerca

2.2 LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

Di seguito sono riportati in forma aggregata i dati del bilancio 2019 dell'IZSLER.

2.2.1 Lo Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			Importi: Euro	
BILANCIO DI ESERCIZIO	Anno 2018	Anno 2019	VARIAZIONE 2019/2018	
			Importo	%
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali	905.529	541.328	-364.201	-40,22%
II Immobilizzazioni materiali	35.333.071	34.592.296	-740.775	-2,10%
III Immobilizzazioni finanziarie	83	83	0	0,00%
Totale A)	36.238.683	35.133.707	-1.104.976	-3,05%
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	658.377	558.214	-100.163	-15,21%
II Crediti	11.393.232	11.325.755	-67.477	-0,59%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0,00%
IV Disponibilità liquide	161.518.573	175.092.715	13.574.142	8,40%
Totale B)	173.570.182	186.976.684	13.406.502	7,72%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	994.418	505.171	-489.247	-49,20%
Totale C)	994.418	505.171	-489.247	-49,20%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	210.803.283	222.615.562	11.812.279	5,60%
D) CONTI D'ORDINE	138.908	101.635	-37.273	-26,83%
Totale D)	138.908	101.635	-37.273	-26,83%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			Importi: Euro	
BILANCIO DI ESERCIZIO	Anno 2018	Anno 2019	VARIAZIONE 2019/2018	
			Importo	%
A) PATRIMONIO NETTO	183.319.220	194.041.122	10.721.902	5,85%
Totale A)	183.319.220	194.041.122	10.721.902	5,85%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	15.640.986	17.640.553	1.999.567	12,78%
Totale B)	15.640.986	17.640.553	1.999.567	12,78%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0	0	0	0,00%
Totale C)	0	0	0	0,00%
D) DEBITI				
1) Mutui passivi	0	0	0	0,00%
2) 3) 4) 5) Debiti v/Settore Pubblico	1.479.935	1.535.983	56.048	3,79%
6) 7) Debiti v/Settore Privato	4.734.367	5.297.602	563.235	11,90%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere	0	0	0	0,00%
9) 10) Debiti tributari e v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	869.382	850.915	-18.467	-2,12%
11) Debiti v/altri	4.707.590	3.205.339	-1.502.251	-31,91%
Totale D)	11.791.273	10.889.839	-901.434	-7,64%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	51.804	44.048	-7.756	-14,97%
Totale E)	51.804	44.048	-7.756	-14,97%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	210.803.283	222.615.562	11.812.279	5,60%
F) CONTI D'ORDINE	138.908	101.635	-37.273	-26,83%
Totale F)	138.908	101.635	-37.273	-26,83%

2.2.2 La gestione caratteristica: valore e costi della produzione

Di seguito sono riportati i ricavi ed i costi degli ultimi due esercizi.

CONTO ECONOMICO			Importi: Euro	
BILANCIO DI ESERCIZIO	Anno 2018	Anno 2019	VARIAZIONE 2019/2018	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	61.455.128	62.434.352	979.224	1,59%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	0	0	0	0,00%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate c/vincolati di esercizi precedenti	3.020.563	3.120.234	99.671	3,30%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie	8.948.006	9.990.627	1.042.621	11,65%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	586.965	261.406	-325.559	-55,46%
6) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	385.288	383.250	-2.038	-0,53%
7) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,00%
8) Altri ricavi e proventi	339.409	596.874	257.465	75,86%
Totale A)	74.735.359	76.786.743	2.051.384	2,74%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	6.995.103	6.962.387	-32.716	-0,47%
2)-3) Acquisti di servizi	10.954.752	11.303.722	348.970	3,19%
4) Manutenzione e riparazione	2.500.137	2.855.037	354.900	14,20%
5) Godimento di beni di terzi	135.471	146.684	11.213	8,28%
6) Costi del personale	31.122.633	31.346.272	223.639	0,72%
7) Oneri diversi di gestione	1.571.543	1.297.240	-274.303	-17,45%
8) Ammortamenti	4.970.594	5.074.312	103.718	2,09%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	28.564	6.871	-21.693	-75,95%
10) Variazione delle rimanenze	-6.098	100.163	106.261	-1742,55%
11) Accantonamenti	3.718.694	5.119.801	1.401.107	37,68%
Totale B)	61.991.393	64.212.489	2.221.096	3,58%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	12.743.966	12.574.254	-169.712	-1,33%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-149	-100	49	-32,54%
Totale C)	-149	-100	49	-32,54%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,00%
Totale D)	0	0	0	0,00%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-408.327	1.316.204	1.724.531	-422,34%
Totale E)	-408.327	1.316.204	1.724.531	-422,34%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	12.335.490	13.890.358	1.554.868	12,60%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.726.800	2.785.205	58.405	2,14%
Totale Y)	2.726.800	2.785.205	58.405	2,14%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.608.690	11.105.153	1.496.463	15,57%

2.3 PERSONALE: DISTRIBUZIONE E COSTO DEL PERSONALE

Nella tabella seguente è riportata la consistenza ed il costo del personale che opera all'interno dell'IZSLER, come previsto dal conto annuale dell'Istituto.

Personale a tempo indeterminato (Tab.1) - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio

Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale saranno visibili dal giorno successivo a quello di salvataggio delle tabelle. Data ultimo aggiornamento dei valori calcolati: 06/09/2020 01:14:41Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale vengono effettuati solo per gli ultimi 3 anni di rilevazione

	Personale a tempo Indeterminato al 31.12 (Tab. 1)			Numero Mensilità / 12 (Tab. 12)			Spese per retribuzioni lorde (Tab. 12+13)			di cui arretrati anni precedenti (Tab. 12+13)		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
DIRETTORI GENERALI	3	3	2	3	3	2,08	483.404	483.404	310.639	0	0	0
VETERINARI	77	72	73	77,12	75,52	74	7.462.778	7.329.128	7.325.657	0	0	16.677
DIRIG. SANITARI NON MEDICI	30	30	31	28,1	29,95	30,18	2.170.698	2.275.673	2.375.736	0	0	19.658
PROFILI RUOLO SANITARIO - PERSONALE TECNICO SANITARIO	137	132	128	130,1	125,32	124,25	3.854.141	3.828.675	3.790.000	0	0	0
DIR. RUOLO PROFESSIONALE	1	1	1	1	1	1	81.621	90.299	75.855	0	0	0
DIR. RUOLO TECNICO	2	2	2	2	2	2	198.683	183.250	206.679	0	0	0
PROFILI RUOLO TECNICO	280	276	270	265,64	263,98	263,56	6.789.274	6.970.920	6.935.873	0	0	0
DIR. RUOLO AMMINISTRATIVO	4	4	3	4	4	4	483.669	459.212	451.006	0	0	0
PROFILI RUOLO AMMINISTRATIVO	80	82	81	78,29	72,88	75,69	2.163.075	2.093.904	2.156.460	0	0	0
Totale	614	602	591	589,26	577,64	576,76	23.687.343	23.714.465	23.627.905	0	0	36.335
Tabella 14							11.099.359	11.658.483	11.373.956			
Totale costo annuo del lavoro(Tab.12+13+14)							34.786.702	35.372.948	35.001.861			

La tabella seguente riporta invece la consistenza ed il costo dell'organico dell'IZSLER come indicato nel Piano del Fabbisogno di Personale per il triennio 2020-2022.

Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) Anno 2020/2021/2022

Descrizione ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA

	Macroprofili	Ruolo	DOTAZIONE ORGANICA 2020		DOTAZIONE ORGANICA 2021		DOTAZIONE ORGANICA 2022	
			N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO
PERSONALE DIRIGENTE	DIRIGENZA VETERINARIA	S	82	10.075.504,26	82	10.075.504,26	82	10.075.504,26
	DIRIGENZA SANITARIA	S	32	3.405.990,72	32	3.405.990,72	32	3.405.990,72
	DIRIGENZA AMMINISTRATIVA	A	5	668.296,02	5	668.296,02	5	668.296,02
	DIRIGENZA PROFESSIONALE	P	1	129.600,80	1	129.600,80	1	129.600,80
	DIRIGENZA TECNICA	T	2	259.201,61	2	259.201,61	2	259.201,61
	TOTALE PERSONALE DIRIGENTE		122	14.538.593,41	122	14.538.593,41	122	14.538.593,41
PERSONALE NON DIRIGENTE	PERSONALE TECNICO SANITARIO	S	136	5.199.733,54	136	5.199.733,54	136	5.199.733,54
	PERSONALE RUOLO TECNICO ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO	T	244	8.753.129,20	244	8.753.129,20	244	8.753.129,20
	PERSONALE RUOLO TECNICO	T	57	2.014.590,74	57	2.014.590,74	57	2.014.590,74
	PERSONALE AMMINISTRATIVO	A	97	3.622.506,11	97	3.622.506,11	97	3.622.506,11
	TOTALE PERSONALE COMPARTO		534	19.589.959,59	534	19.589.959,59	534	19.589.959,59
TOTALE FABBISOGNO DI PERSONALE			656	34.128.553,00	656	34.128.553,00	656	34.128.553,00

3 ATTIVITA' DI INDIRIZZO, ATTIVITA' DI CONTROLLO, ATTIVITA' DI GESTIONE

3.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, svolge compiti di indirizzo in coerenza con gli obiettivi generali, le priorità e gli indirizzi delle programmazioni regionali nonché compiti di coordinamento e di verifica delle attività dell'Istituto. In particolare approva:

- lo statuto e le relative modifiche;
- l'atto di organizzazione aziendale, la graduazione delle posizioni dirigenziali e il fabbisogno di personale, su proposta del Direttore Generale;
- il piano pluriennale delle attività e degli investimenti predisposto dal Direttore Generale;
- il bilancio preventivo economico annuale e il bilancio d'esercizio predisposti dal Direttore Generale;
- il tariffario delle prestazioni erogate a titolo oneroso;
- la relazione programmatica annuale (Piano Performance) e la relazione gestionale annuale sull'attività svolta dall'Istituto (Relazione sulla Performance) predisposte dal Direttore Generale e le trasmette alle Giunte Regionali con eventuali osservazioni;
- l'istituzione di una nuova sezione ovvero la soppressione di una già esistente su proposta del direttore generale;
- le variazioni del patrimonio immobiliare;
- la nomina o la designazione, sentite le Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, di rappresentanti dell'Istituto in enti partecipati e/o controllati;
- tutti gli atti di competenza dell'organo di indirizzo politico ai sensi della vigente normativa

3.2 DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale è nominato a seguito di avviso pubblico e conseguente predisposizione di un elenco di idonei.

Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo, a tempo pieno ed è regolato da contratto di diritto privato di durata quadriennale.

Il Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, ha la rappresentanza legale dell'Istituto, ne dirige le attività, compresa quella scientifica, ed è responsabile della gestione complessiva dell'Istituto stesso. Nell'ambito delle proprie competenze, il Direttore Generale, in particolare:

- a) predispone:
 - il bilancio preventivo economico annuale e il bilancio d'esercizio;
 - l'atto di organizzazione aziendale;
 - la graduazione delle posizioni dirigenziali;
 - l'atto di determinazione del fabbisogno di personale;
 - la relazione programmatica annuale (Piano delle Performance);
 - il piano pluriennale delle attività e degli investimenti, in relazione alla durata del proprio mandato;
 - la relazione gestionale sull'attività svolta dall'Istituto (Relazione sulle Performance);
 - il tariffario.
- b) Stipula i contratti e le convenzioni e assume gli impegni di spesa;
- c) Dà esecuzione agli atti adottati dal Consiglio di Amministrazione e, laddove previsto, approvati dalle Regioni.

Inoltre, per quanto riguarda le responsabilità e le attività in varie parti richiamate il Direttore Generale:

- Propone il piano della performance e sovrintende alla verifica del raggiungimento degli indicatori strategici di ente;
- Approva il piano formativo annuale (PFA),

- Assicura la qualità dei servizi anche attraverso politiche di direzione finalizzate al mantenimento e allo sviluppo del SGQ complessivo dell'IZSLER così come dichiarato nel documento di politica della qualità.

La **Direzione Strategica** è costituita dal Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo. Il Direttore Generale è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, che vengono da lui nominati con provvedimento motivato. In caso di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Sanitario.

3.3 IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori è organo di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile.

Il Collegio svolge i compiti previsti dall'art. 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i.

3.4 DIRETTORE SANITARIO

Il Direttore Sanitario, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto dell'Istituto è nominato dal Direttore Generale e coadiuva quest'ultimo nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Direttore Sanitario dirige i servizi sanitari e risponde al Direttore Generale. In particolare, concorre, tramite la formulazione di proposte e di pareri obbligatori per i profili tecnici alla formazione delle decisioni di competenza del Direttore Generale.

Inoltre, il Direttore Sanitario sostituisce il Direttore Generale in caso di assenza o di impedimento dello stesso.

Il rapporto di lavoro del Direttore Sanitario è esclusivo, a tempo pieno ed è regolato da un contratto di lavoro di durata quadriennale.

3.5 DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il Direttore Amministrativo, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto dell'Istituto, è nominato dal Direttore Generale che coadiuva nell'esercizio delle funzioni di competenza.

Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'Istituto e risponde al Direttore Generale. Nello specifico, concorre, con la formulazione di proposte e pareri obbligatori per i profili di legittimità, alla formazione delle decisioni di sua competenza.

Il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo è esclusivo, a tempo pieno ed è regolato da un contratto di lavoro di durata quadriennale.

3.6 COLLEGIO DI DIREZIONE

Il Collegio di Direzione, istituito ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, coadiuva il Direttore Generale nella gestione, nell'elaborazione e nella valutazione delle attività, degli indirizzi e delle direttive, nonché nella valutazione dei rischi ed opportunità e nella gestione delle azioni di mantenimento dell'integrità del sistema quando vengono attuate modifiche dello stesso.

La composizione del Collegio di Direzione definita in coerenza con la normativa vigente con Decreto del Direttore Generale 23 giugno 2020, n.161 è la seguente:

- Direttore Generale
- Direttore Sanitario
- Direttore Amministrativo
- Direttori di Dipartimento.

Il Collegio di Direzione si riunisce con cadenza indicativamente settimanale per trattare argomenti specifici di volta in volta individuati al fine di supportare la direzione generale nelle scelte strategiche e di condividerne gli indirizzi.

Il Collegio di Direzione, in particolare, concorre:

- A rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività dell'Istituto, attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico e la declinazione delle stesse nell'ambito della propria organizzazione;
- A garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica;
- A rappresentare, in ottica costruttiva, le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambienti dell'Ente.

3.7 CONFERIMENTO DELEGHE E AMBITI DELLE STESSE

L'Istituto ispira la propria organizzazione al principio di separazione tra le funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica, affidate al Consiglio di Amministrazione, ed i poteri di gestione e di rappresentanza legale dell'Ente, riservata esclusivamente al Direttore Generale, nonché mediante l'istituto della delega di funzioni, attraverso la quale viene attribuita dal Direttore Generale delegante la potestà in capo ai soggetti delegati di svolgere funzioni delegate e di adottare provvedimenti amministrativi, ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.

Attraverso il *Regolamento sul funzionamento dell'istituto della delega di funzioni a favore dei dirigenti e sui provvedimenti amministrativi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Della Lombardia e dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini"*, adottato con Decreto del Direttore Generale 15 settembre 2020, n.296, sono stati declinati gli indirizzi applicativi relativi alla distinzione fra le attività di indirizzo e verifica e le attività di attuazione e gestione, tenuto conto della nuova organizzazione dipartimentale dell'Istituto.

Mediante la delega di funzioni il Direttore Generale (soggetto delegante), investito in via originaria della competenza a provvedere nella materia oggetto di delega, conferisce ai soggetti delegati la legittimazione a svolgere funzioni che rientrano nella sua sfera di competenza, purché non riservati per legge o per Statuto esclusivamente al medesimo Direttore Generale.

Il dirigente delegato è tenuto ad agire nell'ambito e nei limiti previsti dall'atto di delega del Direttore Generale. Il delegato esercita la funzione attribuita in nome proprio e ne è direttamente responsabile. Esso pertanto è responsabile degli atti adottati e dei compiti assolti in attuazione della delega e dei loro effetti.

La discrezionalità del delegato nell'attuazione della delega può essere limitata o indirizzata dalle istruzioni o direttive eventualmente impartite dal Direttore Generale. Le eventuali istruzioni o direttive hanno carattere vincolante.

4 ORGANISMI

4.1 COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, è l'organismo di consulenza dell'attività scientifica dell'istituto. Il CTS è composto da membri esterni all'IZSLER, di comprovata esperienza ed autorità internazionale nel campo della ricerca. Il CTS è nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Direttore Generale.

Il Comitato ha il compito di istituire un sistema terzo di valutazione dell'attività e dell'indirizzo scientifico dell'Ente, definendo le linee di indirizzo per la ricerca. Al CTS compete la valutazione dei progetti di ricerca cui l'Istituto intende aderire, da sostenersi con il finanziamento del Ministero della Salute o con altri finanziamenti interni ed esterni all'Ente stesso. Compito del Comitato è di formulare ed esprimere pareri in diversi ambiti quali:

- programmi di ricerca sperimentale, sulla eziologia e patogenesi delle malattie infettive, infestive e diffusive degli animali, nonché nel settore alimenti e mangimi;
- attività di formazione, anche presso istituti e laboratori di Paesi esteri, di personale specializzato;
- cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario anche stranieri;
- in ordine alle iniziative ed ai programmi per il miglioramento ed il potenziamento delle strutture scientifiche, tecniche ed operative dell'Istituto.

Si pronuncia, inoltre, su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal Consiglio di Amministrazione. Il regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 dell'11.9.2018

4.2 NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

All'interno dell'Istituto, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, opera in posizione di autonomia e indipendenza il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni (NVP).

Il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni svolge le funzioni previste dal D. L.vo n.150 del 27 ottobre 2009 e ss.mm.ii. In ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge esso:

- a) svolge attività di verifica e di monitoraggio del sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale svolte dalle strutture all'interno dell'Istituto;
- b) verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai fini della misurazione e della valutazione delle performance e ne riferisce all'Autorità Nazionale di Vigilanza;
- c) effettua indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo.

Compiti e funzioni del NVP sono definite con specifico Regolamento adottato con Decreto del Direttore Generale 11 settembre 2017, n.11.

4.3 COMITATO ETICO

Il Comitato Etico opera, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, in qualità di organismo guida e di valutazione sotto il profilo etico per le ricerche e le sperimentazioni, in conformità con la normativa vigente. È composto da sette membri di comprovata esperienza e autorità nell'ambito della ricerca e della sperimentazione animale. È nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 13 settembre 2018 è stato approvato il Regolamento per il funzionamento del Comitato. In particolare, sono attribuite al Comitato Etico le seguenti funzioni:

- esprimere pareri obbligatori e non vincolanti sulle attività che prevedono l'impiego di animali per fini scientifici, educativi e altri fini, che coinvolgano l'Istituto in qualità di soggetto promoter o partener;
- promuovere il principio delle 3R;
- promuovere l'impiego in via prioritaria di modelli alternativi e della diffusione di metodologie sperimentali innovative che non prevedono il ricorso ad animali vivi;
- svolgere attività di sensibilizzazione etica nei confronti del personale preposto all'utilizzo di animali;
- valutare gli aspetti etici dei progetti.

4.4 ORGANISMO PREPOSTO AL BENESSERE ANIMALE (OPBA)

L'Organismo Preposto al Benessere Animale, istituito in ottemperanza al D.Lgs n.26/2014, ha l'obiettivo di garantire il corretto utilizzo degli animali a fini scientifici ed educativi. In particolare, si occupa di:

- esprimere pareri obbligatori e vincolanti per lo svolgimento delle attività previste dell'articolo 1 del decreto legislativo n.26/2014;
- promuovere l'aggiornamento professionale del personale addetto all'utilizzo degli animali;
- definire i processi operativi di verifica legata al benessere degli animali alloggiati o utilizzati;
- esprimere pareri motivati sui progetti che prevedono attività di sperimentazione animale e sulle eventuali successive modifiche, con comunicazione al responsabile del progetto;
- inoltrare al Ministero della Salute le domande di autorizzazione dei progetti di sperimentazione animale di cui agli articoli 31 e 33 del d.lgs. n.26/2014;
- consulenza in merito ai programmi di reinserimento degli animali.

4.5 COLLEGIO TECNICO

Il Collegio Tecnico è un organismo deputato a garantire una adeguata valutazione sugli incarichi ricoperti dal personale dirigente.

Tale organismo opera in autonomia rispetto agli altri organi dell'Istituto. Compiti e funzioni del Collegio Tecnico sono definite dal Regolamento, adottato con Decreto del Direttore Generale 28 giugno 2016, n.269. Le specifiche funzioni del Collegio Tecnico sono riportate nel paragrafo 5.1.

5 I CONTROLLI INTERNI

5.1 LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI

La valutazione dei dirigenti costituisce un elemento strategico del rapporto di lavoro ed è diretta a riconoscerne e a valorizzare la qualità e l'impegno per il conseguimento di più elevati livelli di risultato dell'organizzazione, per l'incremento della soddisfazione degli utenti e per orientare i percorsi di carriera e lo sviluppo professionale dei singoli dirigenti. La valutazione è altresì diretta a verificare il raggiungimento degli obiettivi assegnati e delle capacità professionali.

La misurazione e valutazione della performance della Dirigenza si articola nella *valutazione quantitativa* dei risultati suddivisa tra gli obiettivi di performance organizzativa e obiettivi individuali/team e nella *valutazione qualitativa* relativa al contributo e alle capacità dimostrate.

La valutazione qualitativa è a sua volta differenziata nel caso in cui sia assegnata a dirigenti di struttura semplice e complessa oppure ai dirigenti Professional. Inoltre i dirigenti responsabili di struttura semplice e complessa vengono valutati in base alla capacità di differenziare in modo mirato realistico il giudizio dei propri collaboratori. Lo scopo della valutazione annuale dei dirigenti è il miglioramento e la valorizzazione delle competenze e delle professionalità dei dirigenti. Tale valutazione si realizza attraverso la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati e della professionalità espressa.

La procedura di valutazione, di prima e di seconda istanza, è improntata ai principi di trasparenza, informazione, diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte del valutatore, approvazione o verifica della valutazione da parte del valutato.

La valutazione di prima istanza viene svolta da un soggetto che abbia diretta conoscenza delle attività del valutato mentre la valutazione di seconda istanza è di competenza del NVP e dei Collegi Tecnici ed è specificatamente disciplinata da apposita regolamentazione dell'IZSLER.

Al Collegio Tecnico, nominato dal Direttore Generale, spetta la valutazione e la verifica:

- delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti da parte di tutti i Dirigenti alla scadenza dell'incarico;
- dei dirigenti di nuova assunzione al termine del primo quadriennio di servizio (equiparazione);
- dei dirigenti che raggiungono l'esperienza professionale quinquennale e ultraquinquennale in relazione all'indennità di esclusività;
- dei direttori di struttura complessa di nuova assunzione al termine del periodo di prova.

Il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni procede alla verifica e alla valutazione annuale dei Dirigenti sia ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato sia a supporto delle valutazioni del Collegio Tecnico per la conferma o il conferimento dell'incarico. In particolare, verifica:

- i risultati di gestione del dirigente di struttura complessa e di struttura semplice non afferente a Struttura Complessa in relazione al budget formalmente affidato;
- i risultati raggiunti da tutti i dirigenti in relazione agli obiettivi affidati.

5.2 CONTROLLO DI GESTIONE

Il Controllo di Gestione (CdG) è uno strumento della Direzione Strategica a supporto delle decisioni aziendali.

L'attività caratteristica che svolge il CdG è la seguente:

- supporto alla Direzione Strategica nella predisposizione e coordinamento del processo di programmazione e di predisposizione del piano delle performance;
- supporto alla Direzione Strategica per l'introduzione del sistema di budget, il monitoraggio degli obiettivi assegnati dalle Regioni all'IZSLER e degli obiettivi assegnati alle strutture;

- supporto al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni ai fini dell'espletamento delle procedure di verifica e valutazione dei risultati;
- reporting periodico e predisposizione di analisi ad hoc per i diversi livelli di responsabilità dell'IZSLER;
- collaborazione per la predisposizione delle rendicontazioni periodiche delle attività, dei bilanci preventivi e consuntivi, in particolare per garantire la riconciliazione dei dati tra contabilità generale e contabilità analitica;
- supporto al sistema di valutazione della dirigenza e del comparto, in particolare per gli aspetti relativi al monitoraggio e alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati al personale;
- gestione del tariffario delle prestazioni di laboratorio rese a pagamento e verifica della congruità dei prezzi dei prodotti destinati alla vendita;
- supporto nella gestione amministrativa dei piani di spesa dei progetti di ricerca e degli altri finanziamenti con vincolo di destinazione.

Nel nuovo contesto dell'IZSLER il CdG deve diventare anche un fattore di integrazione organizzativa ed uno stimolo al cambiamento e all'innovazione. Nella quotidiana operatività il CdG si relaziona con i responsabili di struttura e supporta l'azione di auditing, acquisendo una diffusa conoscenza della organizzazione dell'IZSLER.

Il CdG, sviluppando questo approccio metodologico, è quindi in grado di rilevare e rappresentare le dinamiche organizzative nel loro reale funzionamento ed individuare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione. Questa condizione rappresenta una risorsa interna che, in collaborazione con altre unità organizzative (es. qualità, internal audit), può essere utilizzata per realizzare un'analisi dei processi organizzativi dell'IZSLER, rilevando eventuali situazioni critiche.

L'introduzione del nuovo software amministrativo contabile, previsto nel Piano dei Sistemi Informativi, rappresenta sicuramente un'opportunità per migliorare il supporto informativo verso la Direzione Strategica.

Il Controllo di Gestione, insieme al Servizio Assicurazione Qualità e alla U.O. Affari Generali e Legali supporta la Direzione nell'esecuzione degli audit previsti dal PTPCT dell'IZSLER.

5.2.1 Il Sistema di Budget

L'Istituto intende ottimizzare e rendere operativo un sistema di budget come strumento di programmazione delle attività dell'Istituto e come un sistema gestionale idoneo a programmare e a controllare l'attività della stessa, al fine di dotarlo di una gestione più efficiente ed efficace. Il budget è il mezzo grazie al quale l'Istituto effettua la previsione dell'andamento, operativo/economico/finanziario. La finalità per cui il budget ha senso di esistere va ritrovata nello stabilire gli obiettivi che si intendono conseguire entro un certo arco di tempo, indicando la predisposizione delle risorse da impiegare e le azioni da intraprendere per il conseguimento di quegli obiettivi.

Il budget va pertanto a costituire il presupposto di un programma di obiettivi – attività – costi che l'Istituto realisticamente ritiene di poter raggiungere in un arco temporale prestabilito.

Il budget è il risultato finale di una serie di contrattazioni interne (con i Dipartimenti individuati come centri di responsabilità) sino all'accordo definitivo. Questo momento di incontro finale delle volontà e delle esigenze degli attori del processo (responsabili dei centri di responsabilità nella contrattazione) costituisce il budget aziendale.

5.2.1.1. Definizione e ruolo del sistema di budget dell'Istituto

Finalità

Il budget è lo strumento con il quale, annualmente, l'Istituto trasforma il piano di sviluppo quadriennale 2020-2023 in programmi annuali e in specifici obiettivi articolati rispetto alla struttura delle responsabilità organizzative ed economiche interne. Il budget sarà il documento di base di riferimento per la predisposizione del bilancio economico preventivo aziendale. Gli obiettivi contenuti nel budget rappresentano parametro di riferimento per la valutazione dei risultati conseguiti dall'organizzazione anche ai fini del sistema premiante (retribuzione di risultato) e delle posizioni dirigenziali.

Livelli di Budget

Il budget è articolato nei seguenti livelli di responsabilità:

- Livello aziendale: è il livello più alto della programmazione aziendale. Esso si sostanzia nel “budget generale d'azienda” che è dato dalla somma dei budget relativi alle singole articolazioni dipartimentali aziendali;
- Livello dipartimentale: è il livello organizzativo nel quale si gestiscono in modo unitario e strutturato le risorse attribuite alle singole unità operative di laboratorio, di ricerca ed amministrative, anche al fine di garantirne l'integrazione. Il budget dipartimentale è dato dalla somma dei budget delle singole strutture complesse e semplici dipartimentali che lo compongono, unitamente alle risorse proprie della gestione dipartimentale. Il Dipartimento in questa accezione è definito anche Centro di Responsabilità di primo livello;
- Livello di struttura complessa e semplice in staff alle Direzioni: costituisce il livello di responsabilità al quale sono attribuiti obiettivi e risorse da parte delle Direzioni Aziendali.
- Funzioni in staff alle Direzioni: unità funzionali interdipartimentali in staff alla Direzione sanitaria o Generale coordinate e dirette da ruoli di alta professionalità che svolgono attività di alta specializzazione (AREG) o sono fornitori di servizi trasversali essenziali (Formazione Sicurezza Qualità) e che non si configurano come “Strutture” di tipo gestionale (complesse o semplici) alle quali sono attribuite comunque obiettivi e risorse dedicate.

Contenuti

Il budget di CdR è di carattere operativo. Oggetto della discussione sono gli obiettivi da conseguire (organizzativi, di attività, di qualità e di ricerca) e le risorse da attivare per conseguirli.

La caratterizzazione degli obiettivi dovrà essere la seguente:

- a) Rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle strategie dell'amministrazione;
- b) Specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) Riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- d) Commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- e) Confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- f) Correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

La base di partenza per la discussione sono i risultati conseguiti e le risorse utilizzate nel corso dell'anno precedente, al netto di eventuali investimenti, operazioni straordinarie o progetti innovativi che necessitino di approvazione e finanziamento specifici.

Valutazione della Performance

La definizione e l'assegnazione degli obiettivi ai Direttori di Dipartimento e di Unità Operativa con responsabilità di budget, come anche le attività di monitoraggio e valutazione del livello di conseguimento costituiscono gli elementi su cui è articolato il “ciclo di gestione della performance” ai sensi dell'art. 4 comma 2 del dlgs 27 ottobre 2009 numero 150, e determinano, di conseguenza, gli effetti definiti dalla norma citata.

5.2.1.2. Processo di budgeting

Soggetti e Ruoli

Direttore Generale: definisce le linee di indirizzo per la formulazione del budget annuale coerentemente con le scelte strategiche formulate per lo sviluppo dell'Istituto. Approva il budget concordato tra il Comitato di Budget ed i Centri di Responsabilità.

Direttore Sanitario e Amministrativo: supportano il Direttore Generale nella definizione delle linee di indirizzo per la formulazione del budget annuale. Il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario, in aggiunta, saranno parte integrante del comitato di Budget in occasione della discussione di budget dei dipartimenti di cui sono riferimento, rispettivamente: il Dipartimento Amministrativo ed i Dipartimenti sanitari.

Comitato di Budget: è l'organismo tecnico/consultivo, che sovrintende all'intero processo di budget. E' composto da 5 membri, tra cui il Presidente del Comitato, nominati dal Direttore Generale. Ha il compito di predisporre le schede di budget, valutare le schede di proposta di budget preparate dal Controllo di Gestione, valutare i risultati finali della fase di negoziazione del budget e verificare, almeno trimestralmente, l'andamento dell'attività e dei costi effettivamente rendicontati al termine di ciascun periodo di riferimento. E' nominato dal Direttore Generale.

Programmazione e controllo di gestione: effettua attività di supporto tecnico al Comitato di Budget, elabora il budget dei singoli centri di responsabilità secondo le indicazioni fornite dal comitato di budget ed effettua simulazioni al fine di verificare la sostenibilità dei singoli budget rispetto ai vincoli del Budget generale.

Centri di Responsabilità di primo livello (Dipartimenti): negoziano il budget di Dipartimento con il Comitato di Budget ed approvano il budget delle unità operative che compongono il Dipartimento stesso.

Centri di Responsabilità di secondo livello (Strutture complesse e semplici in staff alle Direzioni): negoziano il proprio budget, in termini di obiettivi e risorse, con i centri di responsabilità di primo livello.

5.2.1.3 Fasi del processo di Budgeting

Per processo di budgeting si intende l'insieme delle regole aziendali che definiscono in modo esplicito e trasparente le attività che devono essere effettuate per giungere alla formalizzazione degli obiettivi in capo ai singoli Centri di Responsabilità.

Le fasi di sviluppo del processo di budgeting sono:

fase 1: formulazione e diffusione delle direttive aziendali: la Direzione Strategica indica i macro obiettivi, individuati con il Comitato di Budget, le linee guida, i criteri ed i vincoli per la formulazione del budget. L'esplicitazione di tali elementi costituisce il momento di avvio del processo di budget e vengono rese note a tutti i dirigenti aziendali con responsabilità di budget;

fase 2: il Comitato di Budget incontra il Direttore di Dipartimento (CdR di primo livello) al fine di individuare gli elementi principali per poter definire una prima proposta di budget dipartimentale, articolata per unità operativa;

fase 3: il Direttore di Dipartimento, eventualmente con il supporto tecnico della Struttura Programmazione dei servizi tecnici e controllo di gestione, incontra i responsabili di unità operativa per discutere la proposta di budget per singola unità operativa;

fase 4: i responsabili di unità operativa discutono la proposta degli obiettivi di budget, e delle risorse coinvolgendo tutti gli altri dirigenti della propria unità operativa.

fase 5: le proposte di variazione delle schede di budget avanzate dai vari responsabili di Struttura Complessa devono essere approvate e controfirmate dal Dipartimento di Dipartimento, che sarà chiamato in ultima istanza a rappresentarle, in sede di negoziazione, al Comitato di Budget.

fase 6: le unità operative approvano il proprio budget firmando la propria scheda di budget contenuta nella scheda di budget di Dipartimento.

fase 7: il comitato di Budget ed i Direttori di Dipartimento, completato il ciclo delle discussioni, validano il progetto di budget. Questo avviene con la firma della scheda di budget di Dipartimento, contenente la scheda obiettivi del Direttore di Dipartimento unitamente alle schede obiettivi dei responsabili delle singole unità operative. Le schede di budget del Dipartimento approvate sono trasmesse alla Direzione Strategica;

fase 8: la Direzione Strategica verifica che il budget consolidato (dato dall'aggregazione del budget di Dipartimento) rispetti delle linee strategiche di sviluppo aziendale ed i vincoli sulle risorse. Nel caso in cui i riscontri siano positivi, approva il Budget generale e lo ufficializza.

fase 9: nel caso in cui la Direzione Strategica non condivida alcune scelte effettuate in fase di negoziazione, invita i Dipartimenti coinvolti a riaprire la discussione fino a giungere ad una successiva proposta di budget che soddisfi tutte le esigenze espresse.

5.2.1.4 Strumenti di supporto

Scheda di Budget

La proposta di obiettivi di budget viene formulata mediante l'impiego della "Scheda di Budget".

5.3 ASSICURAZIONE QUALITÀ DEI RISULTATI DI PROVA (ACCREDITAMENTO)

L'IZSLER garantisce l'affidabilità del risultato analitico e la qualità del servizio al Cliente monitorandone sistematicamente la soddisfazione e attua un miglioramento continuo dell'offerta con l'ampliamento delle prove eseguite e lo sviluppo di nuove tecniche di alta specializzazione operando secondo i requisiti internazionali per l'accreditamento definiti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ("Requisiti generali di competenza dei Laboratori di prova e taratura").

L'accreditamento ISO/IEC 17025 costituisce anche la base del mutuo riconoscimento dei risultati di prova ottenuti da diversi Laboratori che operano nell'ambito dei controlli ufficiali e degli altri controlli per la sicurezza dell'intera filiera agro-alimentare definiti dal Reg. 625/2017 e dalla normativa nazionale settoriale che ne discende.

I requisiti della UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ineriscono la struttura organizzativa, le dotazioni ambientali e strumentali, i reagenti e i materiali per le prove, le competenze tecniche e le conseguenti autorizzazioni del personale che esegue le prove e valida il risultato, le caratteristiche e le prestazioni dei metodi applicati e il relativo monitoraggio nel tempo, la comunicazione e la relazione con il Cliente finalizzata alla chiara definizione, alla trasparenza e al miglioramento del servizio offerto.

Alla verifica della conformità ai requisiti della suddetta norma è preposto un soggetto terzo indipendente, dotato di mutuo riconoscimento internazionale (Reg. CE 768/2008) rappresentato da ACCREDIA che dal dicembre 2009 è Organismo unico a livello nazionale per l'accreditamento dei laboratori di prova e taratura.

Le modalità secondo le quali l'IZSLER ha declinato i requisiti dei diversi standard sopra definiti nella propria organizzazione ed opera per rispondere agli stessi nel concreto, sono descritte in un insieme di documenti di riferimento ("Documenti di sistema") specifici per i diversi standard, che sono organizzati in una struttura gerarchica (es. Manuale della Qualità, Procedure Organizzative, Procedure Generali, Metodi di Prova, Istruzioni Operative). I contenuti di questi documenti sono elaborati verificati ed approvati attraverso un iter predefinito e anch'esso codificato a sistema in funzione delle competenze dei ruoli e delle

responsabilità coinvolti.

La verifica di applicazione dei suddetti requisiti è attuata internamente, in forma continuativa e sistematica dai ruoli interni qualificati allo scopo (Assicuratori di Qualità e RAQ) e in maniera puntuale e a campione attraverso gli Audit interni secondo il programma annuale approvato dalla DG; è supervisionata e validata nel corso degli Audit esterni condotti da parte degli Enti/Autorità designati per il controllo (Audit Accerdia) e dei Clienti del servizio/prodotto offerto (Audit di seconda parte).

5.4 INTERNAL AUDITING

La funzione di internal auditing, funzione indipendente, è una attività finalizzata alla valutazione dell'efficacia dei controlli interni, anche mediante la verifica dei processi, delle procedure e delle operazioni, nonché alla verifica dei sistemi di gestione e di controllo aziendali con la finalità di identificare, mitigare e/o correggere gli eventuali rischi (strategici, di processo e di informativa) presenti nell'organizzazione.

Un sistema di controlli così strutturato e permanente è fondamentale anche ai fini della prevenzione della corruzione.

Il processo di internal auditing si compone di una sequenza coordinata di attività finalizzate ad assistere la Direzione nel conseguimento degli obiettivi programmati. Gli interventi di audit si articolano nelle seguenti fasi:

- 1) programmazione operativa: definizione degli obiettivi di audit e dell'ambito di copertura dello stesso, approvazione del calendario degli interventi;
- 2) lavoro sul campo: riunione di apertura, acquisizione delle evidenze necessarie per pervenire a conclusioni fondate relativamente all'efficacia dei controlli di processo (interviste, questionari a risposta aperta/chiusa etc);
- 3) reporting e comunicazione dei risultati: stesura rapporto audit finale condiviso, rilascio verbale definitivo, riunione di chiusura;
- 4) eventuale follow-up: processo di monitoraggio e verifica dell'esecuzione delle azioni correttive eventualmente indicate ad esito della verifica.

Nell'ottica di realizzare i principi di buona amministrazione, il team di auditors sarà necessariamente composto da un gruppo integrato di soggetti interni ed esterni all'Istituto. A seconda degli ambiti di attinenza del controllo il team di auditors sarà integrato delle professionalità e delle competenze ritenute più opportune.

In ambito di disposizioni cogenti, il principale riferimento per i Laboratori che eseguono controlli ufficiali ed altre attività ufficiali è il Regolamento CE n. 2017/625 del 15 marzo 2017 che definisce tali Laboratori in base ad una designazione dell'Autorità Competente attribuendo alla stessa il compito di istituire un sistema di Audit su tali organismi.

Interpretando lo spirito del Reg. 625/2017 in termini di assicurazione del controllo ufficiale anche attraverso il controllo previsto sull'operato dei Laboratori mediante gli Audit condotti dall'Autorità competente, e anche nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013, la Direzione istituisce uno strumento di audit gestionale, che può prevedere anche auditors esterni, integrativo agli audit sistematici per il Sistema di gestione della Qualità secondo i requisiti della norma di riferimento (UNI EN CEI/ISO IEC 17025:2018).

Il Servizio Assicurazione Qualità assieme al Controllo di Gestione e all' U.O. Affari Generali e Legali supporta la Direzione nell'esecuzione degli audit sopra che rientrano anche nelle misure di controllo individuate dal PTPCT dell'IZSLER.

È nella facoltà del Dipartimento richiedere ulteriori audit, specialmente in funzione di nuove metodiche e/o a riscontro di problematiche.

5.5. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) rappresenta il principale atto programmatico attraverso il quale l'Istituto, in attuazione della Legge n.190/2012 e dei successivi provvedimenti attuativi, nonché in conformità con i PNA, definisce la propria strategia di contrasto alla c.d. cattiva amministrazione, pianificando e monitorando le misure di prevenzione al fine di ridurre la possibilità che si manifestino casi di corruzione, valorizzando i principi fondamentali di eguaglianza, trasparenza, fiducia nelle istituzioni, di legalità e imparzialità dell'azione pubblica.

L'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza, nell'ambito della U.O. Affari Generali e Legali, in ottemperanza alle indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2019 e dal PTPCT 2020-2022 dell'Istituto, rappresenta una struttura organizzativa di supporto al RPCT nello svolgimento delle funzioni legate alla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In particolare, il RPCT coordina e gestisce le attività e gli adempimenti in tema di anticorruzione e trasparenza e programma le attività connesse al PTPCT. Il RPCT cura inoltre la gestione dell'accesso civico e gli adempimenti relativi alle pubblicazioni nella sezione del sito internet dell'Istituto "Amministrazione Trasparente" in raccordo con le strutture competenti in materia.

Tali attività sono funzionali alla realizzazione di cambiamenti culturali, organizzativi e operativi indispensabili affinché gli strumenti di prevenzione della corruzione acquisiscano rilevanza strategica e programmatica.

6. ATTIVITA' DI RICERCA E CENTRI DI REFERENZA

6.1 LA RICERCA

La ricerca è uno dei compiti istituzionali dell'IZSLER. Ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del d.lgs. 28 giugno 2012, n.106, come recepito dell'articolo 6, comma 2 dello Statuto dell'IZSLER *"la direzione della ricerca scientifica è attribuita al Direttore Generale"*. Una strategia tecnico-scientifica, mirata all'individuazione di temi di ricerca in aree condivise e condivisibili da parte di altri istituti di ricerca in ambito nazionale e internazionale, deve sicuramente venir supportata dalle conoscenze e competenze specialistiche del personale dedicato alla ricerca. Tuttavia, per ottenere risultati importanti nei campi di eccellenza scientifica, non può prescindere da un'organizzazione che collabori e sostenga nel suo complesso, con un adeguato apparato logistico-amministrativo tutte queste attività di ricerca nelle sue innumerevoli sfaccettature e tipologie.

La Direzione Sanitaria attua il coordinamento funzionale dell'attività di ricerca, sviluppando strategie tecnico-scientifiche idonee per indirizzare, coordinare e verificare le attività di ricerca, coadiuvata da un Gruppo di supporto che rappresenta i Dipartimenti dell'IZSLER. Il Gruppo di supporto è costituito da:

- Un rappresentante per ogni Dipartimento sanitario;
- Un rappresentante delle Strutture in staff alla Direzione Sanitaria;
- Un rappresentante dell'Ufficio Progetti di Ricerca.

Le funzioni in carico al coordinamento della ricerca sono:

- a) individuazione di linee strategiche, opportunità di finanziamento e bandi di ricerca, tenuto conto anche delle valutazioni e dei pareri emanati Comitato Tecnico Scientifico (CTS);
- b) programmazione e organizzazione delle attività di ricerca;
- c) categorizzazione di tipologie, ambiti e modalità di intervento;
- d) identificazione di figure specialistiche;
- e) valutazione delle proposte progettuali e di sistemi di controllo dei progetti conclusi con indici di valutazione degli outputs e delle ricadute operative;
- f) addestramento e/o reclutamento di personale dedicato a comprendere le dinamiche, criteri e modalità di istruttoria di progetti Europei;

La gestione delle attività amministrative connesse alla ricerca è svolta dall'Ufficio Progetti di Ricerca inserito nella U.O. Affari generali e Legali. L'Ufficio si occupa di garantire la correttezza e la tempestività delle procedure amministrative per lo svolgimento dei progetti di ricerca, nonché di garantire un approccio trasversale e la massima sinergia con le Strutture amministrative e sanitarie coinvolte in programmi di

ricerca.

Rientra tra le competenze assegnate all'Ufficio Progetti di Ricerca la consulenza e il supporto amministrativo alla Direzione ed ai responsabili scientifici per la presentazione dei progetti di ricerca. L'Ufficio si occupa inoltre della gestione dei rapporti con gli enti finanziatori per la negoziazione e la stipula delle convenzioni di finanziamento e la gestione dei rapporti con gli enti partner della ricerca per la negoziazione e la stipula degli accordi di collaborazione relativi ai progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

6.2 I CENTRI DI REFERENZA

Le attività tecnico-scientifiche e di supporto svolte in ambito internazionale a favore dell'Unione Europea (UE), dell'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) hanno determinato il riconoscimento ad IZSLER della presenza di laboratori di eccellenza denominati Centri di riferimento e Centri di collaborazione. Il responsabile di ogni Centro è un esperto riconosciuto a livello internazionale, in grado di fornire assistenza tecnico-scientifica e consulenza specialistica sulla sorveglianza e la profilassi della malattia o della tematica di interesse del Laboratorio

L'Istituto è anche sede di Centri di Riferenza Nazionali (CdRN), strumenti operativi di elevata e provata competenza, individuati dal Ministero della Salute.

L'attività dei Centri di Riferenza Nazionali contempla un pacchetto diversificato di attività, descritte nei documenti di assegnazione del centro, e riassunte nei seguenti incarichi:

- 1) Svolgimento di attività diagnostica di eccellenza
- 2) Formazione e addestramento del personale scientifico, anche di altri enti
- 3) Produzione di materiali di riferimento per i laboratori nazionali
- 4) Coordinamento delle attività di ricerca nel settore specifico
- 5) Sviluppo di metodi e produzione di linee guida
- 6) Risk assesment e supporto alla stesura di policy
- 7) Networking con gli altri IIZZSS

Infine, l'IZSLER è inoltre sede di Centri e Laboratori di Riferimento Regionali per le due regioni di riferimento.

I centri di riferimento di IZSLER sono riepilogati nella Tabella: Centri di Riferenza.

Il coordinamento e la verifica dei Centri di Riferenza è affidato alla Direzione Sanitaria.

Tabella: Centri di Riferenza

Centri di riferimento o di collaborazione internazionali
1. Centro di Riferenza FAO: Afta Epizootica e Malattia Vescicolare del suino (lettera di incarico 19.11.1015)
2. Laboratorio di Riferenza OIE: Malattia Vescicolare del Suino (59 General Session 1991)
3. Laboratorio di Riferenza OIE: Malattia Emorragica del Coniglio (59 General Session 1991)
4. Laboratorio di Riferenza OIE: Influenza Suina (80° General Session Paris 20-25 May 2012 resolution n. 20)
5. Laboratorio di Riferenza OIE: Myxomatosi del Coniglio (80° General Session Paris 20-25 May 2012 resolution n. 20)
6. Laboratorio di Riferenza OIE: Foot and mouth disease (81° General Session Paris 26-31 May 2013 resolution n. 32)

Centri di referenza o di collaborazione internazionali	
7.	Collaborating Centre for Cell Cultures (81° General Session Paris 26-31 May 2013 resolution n. 32)
8.	Centro di Referenza Europeo per le piccole specie allevate a scopo zootecnico (EURCAW-small animal)
Centri di Referenza Nazionali	
1.	Centro di Referenza Nazionale per lo studio e la diagnosi dell'afta epizootica e delle malattie vescicolari (DM 2.11.1991)
2.	Centro di Referenza Nazionale per la Leptosirosi (DM 4.10.1999)
3.	Centro di Referenza Nazionale per la Clamidiosi (DM 4.10.1999)
4.	Centro di Referenza Nazionale per la malattia di Aujeszky – Pseudorabbia (DM 8.5.2002)
5.	Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale(DM 13.02.2003)
6.	Centro di Referenza Nazionale per la Formazione in Sanità Pubblica Veterinaria(DM 27.08.2004)
7.	Centro di Referenza Nazionale per i Metodi Alternativi, Benessere e Cura degli Animali da Laboratorio (DM 20.04.2011)
8.	Centro di referenza nazionale per la tubercolosi da M. bovis (DM 4.10.1999)
9.	Centro di referenza nazionale per la tularemia (DM 4.10.1999)
10.	Centro di referenza nazionale per le Malattie Virali dei Lagomorfi (DM 8.5.2002)
11.	Centro di referenza nazionale per la qualità del latte bovino (DM 8.5.2002)
12.	Centro di referenza nazionale per la paratubercolosi (DM 13.02.2003)
13.	Centro di referenza nazionale per i rischi emergenti in sicurezza alimentare (DM 18.1.2013)
Laboratori Nazionali di Riferimento	
1.	Laboratorio Nazionale di Riferimento per le tossine vegetali negli alimenti. (art. 100 reg. UE 625/2017)
Centri e Laboratori di Riferimento regionali	
1.	Laboratorio di riferimento Regionale per la determinazione rapida degli agenti batterici ad alta diffusione a potenziale impiego bioterroristico (Decreto DG Sanità 1044 del 12.02.13);REGIONE LOMBARDIA
2.	Centro di Referenza Regionale per la promozione e il coordinamento di metodi alternativi (Legge Regionale 02.03.15 n.4). REGIONE LOMBARDIA
3.	Laboratorio di riferimento regionale per la conferma diagnostica di Botulismo; REGIONE EMILIA-ROMAGNA
4.	Centro di Referenza Regionale Enternet per i patogeni enterici (nota DG sanità protocollo 2012/151207). REGIONE EMILIA-ROMAGNA

7 ORGANIZZAZIONE

Il nuovo modello organizzativo permette di porre le basi organizzative per perseguire la finalità di creare un'unica identità e integrare, capitalizzando le esperienze passate, mettendo a fattor comune le buone pratiche, con il desiderio di vivere una nuova realtà organizzativa.

Su questi principi è incominciato un confronto con tutti i Direttori di Dipartimento sulla nuova organizzazione al fine di renderla operativa e che ha portato alla definizione di assetti condivisi, con approcci comuni.

I criteri utilizzati per la definizione dell'organizzazione sono:

- valorizzare le funzioni dell'IZSLER in tema di prevenzione, analisi della domanda, valutazione dei bisogni e governo dell'offerta;
- delineare un'organizzazione snella ma adeguata alla complessità dell'IZSLER;
- governare le tematiche e i processi con un'attenzione particolare all'articolazione territoriale;
- essere garante della salute dei cittadini, integrandosi con gli enti sanitari e nazionali e tutti gli attori del territorio, in sinergia con le istituzioni locali.

I riferimenti normativi di cui si è tenuto conto nella definizione del modello organizzativo dell'Istituto sono i seguenti:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n.421" ss.mm.ii.;
- decreto legislativo 28 giugno 2012, n.106 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n.183";
- Legge regionale dell'Emilia Romagna 30 giugno 2014, n.9 e Legge regionale della Lombardia 24 luglio 2014, n.22 di "Ratifica dell'intesa tra la Regione Lombardia e la Regione Emilia Romagna concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna";
- Statuto dell'Istituto approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 30 maggio 2016, n.5;
- Deliberazione di Regione Lombardia n.X/5113 del 29 aprile 2016 recante "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCC di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU".

7.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

L'elevata complessità del sistema "IZSLER" richiede un modello organizzativo flessibile che consenta di raggiungere i livelli di appropriatezza, efficacia ed efficienza richiesti per garantire l'attuazione dei compiti istituzionali.

L'organizzazione dipartimentale - approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 11 settembre 2019, n.7 - rappresenta il modello ordinario di gestione operativa delle attività a cui fare riferimento in ogni ambito del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) con la finalità di assicurare la buona gestione amministrativa e finanziaria e dare concreta attuazione alle politiche di governo tecnico - scientifico.

Essa, con il supporto di un sistema informativo adeguato alla valutazione della produttività e degli esiti, rappresenta il modello organizzativo favorente l'introduzione e l'attuazione delle politiche di governo tecnico - scientifico quale approccio moderno e trasparente di gestione; costituisce il contesto nel quale valorizzare le competenze professionali che, ponendosi quale fattore critico per il conseguimento degli obiettivi del dipartimento, rappresentano la principale risorsa dell'organizzazione. Il cambiamento verso un'organizzazione dipartimentale, infatti, è facilitato e raggiunge i livelli più avanzati laddove gli operatori recepiscono tale organizzazione come strumento di rafforzamento culturale e di crescita professionale. Infatti il dipartimento costituisce l'ambito privilegiato nel quale poter contestualizzare le attività di governo tecnico - scientifico, l'adozione di linee-guida e di protocolli operativi, la formazione continua.

Nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Istituto, si ribadisce l'importanza del Dipartimento territoriale (Area Territoriale della Lombardia ed Area Territoriale dell'Emilia-Romagna) come realtà territoriale coincidente con le Regioni e come punto di riferimento locale per declinare le logiche organizzative, tecniche o funzionali, definite a livello centrale di Direzione Strategica.

I Dipartimenti specialistici sanitari (Tutela e Salute Animale e Sicurezza Alimentare) promuovono l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Dipartimenti Territoriali della Lombardia e dell'Emilia-Romagna mediante la costituzione dei protocolli diagnostici e delle metodiche, privilegiando una struttura organizzativa a "matrice", nella quale la dimensione tecnico-scientifica delle Strutture Complesse afferenti ai Dipartimenti specialistici si integra con la dimensione operativa-territoriale delle Strutture Complesse afferenti ai Dipartimenti Territoriali.

Il Dipartimento Amministrativo svolge funzioni di gestione amministrativa e di supporto alle attività istituzionali dell'IZSLER.

Si ritiene che solo perseguendo un razionale coordinamento fra Dipartimenti sia possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate. A tal fine, il Dipartimento è chiamato a svolgere una funzione di programmazione, indirizzo, gestione e verifica, nel principio di efficienza e razionalizzazione delle risorse.

Nella costituzione dei dipartimenti gestionali sono state effettuate scelte diverse a partire dalla peculiarità di ciascuno di essi:

- Nei Dipartimenti Area Territoriale Lombardia ed Emilia-Romagna sono state individuate le strutture complesse su base territoriale, privilegiando una declinazione territoriale anche per le strutture semplici in modo da poter garantire una presenza sul territorio ma favorendo al contempo un approccio comune alle tematiche, con possibilità di poter utilizzare equipe simili in tutti i Territori.
- Nei Dipartimenti Tutela e Salute Animale e Sicurezza Alimentare, per gli argomenti di competenza, si è privilegiato un approccio a matrice, da un lato valorizzando il territorio con rapporti funzionali e dall'altro individuando delle strutture complesse tematiche che trasversalmente assicurano l'interfaccia con le relative Strutture Complesse territoriali.
- Il Dipartimento Amministrativo rappresenta un modello di coordinamento dei servizi amministrativi di supporto che, nel rispetto delle competenze specifiche, realizza la gestione integrata e coordinata delle risorse, la definizione di procedure amministrative e tecniche, lo sviluppo di progetti di innovazione gestionale e organizzativa. Al Dipartimento Amministrativo afferiscono le strutture relative alle tematiche degli Affari Generali, Tecnico Patrimoniale, U.O. Provveditorato Economato e Vendite, U.O. Gestione servizi contabili e Risorse Umane.

La tipologia di organizzazione sopra descritta è basata su di un modello focalizzato sulle "funzioni" delle varie strutture, con un approccio classico come da organigramma aziendale.

7.2 ARTICOLAZIONE E LIVELLI ORGANIZZATIVI

L'organizzazione dell'IZSLER si sviluppa attraverso le seguenti articolazioni:

- Dipartimenti:** Il Dipartimento è un'articolazione organizzativa dell'IZSLER che raggruppa un insieme di strutture complesse, semplici, e altre articolazioni organizzative che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabili. I Dipartimenti dell'IZSLER sono di tipo gestionale ai quali vengono assegnate, in sede di contrattazione di budget, le risorse umane, strutturali, strumentali e le eventuali altre risorse specifiche necessarie per il loro funzionamento.
- Strutture Complesse:** articolazioni dell'IZSLER che posseggono requisiti strutturali e funzionali di rilevante importanza, che necessitano di competenze pluriprofessionali e specialistiche per l'espletamento delle attività ad esse conferite. Le Strutture Complesse sono individuabili sulla base dell'omogeneità delle prestazioni e dei servizi erogati, dei processi gestiti e delle competenze

specialistiche richieste. I fattori di complessità individuati sono i seguenti:

- strategicità rispetto alla missione dell'Ente;
 - grado di complessità e specializzazione delle materie o patologie trattate;
 - responsabilità gestionale;
 - sistema di relazioni e servizi sul territorio
- C. **Strutture Semplici:** possono essere afferenti a Strutture Complesse dipartimentali o poste in staff alle Direzioni; hanno funzioni e responsabilità specifiche, assegnate con atto scritto e motivato da parte dei livelli sovraordinati con attribuzione di autonomia in un ambito di relazione gerarchica definita. L'incarico di Struttura Semplice prevede a differenza degli incarichi di natura professionale una responsabilità nella gestione di risorse umane e strumentali che deve essere prevalente rispetto ad altri criteri e parametri. In relazione alla specificità delle attività istituzionali della struttura inoltre ove previsto l'incarico può comportare la gestione diretta di risorse finanziari
- D. **Strutture Semplici dipartimentali:** nel corso del triennio verrà valutata l'opportunità dell'attivazione di tali strutture, attualmente non presenti nell'articolazione organizzativa dell'Istituto.

La Direzione Generale ha ritenuto opportuno prevedere alle sue dirette dipendenze alcune funzioni strategiche per permettere una gestione univoca di una serie di tematiche strategiche a livello direzionale quali quelle del Servizio Prevenzione e Protezione, Servizio Assicurazione Qualità, Ricerca. Inoltre viste le criticità riscontrate e in ottemperanza agli obiettivi di mandato delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna verrà attivata la Struttura Complessa Programmazione dei Servizi Tecnici e Controllo di Gestione, afferente alla Direzione Generale.

E' prevista una forte integrazione funzionale tra il Dipartimento Area Territoriale della Lombardia, il Dipartimento Territoriale dell'Emilia-Romagna e i Dipartimenti Sanitari di Tutela e Salute Animale e Sicurezza Alimentare.

Alla Direzione sanitaria fanno riferimento i Dipartimenti Sanitari e Territoriali.

Alle dirette dipendenze della Direzione Amministrativa c'è il Dipartimento Amministrativo, al quale fanno riferimento le varie aree tematiche amministrative.

L'impostazione generale si basa sulla opportunità di governare le tematiche in modo omogeneo a livello di Istituto tenendo conto della necessità di mantenere comunque un governo del territorio integrato.

7.3 IL DIPARTIMENTO E IL GOVERNO TECNICO - SCIENTIFICO

Nella prospettiva del Governo tecnico - scientifico, le finalità perseguite dall'organizzazione dipartimentale possono essere così schematizzate:

- Sinergie per l'efficacia. L'integrazione ed il coordinamento delle diverse professionalità, che possono utilizzare risorse da loro scelte ed organizzate, aumentano l'efficacia della attività.
- Integrazione inter-disciplinare. La elaborazione condivisa di percorsi tecnici e linee guida favorisce la reciproca conoscenza e valorizzazione dei professionisti delle diverse discipline, incrementando di conseguenza l'efficacia e l'efficienza.
- Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane. La crescita professionale e la gratificazione degli operatori sono sostenute dal confronto sistematico delle esperienze e dalla condivisione delle conoscenze attraverso l'elaborazione di percorsi tecnici, la formazione e l'aggiornamento su obiettivi specifici con verifiche collegiali delle esperienze.
- Ottimizzazione nell'uso delle risorse. La gestione comune di personale, spazi ed apparecchiature facilita l'acquisizione e la più alta fruizione di tecnologie, favorisce l'utilizzo flessibile del personale, consentendo soluzioni altrimenti non praticabili. Essa permette altresì l'attivazione di meccanismi di economia di scala con la conseguente riduzione della duplicazione dei servizi e razionalizzazione della spesa.
- Responsabilizzazione del personale. La valutazione del personale sui risultati, con verifiche periodiche, è uno strumento di garanzia per la qualità delle attività, la piena valorizzazione del personale e l'attuazione di una gestione efficiente.

- Organizzazione e sviluppo della ricerca. L'organizzazione dipartimentale amplia le possibilità di collaborazione a progetti di ricerca e favorisce l'applicazione dei risultati nella pratica quotidiana.
- Implementazione delle conoscenze nella pratica operativa. Rappresenta il contesto ideale per il trasferimento delle conoscenze scientifiche nella pratica quotidiana, favorendo i cambiamenti comportamentali degli operatori e l'utilizzo gli strumenti più efficaci messi a disposizione dalla ricerca.

7.3.1 Obiettivi dei Dipartimenti

In particolare i dipartimenti perseguono lo sviluppo di competenze e l'appropriatezza operativa nonché l'ottimizzazione dell'uso delle risorse con particolare riferimento a quelle di uso comune alle diverse unità operative. Operano attraverso la definizione di criteri espliciti per l'esecuzione di attività di produzione e per la ricerca, criteri in grado di sfruttare adeguatamente le innovazioni tecnologiche al fine di migliorare la qualità tecnica e la sostenibilità economica.

Obiettivi della organizzazione dipartimentale sono:

- sviluppare la globalità delle attività del Dipartimento;
- promuovere il mantenimento e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecnico-scientifiche e professionali attraverso la predisposizione di programmi di formazione e di ricerca, e la verifica sistematica e continuativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- individuare gli indicatori utili per la valutazione e la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia delle prestazioni;
- ottimizzare l'uso delle risorse assegnate;
- promuovere nuove attività o nuovi modelli operativi nel settore di competenza;
- promuovere e favorire il collegamento con le realtà territoriali, per assicurare il supporto tecnico operativo richiesto dagli stakeholder;
- facilitare la valorizzazione e la partecipazione degli operatori al processo decisionale relativo alle scelte strategiche, organizzative e gestionali finalizzate al miglioramento della qualità tecnico-scientifica e del rendimento delle risorse;
- assolvere ogni altro compito che sia ad esso demandato dalla legge o dai regolamenti istituzionali.

Al fine di garantire i migliori risultati tecnico-scientifici e/o di realizzare economie di gestione possono essere previste forme di integrazione funzionale fra i dipartimenti denominate “programmi interdipartimentali”.

Sono programmi interdipartimentali:

Sviluppo e supporto alla attività di ricerca, con particolare attenzione alla sua internazionalizzazione.

7.3.2 Modalità di Gestione del Dipartimento

L'organizzazione e la gestione del Dipartimento è disciplinata dal “*Regolamento per il funzionamento dei Dipartimenti dell'IZSLER*” (adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.7/2019) e dalle “Linee guida per il funzionamento del Dipartimento”, di cui al decreto del Direttore Generale n.146/2020.

Il dipartimento realizza una gestione unitaria e coordinata delle attività al fine di garantire, nella logica della trasversalità delle funzioni svolte, adeguato supporto alla realizzazione degli scopi istituzionali dell'IZSLER. Ogni Dipartimento è costituito da strutture che perseguono comuni finalità, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità professionale, allo scopo di dare risposte unitarie, tempestive, razionali e complete rispetto ai compiti istituzionali.

Il Dipartimento ha funzioni di programmazione, coordinamento, supporto e verifica delle attività delle strutture complesse e semplici afferenti, ferma restando la responsabilità del corretto svolgimento dei compiti assegnati in capo ai dirigenti responsabili di struttura e al personale assegnato. Le specifiche funzioni assegnate al Dipartimento si sostanziano, in particolare:

- nel coordinamento dei processi, procedimenti e procedure finalizzato al miglioramento della qualità delle attività svolte e delle prestazioni rese, per assicurare una visione unitaria e una resa omogenea

dei servizi prestati, e la loro razionalizzazione ed economicità nella produzione;

- nell'applicazione di standard procedurali e di qualità per assicurare uniformità di prestazioni;

Sono organi del dipartimento il Direttore di Dipartimento ed il Comitato di Dipartimento. Il Direttore rappresenta il dipartimento nei rapporti con la Direzione dell'Istituto e con gli interlocutori esterni.

L'incarico di direzione del Dipartimento è affidato su base fiduciaria dal Direttore Generale per un periodo di tre anni ad uno dei Dirigenti delle strutture complesse afferenti il Dipartimento. La titolarità dell'incarico di Direttore di Dipartimento comporta l'attribuzione di responsabilità di tipo gestionale in ordine alla razionale e corretta programmazione, coordinamento, supporto e verifica delle attività complessive del dipartimento, favorendo l'integrazione delle Strutture che lo compongono. Il Direttore di Dipartimento è sovraordinato rispetto ai dirigenti di struttura.

Il Comitato di dipartimento è un organo collegiale, con funzioni consultive e propositive. In particolare, supporta il Direttore di Dipartimento nell'individuazione di soluzioni gestionali e di organizzazione del lavoro finalizzate al miglioramento dei processi di competenza, fornendo il proprio orientamento in ordine al funzionamento e all'organizzazione del Dipartimento. Il Comitato, che ha la stessa durata del Direttore di Dipartimento, è presieduto da quest'ultimo ed è composto da membri di diritto (dirigenti di struttura complessa, semplice non afferenti ad altra struttura e professional responsabili di altre articolazioni organizzative) e da membri elettivi (per le modalità di elezione si rimanda al Regolamento per l'elezione dei Comitati di Dipartimento, di cui al decreto del Direttore Generale 28 aprile 2020, n.91). Il Comitato viene convocato almeno ogni sei mesi e comunque ogni qualvolta il Direttore di Dipartimento lo ritenga necessario.

Le funzioni e le competenze attribuite al Direttore di Dipartimento e al Comitato di Dipartimento sono esaustivamente elencate nelle richiamate Linee Guida.

7.3.3 Interazione tra Dipartimenti e Territorio

Per quanto riguarda il livello della erogazione, la "produzione" delle attività dell'IZSLER a livello territoriale, svolte nei laboratori delle Sedi territoriali, attiene alle Unità Operative del Dipartimento garantirne l'appropriatezza, la qualità e l'uniformità tecnico-professionale secondo gli indirizzi del dipartimento stesso. Per assicurare l'uso integrato delle risorse in comune fra i diversi Dipartimenti, è il Responsabile della Sede territoriale che organizza le attività del laboratorio.

A questo scopo le Sedi territoriali sono riunite in Strutture Complesse secondo raggruppamenti territorialmente coerenti e le Strutture Complesse afferiscono a Dipartimenti territoriali regionali. Tale organizzazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale.

I Dipartimenti territoriali governano l'organizzazione generale delle Sedi territoriali, la loro uniformità di azione e il loro coordinamento ed integrazione, nonché il raccordo con le istituzioni del territorio.

7.3.4 Altre articolazioni organizzative e Strutture organizzative interdipartimentali

Le altre articolazioni organizzative che non afferiscono a Strutture Complesse o Strutture Semplici, preposte a programmi interdipartimentali o poste in staff alle Direzioni Generale e Sanitaria, sono caratterizzate dalla presenza di elevate competenze tecnico-professionali che producono prestazioni quali-quantitative complesse riferite alla disciplina ed organizzazione interna.

7.4 ATTUALE ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

7.4.1 Articolazioni afferenti alla Direzione Aziendale

Le funzioni a valenza generale (es. Assicurazione Qualità, Formazione, Ricerca e Servizio Prevenzione e Protezione ecc.) afferiscono direttamente alla Direzione dell'IZSLER, la quale può mantenere sotto la

propria diretta responsabilità un insieme di articolazioni più o meno ampio.

Le Attività a valenza interdipartimentale possono altresì essere svolte come programmi interdipartimentali, sia temporanei che permanenti, sempre afferenti alla Direzione IZSLER.

Sono funzioni in staff alla Direzione Generale IZSLER:

1. Assicurazione della qualità e attività di Audit
2. Programmazione dei Servizi Tecnici e Controllo di Gestione
3. Servizio di Prevenzione e Protezione
4. Ricerca

Sono funzioni in staff alla Direzione Sanitaria IZSLER:

1. Formazione
2. Sorveglianza epidemiologica
3. Analisi del rischio ed epidemiologia genomica
4. Gestione centralizzata delle richieste dell'Utenza

7.4.2 Dipartimenti Specialistici Sanitari

7.4.2.1 Dipartimento Salute e Tutela Animale (DTS)

Il Dipartimento Tutela e Salute Animale opera come strumento tecnico scientifico dello Stato e delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, garantendo al Ministero della Salute, alle Regioni e alle relative ATS e AUSL, le prestazioni analitiche, il supporto tecnico e la collaborazione scientifica necessari all'espletamento delle funzioni in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Il Dipartimento è composto da 4 Strutture complesse a cui afferiscono 5 strutture semplici, così articolate:

- Reparto Virologia
 - o Struttura semplice Laboratorio di Virologia e Sierologia Specializzata e Microscopia Elettronica
 - o Struttura semplice Laboratorio di Proteomica e Diagnostica TSE
- Reparto Virus Vescicolari e Produzioni Biotecnologiche
- Reparto Tecnologie Biologiche Applicate
 - o Laboratorio diagnostica molecolare e OGM (SS)
 - o Laboratorio batteriologia specializzata (SS)
- Reparto Produzione e Controllo Materiale Biologico
 - o Struttura semplice produzione terreni

Nel Dipartimento operano:

- 4 OIE reference laboratories (RHD, Myxomatosis, FMD, SVD)
- 1 FAO reference Centre (FMD and SVD)
- 7 Centri di Referenza Nazionali (Malattie Virali Lagomorfi, Malattia di Aujeszky, Studio e diagnosi dell'afta epizootica e delle malattie vescicolari, Tubercolosi, Leptosirosi, Benessere Animale, Metodi Alternativi Cura e Benessere degli Animali da Laboratorio)
- 3 Laboratori Nazionali di Riferimento (LNR) emanazione nazionale dei Laboratori di Riferimento Europei (AFTA, MVS, TB)
- 1 Centro di Referenza Europeo per le piccole specie allevate a scopo zootecnico (EURCAW-small animal)

All'interno del Dipartimento è presente la Biobanca che ha il compito di raccogliere e conservare le risorse biologiche dell'Istituto e che ha ottenuto il riconoscimento di centro di collaborazione OIE (Veterinary Biologicals Biobanks).

Le strutture del Dipartimento hanno relazioni funzionali con il Dipartimento Amministrativo e con altre strutture dell'Ente, di seguito elencate:

- *Dipartimenti delle Aree Territoriali di Lombardia ed Emilia-Romagna e di Sicurezza alimentare*: condivisione di indicazioni tecnico-scientifico nelle rispettive materie di competenza, partecipazione a momenti di formazione/confronto relativi ai vari aspetti di competenza; interpretazione ed applicazione di norme di riferimento; stesura, validazione e applicazione di metodi di prova; elaborazione ed interpretazione dei risultati di prove analitiche.
- *Sorveglianza Epidemiologica*: cooperazione per l'attuazione della Sorveglianza Epidemiologica funzionale alle politiche regionali e Ministeriali ed alla realizzazione di Piani Regionali e Nazionali di controllo, sorveglianza e monitoraggio.
- *Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza*.
- *Servizio Assicurazione Qualità* – attuazione politiche della qualità; collaborazione nella stesura della Documentazione Qualità (Metodi di prova, Procedure Generali, Istruzioni Operative ecc) e loro applicazione, collaborazione nello svolgimento di audit.
- *Sistemi informativi* - applicazione direttive tecniche, collaborazione nello sviluppo e validazione di applicativi. Estrazione dati di attività oggetto di rendicontazione ministeriale o EFSA.
- *Formazione, Biblioteca e Comunicazione*: allestimento sito web, organizzazione di eventi formativi, preparazione relazioni tecniche, produzione e gestione documentazione iconografica, videoproduzione; definizione del piano pluriennale dei fabbisogni formativi

Denominazione	Reparto Virologia
Tipologia	Struttura Complessa (Sede)
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Tutela e Salute Animale Direzione IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di Virologia e Sierologia Specializzata e Microscopia Elettronica (SS) formato da: a) Unità diagnostica virologica; b) Unità di malattie emergenti e trasmesse da vettori; c) Unità di microscopia elettronica • Laboratorio di Assistenza ai Piani di Risanamento, Contenimento ed Eradicazione • Laboratorio di Proteomica e Diagnostica TSE (SS) formato da: a) Unità di Immunobiochimica delle proteine e malattie virali dei lagomorfi; b) Unità di diagnostica TSE <p>Al Reparto sono assegnati i seguenti Laboratori /Centri di Referenza nazionali e internazionali: a) Laboratorio Referenza OIE per Rabbit Haemorrhagic Disease (RHD); b) Laboratorio Referenza OIE per Rabbit Myxomatosis; c) Centro di Referenza Nazionale per la Malattia di Aujeszky; d) Centro di Referenza Nazionale per le Malattie Virali dei Lagomorfi</p>
Funzioni / processi di competenza	<p><u>Laboratorio di Virologia e Sierologia Specializzata e Microscopia Elettronica (S.S.)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Diagnostica di malattie virali dei mammiferi di interesse zootecnico, domestici e selvatici con tecniche di virologia classica e molecolare - Diagnostica di zoonosi emergenti e trasmesse da vettori e relative indagini entomologiche - Diagnostica specialistica al microscopio elettronico, anche per altre strutture di ricerca locali (Ospedali e Università) e nazionali (altri IIZZSS) - Diagnosi, tipizzazione, caratterizzazione genomica e analisi filogenetiche di virus - Sviluppo e validazione di metodiche diagnostiche, immunologiche e di biologia molecolare; stesura di metodiche analitiche e loro validazione; partecipazione ai gruppi tecnici - Organizzazione ring test nazionali e distribuzione di materiali di

	<p>riferimento, reagenti e kit diagnostici</p> <p><u>Laboratorio di Assistenza ai Piani di Risanamento, Contenimento ed Eradicazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi sierologiche e virologiche finalizzate all'esecuzione di piani di controllo e sorveglianza nazionali e regionali (WND, IBR, Malattia di Aujeszky, Blue Tongue, Influenza Aviaria, Pestivirus, Anemia Infettiva ccche e Equina). - Supporto diagnostico ai Centri di miglioramento genetico e Centri tori - Supporto normativo e di intervento sanitario malattie delle api e diagnostica dei virus delle api. - Assistenza sanitaria e gestione della biosicurezza nelle aziende zootecniche cunicole e supporto sanitario e gestionale per le malattie dei lagomorfi selvatici di interesse venatorio - Supporto tecnico e normativo alle Regioni (IA, WND, BT, AD, IBR, malattie delle api, malattie virali dei conigli, etc) - Laboratorio specialistico di malattie e benessere dei lagomorfi domestici e selvatici <p><u>Laboratorio di Proteomica e Diagnostica TSE (S.S.)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Diagnostica virologica e sierologica delle malattie virali dei lagomorfi domestici e selvatici; caratterizzazione antigenica e molecolare - Organizzazione ring test nazionali e distribuzione di materiali di riferimento, reagenti e kit diagnostici - Sviluppo e validazione di metodiche diagnostiche, immunologiche e di biologia molecolare; stesura di metodiche analitiche e loro validazione; partecipazione ai gruppi tecnici - Servizio e consulenza ad altri laboratori dell'Ente o esterni per: i) purificazione e analisi proteine, anticorpi, virus e loro proteine; ii) produzione di reagenti immunologici, anticorpi marcati e non, produzione di kits con finalità diagnostica. - Sorveglianza attiva per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE), diagnostica e supporto alle Autorità competenti. <p><u>Attività connesse alle funzioni dei CRN e Lab. Riferenza OIE</u></p> <p>i) consulenza tecnico-scientifica per Ministero, Regioni, IIZZSS, OIE, EFSA, Università; ii) esecuzione di progetti e collaborazioni scientifiche; iii) formazione e organizzazione di workshop e training; iv) distribuzione di materiali di riferimento, reagenti e kit diagnostici; v) supporto tecnico-scientifico ad aziende farmaceutiche per la registrazione di prodotti</p>
Relazioni funzionali	<p>Servizio Assicurazione qualità, Dipartimenti Territoriali Lombardia ed Emilia Romagna, Osservatori Epidemiologici, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Ufficio Formazione e Biblioteca, Unità Operative del Dipartimento Amministrativo per i rispettivi ambiti di competenza, Strutture IZSLER coinvolti in attività di ricerca. Reparti della Sede (es. Rep. produzione e controllo materiale biologico e Reparto Controllo Alimenti)</p>
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	<p>Ministero della Salute, Regioni/AST, altri IIZZSS, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Istituti di ricerca nazionali e internazionali, Organismi Internazionali (OIE, EFSA), Università, ISS, Associazioni di categoria e scientifiche, Istituti di gestione faunistico-venatoria del territorio (ATC/CA), Centri di miglioramento genetico e Centri tori</p>

Denominazione	Reparto Virus Vescicolari e Produzioni Biotecnologiche
Tipologia	Struttura Complessa (Sede)
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Tutela e Salute Animale Direzione IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di diagnostica virus vescicolari • Ricerca & Sviluppo e Rapporti internazionali • Produzione e distribuzione kit e reagenti diagnostici <p>Inoltre, al Reparto sono assegnati i seguenti Laboratori/Centri nazionali e internazionali di Referenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> – LNR Afta – LNR MVS – Centro Referenza Nazionale Malattie Vescicolari (CERVES) – Centro Referenza FAO per AFTA e MVS – Laboratorio Referenza OIE per Afta Epizootica – Laboratorio Referenza OIE per MVS
Funzioni/processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> – Diagnostica specializzata per le malattie vescicolari a livello nazionale e internazionale – Produzione di antigeni virali per i kit diagnostici – Organizzazione ring test nazionali per AFTA e MVS – Attività di ricerca (produzione, mantenimento e caratterizzazione di anticorpi monoclonali e di antigeni ricombinanti, sviluppo e validazione di metodi diagnostici, caratterizzazione antigenica e molecolare di virus vescicolari e correlati, ecc.) – Stesura di metodiche analitiche e loro validazione; partecipazione ai gruppi tecnici – Attività connesse alle funzioni dei Centri di Referenza Nazionali e Internazionali: <ul style="list-style-type: none"> • Consulenza tecnico-scientifica ad organismi/utenti nazionali e internazionali (Ministero, Regioni, IZS, OIE, EUFMD, FAO, IAEA, ecc.), anche attraverso la partecipazione a specifici gruppi di lavoro • Proposta alla Direzione Generale di contratti e accordi di ricerca internazionali • Organizzazione di workshop, training, twinning e ring test per conto di organizzazioni internazionali (EUFMD, OIE, FAO, IAEA, ...) • Attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS, Servizi veterinari, Università e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza); – Produzione, verifiche, controlli qualità di reagenti diagnostici su base biotecnologica, test ELISA home-made e kit pronto-uso – Distribuzione dei prodotti a laboratori IZSLER e su scala nazionale; commercializzazione su scala internazionale
Relazioni funzionali	Servizio Assicurazione qualità, Dipartimenti Territoriali Lombardia ed Emilia Romagna, Osservatori Epidemiologici, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Formazione e Biblioteca, Unità Operative del Dipartimento Amministrativo per i rispettivi ambiti di competenza, Laboratori IZSLER coinvolti in attività di ricerca collaborative
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, Regioni Lombardia e Emilia-Romagna e relative ATS/AUSL, IIZZSS, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Enti coinvolti in accordi/convenzioni di ricerca, Organismi Internazionali (EUFMD, FAO, OIE, IAEA), acquirenti e utilizzatori a livello globale dei kit diagnostici prodotti.

Denominazione	Reparto Tecnologie Biologiche Applicate
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Sanità Animale Direzione IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio Diagnostica Molecolare e OGM (SS) formato da: a) Unità diagnostica molecolare e genotipizzazione; b) Unità analisi OGM; c) unità di ricerca e sviluppo test molecolari. • Laboratorio Batteriologia Specializzata (SS) formato da: a) Unità diagnostica leptospirosi; b) Unità tipizzazioni batteriche; c) Unità di produzione e controllo materiali di riferimento e controllo prodotti biologici. • Laboratorio Analisi Genomiche • Laboratorio Colture Cellulari • Biobanca • Laboratorio contenimento patogeni (laboratorio COVID-19 BS1) <p>Al Reparto sono assegnati i seguenti Laboratori/Centri di referenza/ collaborazione nazionali e internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LNR per la tubercolosi bovina • Centro di Referenza Nazionale per la tubercolosi da <i>M. bovis</i> • Centro di Referenza Nazionale per la Leptospirosi • Centro di collaborazione OIE “<i>Veterinary Biologicals Biobank</i>”.
Funzioni/processi di competenza	<p><u>Laboratorio diagnostica molecolare e OGM (S.S.)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi molecolari associate alle attività dei CRN-TB e CRN-Leptospirosi (rilevamento, identificazione, genotipizzazione). - Ricerca quali e/o quantitativa di agenti virali mediante tecniche di Biologia molecolare: PRRSV, PCV2, PPV, PEDV, Rotavirus. - Analisi quali-quantitative per il rilevamento di OGM in applicazione alla normativa europea e nazionale per il controllo dei prodotti per l'alimentazione umana ed animale. - Sviluppo e ricerca di test molecolari, anche a supporto di altre strutture (antibiotico-resistenza, Classyfarm), studi di epidemiologia molecolare <p>Alla S.S Diagnostica molecolare e OGM è associato il Laboratorio COVID-BS1 che svolge attività di analisi di supporto all'emergenza COVID.</p> <p>Il responsabile della struttura riveste anche il ruolo di Responsabile della Biobanca e del Centro di collaborazione OIE Veterinary Biologicals Biobank</p> <p><u>Laboratorio colture cellulari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione colture cellulari primarie e linee cellulari per ampliamento della collezione e per distribuzione a utenti interni ed esterni. <p><u>Biobanca</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione, in collaborazione con i rispettivi referenti, delle risorse incluse nella biobanca, per ampliamento dei depositi e per distribuzione a utenti interni ed esterni; - Deposito e conservazione delle risorse biologiche interne e per conto terzi - Gestione delle risorse biologiche (codifica e valorizzazione mediante applicativi dedicati) ed evasione delle richieste - Sviluppo di una biobanca virtuale OIE

	<p><u>Laboratorio Batteriologia Specializzata (SS)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Diagnostica leptospirosi: diagnostica specializzata delle leptospirosi animali mediante prove sierologiche, microbiologiche e di biologia molecolare; - Tipizzazioni batteriche speciali: caratterizzazione di specie (mediante tecniche tradizionali e innovative) su ceppi del genere Mycobacterium e altri generi di difficile caratterizzazione, caratterizzazione sierologiche su ceppi della famiglia Enterobacteriaceae (E. coli, Salmonella spp., Yersinia spp.); - Produzione di antisieri diagnostici e di ceppi batterici da destinare alla biobanca ed ai controlli interni di qualità; - Controllo di sterilità di materiali biologici di produzione interna <p><u>Laboratorio Analisi Genomiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sequenziamento Sanger per conferma d'identificazione, tipizzazione e caratterizzazione molecolare di specie virali e batteri per studi di epidemiologia molecolare. - Genotipizzazione della proteina prionica (ovina e caprina). - Conferma d'identità individuale nelle specie animali. <p><u>Attività trasversali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca nelle materie di competenza. - Stesura di metodiche analitiche e loro validazione; partecipazione ai gruppi tecnici. - Formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza. - Partecipazione, per i Centri di Referenza e per le materie di competenza, a riunioni, incontri, con Ministero, Regioni, ATS, AUSL, IIZZSS, OIE, EFSA, Laboratori di riferimento Europei. - Organizzazione di proficiency test.
Relazioni funzionali	Osservatori Epidemiologici, Servizio Assicurazione qualità, Sistemi informativi, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Formazione e Biblioteca, Unità Operative del Dipartimento Amministrativo per i rispettivi ambiti di competenza, Dipartimenti Territoriali Lombardia ed Emilia Romagna, Reparto produzione e controllo materiale biologico. Referenti (dislocati nelle strutture periferiche e della sede centrale) delle risorse biologiche della Biobanca.
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, Ospedali, IIZZSS, Enti locali, Regioni Lombardia e Emilia-Romagna e relative ATS/AUSL, ISS, OIE, EFSA, Laboratori di riferimento europei, Università, Veterinari del settore di competenza.

Denominazione	Reparto Produzione e Controllo Materiale Biologico
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Sanità Animale Direzione IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di produzione terreni (Struttura Semplice) • Laboratorio produzione vaccini e reagenti • Laboratorio controllo prodotti biologici, farmaceutici e convalida dei processi produttivi • Laboratorio Benessere Animale, biochimica clinica e immunologia veterinaria • Stabulari <p>Inoltre, al Reparto sono assegnati i seguenti Laboratori/Centri nazionali e internazionali di Referenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro di Referenza Nazionale del Benessere Animale • Centro di Referenza Nazionale Metodi Alternativi Cura e Benessere degli

	<p>Animali da Laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro di Referenza Europeo per le piccole specie allevate a scopo zootecnico (EURCAW-small animal)
Funzioni / processi di competenza	<p><u>Laboratorio di produzione terreni (Struttura Semplice)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Preparazione, controllo e distribuzione di terreni e reattivi, ivi incluso il supporto alle produzioni “speciali” su richiesta. – Servizio di decontaminazione, lavaggio, sterilizzazione e ricircolo vetreria. – All’interno della SS opera il Responsabile del Servizio Biosicurezza, articolazione del SPP, attualmente identificato con il Responsabile della struttura. Per le specifiche attività svolte vedi “Relazioni Funzionali” <p>Risponde direttamente al Direttore Generale circa le attività effettuate.</p> <p><u>Laboratorio produzione vaccini e reagenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Produzione vaccini e antigeni batterici in qualità UNI EN ISO9001 – Produzione biomasse cellulari – Liofilizzazione prodotti, reagenti biologici, ceppi batterici – Preparazione e produzione cellule staminali per applicazioni terapeutiche – Preparazione e produzione di prodotti biologici per applicazioni terapeutiche <p><u>Laboratorio Benessere Animale, biochimica clinica e immunologia veterinaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Attività di supporto nell’ambito del Sistema di validazione e verifica del benessere alla macellazione – Sviluppo e gestione di sistemi di valutazione del benessere animale per il controllo ufficiale e per l’autocontrollo; – Produzione di pareri e consulenze in merito alla progettazione e allo sviluppo dei piani per la tutela del benessere animale. – Attività di coordinamento supporto e formazione nell’ambito del Sistema Classyfarm (benessere e utilizzo dell’antibiotico) per il settore dei ruminanti e avicolo; – Analisi di biochimica clinica ed ematologia in autocontrollo per veterinari, filiere e allevatori – Attività di supporto e formazione in merito al piano residui e alle casistiche collegate alla contaminazione di latte e carne da PCB e Diossine – Analisi per la rilevazione dei profili immunitari per veterinari, filiere e allevatori – Analisi ufficiale per la diagnosi di tubercolosi bovina mediante test gamma interferon previsti dalle Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Centro di Referenza Nazionale per la Tubercolosi Bovina. – Analisi ufficiale per la determinazione dell’emoglobina nei vitelli a carne bianca previsti dalle Regioni Lombardia, Emilia Romagna <p><u>Laboratorio controllo prodotti biologici, farmaceutici e convalida dei processi produttivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Convalida di processi produttivi su materiale biologico – Identificazione di specie sulle linee cellulari o materiali biologici – Controllo qualità farmaci umani e veterinari in sistema GMP (laboratorio CQF) – Attività diagnostica di prodotti biologici, colture cellulari, farmaci e controlli – Convalida di processi produttivi e dispositivi medici umani e veterinari (BPL) interni in sistema qualità ISO 17025 <p><u>Stabulari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Gestione degli stabulari produttori e utilizzatori per le specie autorizzate e gestione delle attività autorizzate ex art. 33 del Dlgs 26/2014 – Allevamento di roditori (Topi – Mus musculus) e di Zebrafish (Danio

	<p>rerio), e impianto utilizzatore (autorizzato con n° 16/2017-UT del 04/07/2017, ai sensi del D.lgs. 26/2014), per l'utilizzo di animali ai fini scientifici ed educativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio per la manipolazione primaria dei prodotti biologici - Pollaio e porcilaia spf, stalle di isolamento BLS3, stalle e impianti convenzionali - Servizio di allevamento e infezione per Entomologia sperimentale - Metodi alternativi in vivo alla sperimentazione animale (Direttiva Europea n.63/2010 EU, art. 10 annex 1)
Relazioni funzionali	<p>Nel reparto opera il Responsabile della Biosicurezza e ASPP che supporta il compito di consulenza e gestione della biosicurezza a favore prevalentemente dei laboratori che devono lavorare nel rispetto di specifiche precauzioni. Coadiuvano il SPP nella gestione dei rischi derivanti dalla manipolazione di agenti biologici, predisponendo le misure necessarie per il loro svolgimento in condizioni di sicurezza.</p> <p>Dipartimenti territoriali di Lombardia ed Emilia Romagna, Dipartimento chimico dipartimento di Sicurezza alimentare, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Dipartimento Tutela e salute animale, Osservatorio Epidemiologico RER (CEREV), Servizio Assicurazione qualità, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili</p>
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	<p>Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Centri di Referenza Europei per il Benessere Animale, Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Strutture comprese nella filiera agrozootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria operatori economici, Organizzazioni sindacali di categoria, Università. Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Università, Enti di ricerca pubblici e privati.</p>

7.4.2.2 Dipartimento di Sicurezza Alimentare (DSA)

Il Dipartimento di Sicurezza Alimentare opera come strumento tecnico scientifico del Ministero della Salute e delle Regioni di competenza (Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna) nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, garantendo al Ministero della Salute, alle Regioni e alle ATS / AUSL. le prestazioni analitiche e la collaborazione tecnico scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di sicurezza alimentare.

Il Dipartimento è composto da 4 Strutture complesse a cui afferiscono 4 strutture semplici, così articolate:

- Struttura complessa Reparto Produzione Primaria
 - o Struttura Semplice Laboratorio Analisi autocontrollo
- Struttura complessa Reparto Controllo Alimenti
- Struttura complessa Reparto Chimica degli Alimenti e Mangimi:
 - o Struttura semplice Laboratorio contaminanti ambientali
 - o Struttura Semplice Laboratorio chimica applicata alle tecnologie alimentari
- Struttura complessa Reparto Chimico degli Alimenti (Bologna)
 - o Struttura Semplice Laboratorio contaminanti ambientali

Le strutture del Dipartimento hanno relazioni funzionali con il Dipartimento Amministrativo e con altre strutture dell'Ente, di seguito elencate:

- *Dipartimenti delle Aree Territoriali di Lombardia ed Emilia-Romagna e di Tutela e Salute Animale*: condivisione di indicazioni tecnico-scientifico nelle rispettive materie di competenza, partecipazione a momenti di formazione/confronto relativi ai vari aspetti di competenza; interpretazione ed applicazione di norme di riferimento; stesura, validazione e applicazione di metodi di prova; elaborazione ed interpretazione dei risultati di prove analitiche.
- *Sorveglianza Epidemiologica*: cooperazione per l'attuazione della Sorveglianza Epidemiologica funzionale alle politiche regionali e Ministeriali ed alla realizzazione di Piani Regionali e Nazionali di controllo, sorveglianza e monitoraggio.
- *Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza*.
- *Servizio Assicurazione Qualità* – attuazione politiche della qualità; collaborazione nella stesura della Documentazione Qualità (Metodi di prova, Procedure Generali, Istruzioni Operative ecc) e loro applicazione, collaborazione nello svolgimento di audit.
- *Sistemi informativi* - applicazione direttive tecniche, collaborazione nello sviluppo e validazione di applicativi. Estrazione dati di attività oggetto di rendicontazione ministeriale o EFSA.
- *Formazione, Biblioteca e Comunicazione*: allestimento sito web, organizzazione di eventi formativi, preparazione relazioni tecniche, produzione e gestione documentazione iconografica, videoproduzione; definizione del piano pluriennale dei fabbisogni formativi

Denominazione	Produzione Primaria - Brescia
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Sicurezza Alimentare Direzione IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio Analisi Autocontrollo (SS) • Laboratorio Analisi Ufficiali • Laboratorio Analisi a Supporto della Assistenza Veterinaria Centro di Riferenza Nazionale Qualità Latte Bovino
Funzioni/processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - condivisione della vision e mission Direzione IZSLER attraverso il conseguimento degli obiettivi assegnati annualmente e dei piani triennali di sviluppo; - supervisione e coordinamento dell'attività svolta dalla struttura semplice e dal Centro di Riferenza Nazione Qualità Latte Bovino; - supporto tecnico-scientifico e organizzativo del Dipartimento Sicurezza Alimentare; - attività di supporto alla sezione diagnostica di Brescia nell'ambito del Sistema Classyfarm (benessere e utilizzo dell'antibiotico) per il settore bovino; - microbiologia predittiva, piani di eradicazione e management aziendale delle bovine da latte (e.g. piani di eradicazione Streptococcus agalactiae, Aflatossina M1, piano agalassia contagiosa, ricerca sostanze inibenti); - organizzazione e disponibilità ad affrontare emergenze sanitarie nel settore alimentare con partecipazione a piani di emergenza; - partecipazione nei settori di competenza a gruppi di lavoro, riunioni, incontri, con Organi di Governo Sanitario regionale e locale; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (II.ZZ.SS. nazionali, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate); - supporto a Università e Scuole primarie superiori per tirocini di studenti relativi a percorsi di conseguimento di laurea o corsi di specializzazione;
Relazioni funzionali	Dipartimento Sicurezza Alimentare, Laboratorio Latte sezione di Piacenza, Dipartimenti Territoriali Lombardia ed Emilia Romagna Sorveglianza Epidemiologica Lombardia, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, centro di riferimento CRESA, Formazione, Servizio Assicurazione qualità, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO Gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO Gestione servizi contabili
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, DG Welfare e DG Agricoltura Regione Lombardia, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, Strutture comprese nella filiera agro-zootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria di produttori e trasformatori latte, operatori economici, Organizzazioni sindacali di categoria.

Denominazione	Laboratorio analisi autocontrollo (Reparto produzione Primaria)
Tipologia	Struttura semplice
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Sicurezza Alimentare Direzione IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio Analisi Autocontrollo Centro di Referenza Nazionale Qualità Latte Bovino
Funzioni/processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - condivisione della vision e mission Direzione IZSLER attraverso il conseguimento degli obiettivi assegnati annualmente e dei piani triennali di sviluppo; - attività di analisi per il pagamento latte qualità e analisi di tipo tecnologico a supporto della industria di trasformazione per la produzione di formaggi (e.g. Grana Padano); - attività di analisi in autocontrollo nell'ambito della sicurezza alimentare (e.g. aflatossina M1); - attività di supporto al laboratorio latte di Piacenza per lo sviluppo, trasferimento e manutenzione di sistemi informativi gestionali dei dati analitici latte (e.g. sistema di accettazione latte qualità denominato SiLA); - attività di analisi e supporto tecnico-scientifico per produttori e trasformatori latte in sicurezza alimentare e sanità animale; - organizzazione e disponibilità ad affrontare emergenze sanitarie nel settore alimentare con partecipazione a piani di emergenza; - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - organizzazione di proficiency test; - produzione di materiale di riferimento liofilizzato per laboratori nazionali latte (carica batterica, cellule somatiche, inibenti, fosfatasi alcalina); - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (II.ZZ.SS. nazionali, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate); - supporto a Università e Scuole primarie superiori per tirocini di studenti relativi a percorsi di conseguimento di laurea o corsi di specializzazione; - realizzazione di progetti di ricerca nelle materie di competenza.
Relazioni funzionali	Dipartimento Sicurezza Alimentare, Laboratorio Latte sezione di Piacenza Sorveglianza Epidemiologica Lombardia, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Servizio Assicurazione qualità, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO Gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO Gestione servizi contabili
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, DG Welfare e DG Agricoltura Regione Lombardia, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, Strutture comprese nella filiera agro-zootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria di produttori e trasformatori latte, operatori economici, Organizzazioni sindacali di categoria.

Denominazione	Reparto Controllo Alimenti
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Sicurezza Alimentare Direzione IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio Microbiologia Campioni Ufficiali • Laboratorio Microbiologia Autocontrollo • Laboratorio Biotecnologie applicate alla Sicurezza Alimentare • Laboratorio Supporto alle Produzioni
Funzioni /processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - controllo microbiologico, virologico e parassitologico degli alimenti sia di origine animale che vegetale; - controllo degli allergeni e fattori di intolleranza; - identificazione di specie; - esecuzione di challenge test, prove di shelf life, test di validazione di trattamenti termici o di altre fasi di processo che possono costituire un fattore di sicurezza per gli alimenti - applicazione della microbiologia predittiva; - attività di tipizzazione molecolare degli isolati per finalità epidemiologiche in caso di MTA. - Attività di Ricerca nelle materie di competenza - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate) - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefetture, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente la materia di competenza.
Relazioni funzionali	Dipartimenti Territoriali Lombardia ed Emilia Romagna, accettazione centralizzata, centro di riferimento CRESA, AREG, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Formazione, Servizio Assicurazione qualità, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, , Dipartimento Tutela e salute animale
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, , Istituto Superiore di Sanità, Regione Lombardia (DG Welfare e DG Agricoltura), Prefetture, SIAN, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Università, Strutture comprese nella filiera agrozootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria operatori economici,

Denominazione	Reparto Chimica degli Alimenti e Mangimi
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Sicurezza Alimentare Direzione IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio Chimica Applicata alle Tecnologie Alimentari (Struttura semplice) • Laboratorio Contaminanti Ambientali (Struttura semplice) • Laboratorio Mangimi e Tossicologia • Laboratorio Residui
Funzioni /processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi per conto degli organi pubblici di controllo nell'ambito della sicurezza alimentare con caratterizzazione di tipo chimico, - determinazione di residui di sostanze anabolizzanti, di sostanze farmacologicamente attive, di contaminanti ambientali sia organici (diossine, PCB, IPA, ecc) che inorganici (metalli pesanti e altri elementi chimici), di Pesticidi, determinazione degli additivi negli alimenti, parametri per lo stato di conservazione degli alimenti, analisi merceologiche - analisi sensoriali di alimenti - attività di supporto ai Servizi veterinari regionali nell'ambito del PNR, PNAA, PRA; - attività di supporto ai servizi periferici del Ministero della Salute come USMAF, PIF e UVAC con l'esecuzione di prove di laboratorio su partite in ingresso in Italia/UE. - attività di supporto ad altri IIZZSS, ARPA e altri laboratori pubblici mediante l'esecuzione di prove con metodi accreditati. - Attività di analisi nell'ambito della Sanità Animale relativamente alle prove tossicologiche - Attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate) - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti e organismi esterni (Ministero della Salute, Regioni, ATS, AUSL, NAS, ISS, ecc.); - ogni altra attività inerente la materia di competenza.
Relazioni funzionali	Dipartimenti Territoriali Lombardia ed Emilia Romagna relativamente alla sicurezza alimentare e il Dipartimento di Tutela e Salute animale per le indagini di tipo tossicologico, Reparto Chimico degli alimenti (Bologna), centro di riferimento CRESA, Osservatorio Epidemiologico, Gestione centralizzata delle richieste dell'utenza, Formazione, Servizio Assicurazione qualità, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili,

Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia (DG Welfare e DG Agricoltura), ARPA Lombardia, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Università, Strutture comprese nella filiera agrozootecnica ed alimentare.
---	--

Denominazione	Laboratorio Contaminanti Ambientali (Brescia)
Tipologia	Struttura Semplice
Dipendenza gerarchica	Struttura complessa Reparto Chimica degli Alimenti e Mangimi Dipartimento Sicurezza Alimentare
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio Contaminanti Ambientali
Funzioni /processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi per conto degli organi pubblici di controllo nell'ambito della sicurezza alimentare e sanità animale con caratterizzazione di tipo chimico; - determinazione di residui di contaminanti ambientali sia organici (diossine, PCB, IPA, ecc) che inorganici (metalli pesanti e altri elementi chimici), dei residui di Pesticidi - attività di supporto ai Servizi veterinari regionali nell'ambito del PNR, PNAA, PRA; - attività di supporto ai servizi periferici del Ministero della Salute come USMAF, PIF e UVAC con l'esecuzione di prove di laboratorio su partite in ingresso in Italia/UE. - attività di supporto ad altri IIZZSS, ARPA e altri laboratori pubblici mediante l'esecuzione di prove con metodi accreditati. - Sviluppo di metodiche analitiche, validazione e accreditamento; - Attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate) - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - Partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni e incontri con le Autorità Competenti (Regione, ATS, ecc.) - ogni altra attività inerente la materia di competenza.
Relazioni funzionali	Reparto Chimico degli alimenti, Osservatorio Epidemiologico, Servizio Assicurazione qualità, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna, ATS, AUSL, ARPA, IIZZSS, NAS, Altri Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Enti Locali, Università

Denominazione	Laboratorio Chimica applicata alle tecnologie alimentari
Tipologia	Struttura Semplice
Dipendenza gerarchica	Struttura complessa Reparto Chimica degli Alimenti e Mangimi Dipartimento Sicurezza Alimentare
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio Chimica Applicata alle Tecnologie Alimentari
Funzioni /processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi per conto degli organi pubblici di controllo nell'ambito della sicurezza alimentare con caratterizzazione di tipo chimico, - analisi sensoriali di alimenti - attività di supporto ai Servizi veterinari regionali nell'ambito del PRA; - attività di supporto ai servizi periferici del Ministero della Salute come USMAF, PIF e UVAC con l'esecuzione di prove di laboratorio su partite in ingresso in Italia/UE. - attività di supporto ad altri IIZZSS, ARPA e altri laboratori pubblici mediante l'esecuzione di prove con metodi accreditati. - Attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate) - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - ogni altra attività inerente la materia di competenza.
Relazioni funzionali	Reparto Chimico degli alimenti, Osservatorio Epidemiologico, Servizio Assicurazione qualità, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna, ATS, AUSL, ARPA, IIZZSS, NAS, Altri Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Enti Locali, Università

Denominazione	Reparto Chimico degli Alimenti (Bologna)
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Sicurezza Alimentare Direzione IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio residui • Laboratorio contaminanti ambientali (SS) • Laboratorio chimica applicata alle tecnologie alimentari • Laboratorio materiali a contatto Laboratorio Nazionale di Riferimento per le “Tossine naturali vegetali negli alimenti” (MinSal prot. 33302 del 23/9/2020)
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi per conto degli organi pubblici di controllo nell’ambito della sicurezza alimentare con caratterizzazione di tipo chimico, - determinazione di residui di antibiotici veterinari, determinazione degli additivi degli alimenti, determinazione delle tossine naturali negli alimenti. - prove di migrazione globale e specifica nei MOCA. - Esecuzione dei controllo analitici previsti dal PAC (Piano Annuale di Controllo) del farmaco veterinario - postmarketing e della valutazione dei dossier di registrazione in merito ai controlli analitici - attività di supporto ai Servizi veterinari regionali nell’ambito del PNR, PNAA, PRA; - attività di supporto ai servizi periferici del Ministero della Salute come USMAF, PIF e UVAC con l’esecuzione di prove di laboratorio su partite in ingresso in Italia/UE. - attività di supporto ad altri IIZZSS, ARPA e altri laboratori pubblici mediante l’esecuzione di prove con metodi accreditati. - attività di supporto ai Carabinieri del NAS e ad altre forze dell’ordine con l’esecuzione di prove accreditate su alimenti. - attività di supporto alle istituzioni giudiziarie come Procure, Tribunali ordinari, TAR, di tutto il territorio nazionale con supporto analitico nelle rispettive attività - stesura di metodiche analitiche, validazione e accreditamento; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate) e progetti internazionali TAIEX - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Regione, AUSL/ATS, ecc.); - ogni altra attività inerente la materia di competenza.
Relazioni funzionali	Dipartimento Area Territoriale Lombardia e Area Territoriale Lombardia relativamente alla sicurezza alimentare, Reparto Chimica degli Alimenti e Mangimi, Osservatori Epidemiologici Veterinari Regione Lombardia (SEL) e il Centro Emiliano Romagnolo di Epidemiologia Veterinaria (SEER), centro di

	referenza CRESA, Formazione, Servizio Assicurazione Qualità, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia (DG Welfare), ARPAE, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Università, Strutture comprese nella filiera agrozootecnica ed alimentare.

Denominazione	Laboratorio contaminanti ambientali (Bologna)
Tipologia	Struttura Semplice
Dipendenza gerarchica	Reparto Chimico degli Alimenti (Bologna) Dipartimento Sicurezza Alimentare Direzione IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio contaminanti ambientali (SS)
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi per conto degli organi pubblici di controllo nell'ambito della sicurezza alimentare con caratterizzazione di tipo chimico, - determinazione di residui di contaminanti ambientali sia organici (POPs) come diossine, PCB, ritardanti di fiamma, PBDE, PFAS, ecc. che inorganici (metalli pesanti e altri elementi chimici), negli alimenti e nei mangimi. - attività di supporto ai Servizi veterinari regionali nell'ambito del PNR, PNAA, PRA; - attività di supporto ai servizi periferici del Ministero della Salute come USMAF, PIF e UVAC con l'esecuzione di prove di laboratorio su partite in ingresso in Italia/UE. - attività di supporto ad altri IIZZSS e altri laboratori pubblici mediante l'esecuzione di prove con metodi accreditati. - attività di supporto ai Carabinieri del NAS e ad altre forze dell'ordine con l'esecuzione di prove accreditate su alimenti. - attività di supporto alle istituzioni giudiziarie - stesura di metodiche analitiche, validazione e accreditamento; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate) e progetti internazionali TAIEX - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Regione, AUSL/ATS, ecc.); - ogni altra attività inerente la materia di competenza.
Relazioni funzionali	Dipartimento Area Territoriale Emilia Romagna relativamente alla sicurezza alimentare legata alla presenza di contaminanti organici e inorganici, Reparto

	Chimico degli Alimenti, Centro Emiliano Romagnolo di Epidemiologia Veterinaria (SEER), Formazione, Servizio Assicurazione Qualità, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, UO gestione servizi strumentali,
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Laboratorio Nazionale di Riferimento per Inquinanti Organici Persistenti Alogenati in Alimenti e Mangimi presso l'IZS di Teramo, Istituto Superiore di Sanità, Regione Emilia-Romagna, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Università, Strutture comprese nella filiera agrozootecnica ed alimentare.

7.4.3 Dipartimenti Territoriali

7.4.3.1 Dipartimento Area territoriale Lombardia

Il Dipartimento Area territoriale Lombardia opera come strumento tecnico scientifico dello Stato e della regione Lombardia nell'ambito del servizio Sanitario nazionale, garantendo al Ministero della Salute, alla Regione e alle Aziende Unità Sanitarie Regionali le prestazioni e la collaborazione tecnico scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Il Dipartimento è composto da 5 Strutture complesse a cui afferiscono le strutture semplici, come da organigramma del piano delle performance, così articolate:

- Struttura complessa Sede Territoriale Brescia
- Struttura complessa Sede Territoriale Lodi Milano
 - o Struttura Semplice Sede Territoriale Milano
- Struttura complessa Sede Territoriale Pavia
- Struttura complessa Sede Territoriale Bergamo Binago Sondrio:
 - o Struttura semplice Sede Territoriale Binago
 - o Struttura Semplice Sede Territoriale Sondrio
- Struttura complessa Sede Territoriale Cremona Mantova
 - o Struttura Semplice Sede Territoriale Mantova

Le strutture del Dipartimento hanno relazioni funzionali con il Dipartimento Amministrativo e con altre strutture dell'Ente, di seguito elencate:

- *Dipartimenti Area Territoriale Emilia-Romagna, Dipartimento Sicurezza alimentare e Tutela Salute Animale*: condivisione di indicazioni tecnico-scientifico nelle rispettive materie di competenza, partecipazione a momenti di formazione/confronto relativi ai vari aspetti di competenza; interpretazione ed applicazione di norme di riferimento; stesura, validazione e applicazione di metodi di prova; elaborazione ed interpretazione dei risultati di prove analitiche.
- *Sorveglianza Epidemiologica*: cooperazione per l'attuazione della Sorveglianza Epidemiologica funzionale alle politiche regionali e Ministeriali ed alla realizzazione di Piani Regionali e Nazionali di controllo, sorveglianza e monitoraggio.
- *Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza*.
- *Servizio Assicurazione Qualità* – attuazione politiche della qualità; collaborazione nella stesura della Documentazione Qualità (Metodi di prova, Procedure Generali, Istruzioni Operative ecc) e loro applicazione, collaborazione nello svolgimento di audit.
- *Sistemi informativi* - applicazione direttive tecniche, collaborazione nello sviluppo e validazione di applicativi. Estrazione dati di attività oggetto di rendicontazione ministeriale o EFSA.
- *Formazione, Biblioteca e Comunicazione*: allestimento sito web, organizzazione di eventi formativi, preparazione relazioni tecniche, produzione e gestione documentazione iconografica, videoproduzione; definizione del piano pluriennale dei fabbisogni formativi

Denominazione	Sede territoriale di Milano
Tipologia	Struttura semplice
Dipendenza gerarchica	Struttura Complessa sedi territoriali di Milano e Lodi Dipartimento Area territoriale Lombardia
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio Istologia • Laboratorio microbiologia alimenti <p>Centro di Riferenza Nazionale Rischi emergenti in sicurezza alimentare</p>
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi in autocontrollo nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di analisi ufficiali nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di diagnostica Istopatologica e valutazione morfologica degli alimenti; - attività di analisi nell'ambito della sanità animale; - attività di biologia molecolare - attività di analisi per la ricerca di Costituenti di origine animale in mangimi finalizzata al controllo della BSE; - attività di supporto alle ATS per le azioni di igiene urbana veterinaria; - attività di supporto ai Servizi veterinari locali e regionali, al Ministero della Salute e ai Veterinari Aziendali per le materie di competenza; - supporto agli operatori del settore alimentare per le problematiche inerenti e per studi di microbiologia predittiva; - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza. - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente la materia di competenza -
Relazioni funzionali	Osservatorio Epidemiologico (OEVR), analisi del rischio ed epidemiologia genomica, Servizio Assicurazione qualità, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Sistemi informativi, biblioteca formazione e comunicazione UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area Territoriale Emilia Romagna
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, IZZSS, Regione Lombardia, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, Strutture comprese nella filiera agrozootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria operatori economici, Organizzazioni sindacali di categoria. Laboratori ed Enti di ricerca nazionali

Denominazione	Sede territoriale di Lodi
Tipologia	Struttura complessa

Dipendenza gerarchica	Dipartimento Area territoriale Lombardia
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio microbiologia alimenti
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi nell'ambito della sanità animale, con specializzazione in patologia suina e bovina; - attività di supporto ai servizi veterinari locali nelle attività sul territorio - attività di analisi ufficiali nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di analisi in autocontrollo nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di biologia molecolare - attività di supporto ai Servizi veterinari locali e regionali, al Ministero della Salute e ai Veterinari Aziendali per le materie di competenza e nell'ambito del Sistema ClassyFarm (benessere, biosicurezza, macello, consumo degli antimicrobici e antimicrobico suscettibilità) ; - attività di supporto agli operatori del settore primario; - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università) - Collaborazione con Centro di Referenza Nazionale Benessere Animale - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente la materia di competenza
Relazioni funzionali	Osservatorio Epidemiologico (OEVR), Servizio Assicurazione qualità, Sistemi informativi, biblioteca formazione e comunicazione, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, , Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area Territoriale Emilia Romagna
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, IIZZSS, Regione Lombardia, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, Strutture comprese nella filiera agrozootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria operatori economici, Organizzazioni sindacali di categoria. Laboratori ed Enti di ricerca nazionali

Denominazione	Sede territoriale di Cremona
Tipologia	Struttura complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Area territoriale Lombardia
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio microbiologia alimenti
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi nell'ambito della sanità animale; - attività di supporto ai servizi veterinari locali nelle attività sul territorio; - attività di analisi ufficiali nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di analisi in autocontrollo nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di supporto ai Servizi veterinari locali e regionali, al Ministero della Salute e ai Veterinari Aziendali per le materie di competenza; - attività di supporto agli operatori del settore primario; - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna; - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente la materia di competenza
Relazioni funzionali	Osservatorio Epidemiologico (OEVR), Servizio Assicurazione qualità, Sistemi informativi, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, biblioteca formazione e comunicazione, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, , Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area Territoriale Emilia Romagna
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, IZZSS, Regione Lombardia, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, Strutture comprese nella filiera agrozootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria operatori economici, Organizzazioni sindacali di categoria. Laboratori ed Enti di ricerca nazionali

Denominazione	Sede territoriale di Mantova
Tipologia	Struttura semplice
Dipendenza gerarchica	Struttura Complessa Sedi Territoriali di Cremona e Mantova Dipartimento Area territoriale Emilia-Romagna
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio microbiologia alimenti • Laboratorio diagnostica molecolare • Backup biobanca
Funzioni/processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - gestione del sistema IZSLER di Back up della Biobanca Veterinaria; - attività di analisi nell'ambito della sanità animale; - attività di supporto ai servizi veterinari locali nelle attività sul territorio; - attività di analisi ufficiali nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di analisi in autocontrollo nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di supporto ai Servizi veterinari locali e regionali, al Ministero della Salute e ai Veterinari Aziendali per le materie di competenza; - attività di supporto agli operatori del settore primario; - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna; - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.);ogni altra attività inerente la materia di competenza
Relazioni funzionali	Biobanca veterinaria, Osservatorio Epidemiologico (OEVRL), Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Servizio Assicurazione qualità, Sistemi informativi, biblioteca formazione e comunicazione, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, , Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area Territoriale Emilia Romagna.
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, IIZZSS, Regione Lombardia, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, Strutture comprese nella filiera agrozootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria operatori economici, Organizzazioni sindacali di categoria. Laboratori ed Enti di ricerca nazionali

Denominazione	Sede Territoriale di Pavia
Tipologia	Struttura complessa, sede territoriale di Pavia
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Area territoriale Lombardia
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio biologia molecolare • Laboratorio microbiologia alimenti e acque • Laboratorio contenimento patogeni (laboratorio COVID-19) <p>Centro di Riferenza Nazionale Tularemia Centro di Riferenza Nazionale Clamidosi Centro di Riferenza Regionale per la determinazione rapida degli agenti batterici ad alta diffusione a potenziale impiego bioterroristico</p>
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi nell'ambito della sanità animale, con specializzazione in animali d'affezione e di supporto agli allevatori e agli ambulatori ; - attività di diagnostica delle malattie infettive con particolare attenzione alle zoonosi e alle malattie trasmesse da vettore (zecche) e di supporto agli ospedali; - attività di supporto ai Servizi veterinari locali e regionali, al Ministero della Salute e ai Veterinari Aziendali per le materie di competenza; - attività di ricerca e diagnostica nell'ambito delle attività dei centri di riferimento regionali e nazionali - Organizzazione di circuiti interlaboratorio nell'ambito dei centri di Riferenza e per Trichinella per conto di Regione Lombardia - Attività di conferma dei risultati ottenuti da altri IIZZSS (Francisella spp e Chlamydia spp) - attività di analisi ufficiali nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di analisi in autocontrollo nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di analisi delle acque per ricerca Legionella parametri microbiologici per potabilità - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università) - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, sopralluoghi, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.).
Relazioni funzionali	Osservatorio Epidemiologico (OEVR), Servizio Assicurazione Qualità, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Sistemi informativi, biblioteca formazione e comunicazione, UO Affari Generali e Legali, UO Gestione Risorse Umane e Sviluppo Competenze, UO Gestione Servizi Contabili, Dipartimento Sicurezza Alimentare, Dipartimento tutela e salute animale,, Dipartimento Area Territoriale Emilia Romagna
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, IIZZSS, Regione Lombardia, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Nucleo NBCR dei VVF, Ospedali, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, Strutture comprese nella filiera agrozootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria operatori economici, Organizzazioni sindacali di categoria, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Laboratori ed Enti di ricerca nazionali ed internazionali

Denominazione	Sede territoriale di Bergamo
Tipologia	Struttura complessa
Dipendenza gerarchica	Struttura Complessa Bergamo, Binago e Sondrio Dipartimento Area territoriale Lombardia
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio microbiologia alimenti
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi nell'ambito della sanità animale, con specializzazione in patologia e benessere Ovicapri e patologia specie selvatiche; - attività di analisi ufficiali nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di analisi in autocontrollo nell'ambito della sicurezza alimentare; - Attività di biologia molecolare applicata alla microbiologia alimenti - attività di supporto ai Servizi veterinari locali e regionali, al Ministero della Salute e ai Veterinari Aziendali per le materie di competenza; - attività di supporto agli operatori del settore primario; - attività di supporto alle ATS per azioni di igiene urbana veterinaria: - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente la materia di competenza.
Relazioni funzionali	Osservatorio Epidemiologico (OEVR), Servizio Assicurazione qualità, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, biblioteca formazione e comunicazione, UO gestione servizi contabili, , Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area Territoriale Emilia Romagna
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, IZZSS, Regione Lombardia, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, Strutture comprese nella filiera agro-zootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria operatori economici, Organizzazioni sindacali di categoria. Laboratori ed Enti di ricerca nazionali.

Denominazione	Sede territoriale di Binago
Tipologia	Struttura semplice
Dipendenza gerarchica	Struttura complessa, sedi territoriali di Bergamo, Binago e Sondrio Dipartimento Area territoriale Lombardia
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio microbiologia alimenti
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi nell'ambito della sanità animale, con specializzazione in patologia equina e benessere equino; - attività di analisi ufficiali nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di analisi in autocontrollo nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di biologia molecolare applicata alla microbiologia alimenti - attività di supporto ai Servizi veterinari locali e regionali, al Ministero della Salute e ai Veterinari Aziendali per le materie di competenza; - attività di supporto agli operatori del settore primario; - attività di supporto alle ATS per azioni di igiene urbana veterinaria: - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente la materia di competenza.
Relazioni funzionali	Osservatorio Epidemiologico (OEVR), Servizio Assicurazione qualità, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, biblioteca formazione e comunicazione, UO gestione servizi contabili, , Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area Territoriale Emilia Romagna.
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, IZZSS, Regione Lombardia, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, Strutture comprese nella filiera agro-zootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria operatori economici, Organizzazioni sindacali di categoria. Laboratori ed Enti di ricerca nazionali

Denominazione	Sede territoriale di Sondrio
Tipologia	Struttura semplice
Dipendenza gerarchica	Struttura complessa, sedi territoriali di Bergamo, Binago e Sondrio Dipartimento Area territoriale Lombardia
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio microbiologia alimenti
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi nell'ambito della sanità animale, con specializzazione in patologia specie selvatiche e benessere specie selvatiche allevate in cattività; - attività di analisi ufficiali nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di analisi in autocontrollo nell'ambito della sicurezza alimentare - attività di biologia molecolare applicata alla microbiologia alimenti - attività di supporto ai Servizi veterinari locali e regionali, al Ministero della Salute e ai Veterinari Aziendali per le materie di competenza; - attività di supporto agli operatori del settore primario; - attività di supporto alle ATS per azioni di igiene urbana veterinaria: - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente la materia di competenza.
Relazioni funzionali	Osservatorio Epidemiologico (OEVR), Servizio Assicurazione qualità, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Sistemi informativi, biblioteca formazione e comunicazione, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, , Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area Territoriale Emilia Romagna.
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, IIZZSS, Regione Lombardia, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, Strutture comprese nella filiera agro-zootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria operatori economici, Organizzazioni sindacali di categoria. Laboratori ed Enti di ricerca nazionali.

Denominazione	Sede territoriale di Brescia
Tipologia	Struttura complessa sede territoriale di Brescia
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Area territoriale Lombardia
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio ittiopatologia • Laboratorio farmacosorveglianza e Antibiotico Resistenza • Laboratorio contenimento patogeni (laboratorio COVID-19 BS2)
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi nell'ambito della sanità animale. - attività di supporto ai servizi veterinari locali nelle attività sul territorio - attività di analisi ufficiali nell'ambito della sicurezza alimentare - attività di biologia molecolare - attività di supporto ai Servizi veterinari locali e regionali, al Ministero della Salute e ai Veterinari Aziendali per le materie di competenza e nell'ambito del Sistema ClassyFarm (benessere, biosicurezza, macello, consumo degli antimicrobici e antimicrobico suscettibilità) ; - attività di supporto agli operatori del settore primario; - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università) - Collaborazione con Centri di Riferenza Nazionale nell'ambito della Sanità Animale - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente la materia di competenza
Relazioni funzionali	Osservatorio Epidemiologico (OEVR), Centri Riferenza IZSLER, Servizio Assicurazione qualità, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Sistemi informativi, biblioteca formazione e comunicazione, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, , Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area Territoriale Emilia Romagna
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, IIZZSS, Regione Lombardia, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, Strutture comprese nella filiera agrozootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria operatori economici, Organizzazioni sindacali di categoria. Laboratori ed Enti di ricerca nazionali ed internazionali

7.4.3.2 Dipartimento Area Territoriale Emilia-Romagna

Il Dipartimento Area territoriale Emilia Romagna opera come strumento tecnico scientifico dello Stato e della regione Emilia Romagna nell'ambito del servizio Sanitario nazionale, garantendo al Ministero della Salute, alla Regione e alle Aziende Unità Sanitarie Regionali le prestazioni e la collaborazione tecnico scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Il Dipartimento è composto da 4 Strutture complesse a cui afferiscono 4 strutture semplici, così articolate:

- Struttura complessa Sede Territoriale Piacenza e Parma
 - o Struttura Semplice Sede Territoriale Parma
- Struttura complessa Sede Territoriale Reggio Emilia
- Struttura complessa Sede Territoriale Bologna Modena Ferrara:
 - o Struttura semplice Sede Territoriale Modena
 - o Struttura Semplice Sede Territoriale Ferrara
- Struttura complessa Sede Territoriale Forlì Ravenna
 - o Struttura Semplice Sede Territoriale Ravenna

Le strutture del Dipartimento hanno relazioni funzionali con il Dipartimento Amministrativo e con altre strutture dell'Ente, di seguito elencate:

- *Dipartimenti Area Territoriale Lombardia, Dipartimento Sicurezza alimentare e Tutela Salute Animale*: condivisione di indicazioni tecnico-scientifico nelle rispettive materie di competenza, partecipazione a momenti di formazione/confronto relativi ai vari aspetti di competenza; interpretazione ed applicazione di norme di riferimento; stesura, validazione e applicazione di metodi di prova; elaborazione ed interpretazione dei risultati di prove analitiche.
- *Sorveglianza Epidemiologica*: cooperazione per l'attuazione della Sorveglianza Epidemiologica funzionale alle politiche regionali e Ministeriali ed alla realizzazione di Piani Regionali e Nazionali di controllo, sorveglianza e monitoraggio.
- *Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza*.
- *Servizio Assicurazione Qualità* – attuazione politiche della qualità; collaborazione nella stesura della Documentazione Qualità (Metodi di prova, Procedure Generali, Istruzioni Operative ecc) e loro applicazione, collaborazione nello svolgimento di audit.
- *Sistemi informativi* - applicazione direttive tecniche, collaborazione nello sviluppo e validazione di applicativi. Estrazione dati di attività oggetto di rendicontazione ministeriale o EFSA.
- *Formazione, Biblioteca e Comunicazione*: allestimento sito web, organizzazione di eventi formativi, preparazione relazioni tecniche, produzione e gestione documentazione iconografica, videoproduzione; definizione del piano pluriennale dei fabbisogni formativi

Denominazione	Sede territoriale di Piacenza
Tipologia	Struttura Complessa Sede territoriale Piacenza e Parma
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Area territoriale Emilia-Romagna Direzione IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio biologia molecolare • Laboratorio microbiologia alimenti • Laboratorio latte <p>Centro di Riferenza Nazionale paratubercolosi</p>
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi nell'ambito della sanità animale, con specializzazione in patologia bovina, latte e paratubercolosi; - attività di analisi in autocontrollo nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di analisi relative alla valutazione della qualità del latte; - attività di supporto ai Servizi veterinari regionali nell'ambito del Sistema Classyfarm (benessere e utilizzo dell'antibiotico) per il settore bovino; - attività di supporto agli allevatori per le tematiche relative alla sanità animale; - supporto agli operatori del settore alimentare per le problematiche inerenti e per studi di microbiologia predittiva; - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate) - attività di ricerca nelle materie di competenza; - organizzazione di test interlaboratorio relativi alla paratubercolosi per gli altri IIZZSS; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente alle materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente alle materie di competenza.
Relazioni funzionali	Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area territoriale Lombardia, Osservatorio Epidemiologico RER (CEREV), Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Servizio Assicurazione qualità, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, , Formazione
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, ISS, altri IIZZSS, Regione Emilia-Romagna, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Strutture comprese nella filiera agro-zootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali di categoria, Veterinari liberi professionisti.

Denominazione	Sede territoriale di Parma
Tipologia	Struttura semplice
Dipendenza gerarchica	Struttura complessa, sede territoriale Piacenza e Parma Dipartimento Area territoriale Emilia-Romagna
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio biologia molecolare • Laboratorio microbiologia alimenti • Laboratorio virologia Laboratorio di riferimento OIE per l'influenza suina
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi nell'ambito della sanità animale, con specializzazione in patologia suina; - attività di analisi ufficiali nell'ambito della sicurezza alimentare, inclusa attività per esportazione in USA; - attività di supporto ai Servizi veterinari regionali nell'ambito del Sistema Classyfarm (benessere e utilizzo dell'antibiotico) per il settore suino; - attività di supporto agli allevatori per le tematiche relative alla sanità animale; - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università) - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente alle materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente alle materie di competenza.
Relazioni funzionali	Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area territoriale Lombardia, Osservatorio Epidemiologico RER (CEREV), Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Servizio Assicurazione qualità, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, , Formazione
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, ISS, altri IIZZSS, Regione Emilia-Romagna, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Strutture comprese nella filiera agro-zootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali di categoria, Veterinari liberi professionisti.

Denominazione	Sede territoriale di Reggio Emilia
Tipologia	Struttura Complessa Sede territoriale Reggio Emilia
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Area territoriale Emilia-Romagna Direzione IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio biologia molecolare • Laboratorio microbiologia alimenti • Laboratorio di entomologia sanitaria
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi nell'ambito della sanità animale, con specializzazione in malattie trasmesse da vettori ed entomologia sanitaria e patologia suina; - laboratorio di collaborazione IZSLER con Il Centro di Referenza Nazionale per le Anisakiasi. - attività di analisi in autocontrollo nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di supporto agli allevatori per le tematiche relative alla sanità animale; - supporto agli operatori del settore alimentare per validazione di processi, shelf life e studi di microbiologia predittiva; - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate); - organizzazione di test interlaboratorio relativi a filth test per altri IIZZSS; - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente alle materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente alle materie di competenza.
Relazioni funzionali	Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale Dipartimento Area territoriale Lombardia, Osservatorio Epidemiologico RER (CEREV), Servizio Assicurazione qualità, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, Formazione
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, ISS, altri IIZZSS, Regione Emilia-Romagna, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Strutture comprese nella filiera agro-zootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali di categoria, Veterinari liberi professionisti.

Denominazione	Sede territoriale di Bologna
Tipologia	Struttura Complessa, sedi territoriali Bologna, Modena e Ferrara
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Area territoriale Emilia-Romagna Direzione IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio biologia molecolare • Laboratorio microbiologia alimenti • Stabulario <p>Laboratorio di riferimento regionale per la diagnosi di Botulismo</p>
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi nell'ambito della sanità animale, con specializzazione in zoonosi e problematiche legate all'igiene urbana - attività di analisi nei confronti dei clostridi produttori di tossine botuliniche e loro tossine sia in ambito sicurezza alimentare, che di diagnostica di intossicazioni nell'uomo e negli animali; - attività di analisi ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di supporto agli allevatori per le tematiche relative alla sanità animale; - supporto agli operatori del settore alimentare finalizzato alla validazione di processi /fasi dell'attività produttiva attraverso l'allestimento di challenge test (salumificio sperimentale) con particolare riferimento all'export. - attività di verifica microbiologica (sterilità) sui medicinali per uso veterinario - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate) - attività di ricerca nelle materie di competenza; - organizzazione di proficiency test; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente alle materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente alle materie di competenza.
Relazioni funzionali	Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area territoriale Lombardia, Osservatorio Epidemiologico RER (CEREV), Servizio Assicurazione qualità, Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, Formazione
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, ISS, altri IIZZSS, Regione Emilia-Romagna, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Strutture comprese nella filiera agro-zootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali di categoria, Veterinari liberi professionisti.

Denominazione	Sede territoriale di Modena
Tipologia	Struttura semplice
Dipendenza gerarchica	Struttura complessa sedi territoriali Bologna, Modena e Ferrara Dipartimento Area territoriale Emilia-Romagna
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio biologia molecolare • Laboratorio microbiologia alimenti • Laboratorio contenimento patogeni (Laboratorio COVID-19)
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi nell'ambito della sanità animale, con specializzazione in patologia apistica, leishmaniosi ed encefalopatie spongiformi trasmissibili. - attività diagnostica automatizzata su latte di massa nell'ambito del piano di risanamento bovino per tutta la Regione Emilia-Romagna. - attività di analisi nell'ambito della diagnostica COVID-19 su tamponi di origine umana - attività di analisi ufficiali nell'ambito della sicurezza alimentare, inclusa attività per esportazione in USA; - attività di supporto ai Servizi veterinari regionali nell'ambito del Sistema Classyfarm (benessere e utilizzo dell'antibiotico) per il settore suino; - attività di supporto agli allevatori per le tematiche relative alla sanità animale; - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università) - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente alle materie trattate, a riunioni, incontri, ecc., con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente alle materie di competenza.
Relazioni funzionali	Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area territoriale Lombardia, Osservatorio Epidemiologico RER (CEREV), Servizio Assicurazione qualità, , Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, Formazione
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, ISS, altri IIZZSS, Regione Emilia-Romagna, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Strutture comprese nella filiera agro-zootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali di categoria, Veterinari liberi professionisti.

Denominazione	Sede territoriale di Ferrara
Tipologia	Struttura semplice
Dipendenza gerarchica	Struttura complessa sedi territoriali Bologna, Modena e Ferrara Dipartimento Area territoriale Emilia-Romagna
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio microbiologia alimenti • Laboratorio di ittiopatologia e biotossine algali • stabulario
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di analisi nell'ambito della sanità animale; - attività di controllo ufficiale sui molluschi bivalvi allevati sulla costa - attività di analisi ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di supporto agli allevatori per le tematiche relative alla sanità animale; - attività di analisi microbiologiche su campioni ufficiali e in autocontrollo di prodotti cosmetici - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università) - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente alle materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente alle materie di competenza.
Relazioni funzionali	Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area territoriale Lombardia, Osservatorio Epidemiologico RER (CEREV), Servizio Assicurazione qualità, , Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, Formazione
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, ISS, altri IIZZSS, Regione Emilia-Romagna, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Strutture comprese nella filiera agro-zootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali di categoria, Veterinari liberi professionisti.

Denominazione	Sede territoriale di Forlì
Tipologia	Struttura Complessa sedi territoriali Forlì e Ravenna
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Area territoriale Emilia-Romagna Direzione IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio sierologia • Laboratorio biologia molecolare/virologia • Laboratorio microbiologia alimenti • Stabulario
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di diagnostica nell'ambito della sanità animale, con specializzazione in patologia aviaria; - attività di analisi ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di supporto ai Servizi veterinari regionali nell'ambito del Sistema Classyfarm (benessere e utilizzo dell'antibiotico) per il settore avicolo; - attività di supporto agli allevatori per le tematiche relative alla sanità animale; - supporto agli operatori del settore alimentare per le problematiche inerenti e per studi di microbiologia predittiva; - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate) - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente alle materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente alle materie di competenza.
Relazioni funzionali	Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area territoriale Lombardia, Osservatorio Epidemiologico RER (CEREV), Servizio Assicurazione qualità, , Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, Formazione
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, ISS, altri IIZZSS, Regione Emilia-Romagna, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Strutture comprese nella filiera agro-zootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali di categoria, Veterinari liberi professionisti.

Denominazione	Sede territoriale di Ravenna
Tipologia	Struttura semplice
Dipendenza gerarchica	Struttura Complessa sedi territoriali Forlì e Ravenna Dipartimento Area territoriale Emilia-Romagna
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio diagnostica generale • Laboratorio microbiologia alimenti • Laboratorio sierologia • Laboratorio biologia molecolare
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di diagnostica nell'ambito della sanità animale, comprese le patologie di api e altri apoidei; - attività di analisi in autocontrollo nell'ambito della sicurezza alimentare; - attività di supporto agli allevatori per le tematiche relative alla sanità animale; - supporto agli operatori del settore alimentare per le problematiche inerenti e per studi di microbiologia predittiva; - stesura di metodiche analitiche e loro validazione; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IZSLER, Servizi veterinari) - attività di ricerca nelle materie di competenza; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente alle materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Prefettura, Regione, AUSL, ecc.); - ogni altra attività inerente alle materie di competenza.
Relazioni funzionali	Dipartimento Sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento Area territoriale Lombardia, Osservatorio Epidemiologico RER (CEREV), Servizio Assicurazione qualità, , Gestione Centralizzata delle Richieste dell'Utenza, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, Formazione
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, ISS, altri IZZSS, Regione Emilia-Romagna, Prefettura, ARPA, Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica, Ordine Medici Veterinari, Enti Locali, Università, IZZSS di tutto il territorio nazionale, Strutture comprese nella filiera agro-zootecnica ed alimentare, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali di categoria, Veterinari liberi professionisti.

7.4.4 Dipartimento Amministrativo

Il Dipartimento Amministrativo garantisce il corretto e puntuale espletamento delle funzioni amministrative, perseguendo la massima integrazione tra i servizi amministrativi, tra i Dipartimenti sanitari dell'Istituto e le strutture in staff alla Direzione Generale.

Il Dipartimento Amministrativo è un dipartimento di natura gestionale gerarchicamente dipendente dalla Direzione Amministrativa.

Le principali funzioni del Dipartimento Amministrativo possono essere così elencate (Regolamento sul funzionamento dei dipartimenti dell'IZSLER, di cui al Delibera del CDA n.7/2019 e Linee Guida per il funzionamento del Dipartimento di cui al Decreto del D.G. n.146/2020):

- Definizione di politiche di natura trasversale al Dipartimento, sia su base annuale che pluriennale
- Promozione dell'omogeneità dei procedimenti e l'integrazione tra le strutture amministrative e sanitarie dell'Ente
- Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili
- Promozione dell'innovazione, dello sviluppo e della valorizzazione delle competenze anche attraverso percorsi formativi condivisi
- Coordinamento, integrazione e standardizzazione dei processi, procedimenti, procedure e competenze al fine di migliorare la qualità delle attività svolte e delle prestazioni rese
- Reperimento e gestione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto della normativa vigente e dei vincoli economico-finanziari
- Favorire la diffusione delle norme culturali di etica e buona condotta, nonché il rispetto del Codice di comportamento nazionale e aziendale, anche con riferimento alla normativa in tema di prevenzione della corruzione
- Programmazione e adozione di misure organizzative che assicurino nello svolgimento di tutte le attività amministrative il rispetto dei principi di efficienza, efficacia e buona amministrazione
- Assegnazione e verifica circa la puntuale realizzazione degli obiettivi assegnati ai singoli dirigenti delle strutture afferenti al dipartimento
- Verifica della corretta applicazione dei sistemi gestionali
- Promozione di azioni finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi e delle attività svolte dalle Strutture afferenti il Dipartimento

In relazione alle funzioni svolte, nonché stante la trasversalità e la strumentalità delle attività di competenza, il Dipartimento Amministrativo si relaziona con la Direzione Generale, la Direzione Amministrativa, la Direzione Sanitaria e con i Dipartimenti sanitari e le Strutture ad essi afferenti. Si rapporta inoltre con gli organi istituzionalmente costituiti (Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale e Collegio dei Revisori dei Conti), e con gli organismi dell'Ente.

Intesse, inoltre, anche rapporti con soggetti esterni all'Istituto; in particolare: Ministeri; Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna (rapportandosi ai correlati livelli istituzionali); Istituti zooprofilattici Sperimentali; Enti Territoriali, Enti Pubblici e Privati, Enti della ricerca, Aziende e Enti del Servizio Sanitario Nazionale; Stakeholder.

Sono organi del Dipartimento Amministrativo:

- Direttore di Dipartimento
- Comitato di Dipartimento

Il Dipartimento Amministrativo si articola al suo interno in strutture semplici e complesse.

In particolare:

Strutture Complesse:

- U.O. Affari Generali e Legali
- U.O. Gestione Risorse Umane e Sviluppo Competenze

Strutture Semplici:

- U.O. Gestione servizi contabili
- U.O. Tecnico Patrimoniale
- U.O. Provveditorato Economato e Vendite

Strutture del Dipartimento Amministrativo

Denominazione della Struttura	U.O. Affari Generali e Legali
Tipologia	Struttura complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
	<p>Garantisce adeguato supporto all'applicazione delle disposizioni di legge avuto riguardo alla funzione deliberativa e dispositiva degli organi dell'Istituto.</p> <p>Gestire processi per la conclusione di convenzioni e accordi volti al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e alla stipula di contratti attivi.</p> <p>Garantire la corretta gestione del contenzioso e dei rapporti con i legali incaricati. Supporto giuridico-amministrativo a favore della Direzione.</p> <p>Garantisce la corretta disciplina delle attività di formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione dei documenti, oltre che la gestione dei flussi documentali.</p> <p>Garantire la partecipazione attraverso l'esercizio dei diritti di informazione e di accesso ai servizi e al loro utilizzo al fine di migliorare costantemente il rapporto con l'utenza.</p> <p>Supportare la Direzione nell'esecuzione negli audit previsti dal PTPCT dell'IZSLER.</p> <p>Garantire la correttezza e la tempestività delle procedure amministrative per lo svolgimento regolare dei progetti di ricerca dell'Istituto</p> <p>Garantire un approccio trasversale e la massima sinergia con le Strutture amministrative e sanitarie coinvolte in programmi di ricerca</p>
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio Affari Istituzionali, Generali e URP • Ufficio Contratti e Convenzioni • Ufficio Giuridico Legale • Ufficio Servizio per la tenuta del protocollo informatico, per la gestione dei flussi documentali e degli archivi • Ufficio Anticorruzione e Trasparenza • Ufficio Progetti di Ricerca
Funzioni/processi di competenza	<p><u>Ufficio Affari Istituzionali, Generali e URP:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività amministrativa di supporto alla funzione deliberativa e dispositiva - Formalizzazione, tenuta e conservazione delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale - Cura delle attività finalizzate all'insediamento e al funzionamento degli organi e contemperamento delle esigenze istituzionali al dettato normativo, predisposizione degli atti di insediamento - Cura degli adempimenti di cui alla legge n.441/1982 e al decreto legislativo n.33/2013 avuto riguardo al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale, al Direttore Sanitario e al Direttore Amministrativo - Predisposizione della proposta di Statuto dell'Ente - Adozione dei regolamenti interni relativi alle attività di competenza dell'ufficio - Collaborazione all'applicazione degli adempimenti in tema di digitalizzazione e alla realizzazione degli strumenti di gestione dei provvedimenti amministrativi - Gestione del diritto di accesso documentale - Informazione e orientamento agli utenti/cittadini sul funzionamento degli uffici e sulle modalità di erogazione dei servizi attraverso l'evasione delle

	<p>richieste di informazioni che pervengono all'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei reclami, delle segnalazioni e delle richieste di informazione - Gestione della customer satisfaction - coordinamento e affiancamento alle strutture interne e tenuta del registro dei reclami - Attuazione dei processi di verifica del gradimento dei servizi offerti ed elaborazione dei dati raccolti all'esito delle indagini - Tenuta e pubblicazione del registro degli accessi - Pubblicazione periodica della Carta dei servizi <p><u>Ufficio Anticorruzione e Trasparenza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione della proposta di Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza all'organo di indirizzo politico ed elaborazione delle proposte di modifica - monitoraggio dell'attuazione del PTPCT e della pubblicazione delle informazioni contenute sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - Gestione dell'accesso civico - Gestione dei procedimenti per la contestazione di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi - Redazione della relazione annuale sullo stato di realizzazione del PTPCT - Applicazione e monitoraggio delle disposizioni in tema di tutela del dipendente pubblico che effettua segnalazioni di illeciti (Whistleblowing) - Attuazione e diffusione delle disposizioni ANAC - Predisposizione proposta all'organo di indirizzo del codice di comportamento, verifica della diffusione e del rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento e relativo aggiornamento - Predisposizione di piani di formazione obbligatoria nei confronti di tutti i dipendenti in materia di trasparenza e anticorruzione - Verifica delle procedure adottate per la rotazione degli incarichi nelle aree a rischio e relativa programmazione <p><u>Ufficio Contratti e Convenzioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei procedimenti per la stipula di accordi ex art.15 della L.n.241/90 - Gestione dei procedimenti per la stipula di accordi di collaborazione tecnico-scientifica con enti nazionali ed internazionali - Gestione dei procedimenti per la stipula di contratti attivi per prestazioni di carattere tecnico-sanitario previste e non dal tariffario dell'Ente - Gestione contratti di comodato - Gestione dei procedimenti per la stipula di convenzioni con le Università, Enti di formazione ed Enti promotori per scuole di specializzazione, tirocini, dottorati e altre attività formative - Gestione delle procedure di brevettazione, tutela e valorizzazione dei risultati della ricerca - Gestione dei procedimenti per la stipula di contratti attivi relativi alla circolazione di diritti di proprietà industriale (licenze, opzioni, etc) - Gestione delle procedure di evidenza pubblica e a trattativa privata relativi al patrimonio immobiliare dell'Ente - Tenuta e gestione del repertorio ufficiale dei contratti dell'Ente - Coordinamento e gestione di tutte le attività amministrative propedeutiche, concomitanti e susseguenti all'attivazione dei singoli procedimenti per invenzioni industriali e gestione dei rapporti con i mandatarî incaricati <p><u>Ufficio Giuridico Legale:</u></p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei rapporti con Avvocatura dello Stato e legali esterni - Gestione delle partecipazioni dell'ente in organismi pubblici e privati - Formulazione di pareri legali a supporto della Direzione - Cura degli adempimenti amministrativi connessi alla gestione del contenzioso <p><u>Ufficio Servizio per la tenuta del protocollo informatico, per la gestione dei flussi documentali e degli archivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione del protocollo informatico - Governo dei flussi documentali e della corrispondenza secondo il Titolario di classificazione IZSLER e il Manuale di Gestione dei documenti dell'Istituto - Gestione dei documenti della sezione di deposito e storica trasferita dagli archivi correnti - Gestione delle consultazioni e degli accessi dell'archivio generale - Gestione degli strumenti: manuale di gestione dei documenti, titolario di classificazione, massimario di scarto; inventari della documentazione conservata nella sezione storica <p><u>Ufficio Progetti di Ricerca:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Consulenza e supporto amministrativo alla Direzione ed ai responsabili scientifici per la presentazione e gestione dei progetti di ricerca - Predisposizione degli atti e dei provvedimenti necessari per la presentazione, l'avvio e la corretta gestione amministrativa dei progetti di ricerca - Gestione dei rapporti con gli enti finanziatori per la negoziazione e la stipula delle convenzioni di finanziamento con il Ministero della Salute ed altri enti finanziatori - Gestione dei rapporti con gli enti partner della ricerca per la negoziazione e la stipula degli accordi di collaborazione relativi ai progetti di ricerca nazionali ed internazionali – contratti di ricerca nazionali, Grant scientifici per la presentazione e gestione dei progetti di ricerca - Predisposizione degli atti e dei provvedimenti necessari per la presentazione, l'avvio e la corretta gestione amministrativa dei progetti di ricerca - Gestione dei rapporti con gli enti finanziatori per la negoziazione e la stipula delle convenzioni di finanziamento con il Ministero della Salute ed altri enti finanziatori - Gestione dei rapporti con gli enti partner della ricerca per la negoziazione e la stipula degli accordi di collaborazione relativi ai progetti di ricerca nazionali ed internazionali – contratti di ricerca nazionali, Grant Agreement, Consortium Agreement - Gestione amministrativa dei progetti di ricerca approvati e finanziati - Coordinamento della raccolta dei dati all'interno dell'ente per la determinazione del finanziamento assegnato dal Ministero della Salute per la ricerca corrente - Gestione del sistema informativo interno riguardante la Ricerca
Relazioni funzionali	Organi (Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale e Collegio dei Revisori) e Organismi dell'Istituto (in particolare con: Nucleo di Valutazione delle Prestazioni, Collegio di Direzione, Comitato Etico); Direzione Amministrativa e Direzione Sanitaria nell'ambito della gestione degli affari istituzionali; Strutture afferenti al Dipartimento Amministrativo; Dipartimenti Sanitari e relative strutture in relazione a specifiche attività (ad esempio nell'ambito delle procedure valorizzazione e tutela dei risultati della ricerca dell'Istituto e nella gestione dei diritti concernenti la proprietà intellettuale e nell'ambito dei progetti di ricerca).
Rapporti con soggetti	Ministeri e i relativi dipartimenti (es. Dipartimento funzione pubblica); Regione

esterni all'Istituto	Lombardia, Regione Emilia Romagna ed i relativi organi/uffici/strutture/enti; Istituti zooprofilattici Sperimentali; Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale; Enti e Istituti di ricerca, pubblici e privati, nazionali e internazionali; Enti finanziatori, Pubbliche Amministrazioni; Università, Scuole di specializzazione e Istituti di formazione; sottoscrittori dei contratti e delle convenzioni dell'area di competenza, compresi Enti nazionali e internazionali ed associazioni di categoria; organi di giustizia, Avvocatura dello Stato e patrocinanti legali; ANAC e Corte dei Conti; Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia e PARER – Servizio polo Archivistico della Regione Emilia Romagna; stakeholders.
-----------------------------	--

Denominazione della Struttura	U.O Gestione delle Risorse Umane e Sviluppo Competenze
Tipologia	Struttura complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
	Gestione dei processi di pianificazione, definizione ed attuazione dei fabbisogni di personale Applicazione dei CCNL e servizio previdenziale Gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente e non dell'Ente. Definizione e attuazione di percorsi di valorizzazione delle competenze del personale dipendente e consulenti esterni Gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali e della contrattazione aziendale Attivazione e gestione dei procedimenti disciplinari.
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio relazioni sindacali e procedimenti disciplinari • Ufficio selezione e assunzione del personale • Ufficio stato giuridico, trattamento economico e previdenziale • Ufficio sviluppo competenze del personale dipendente
Funzioni/processi di competenza	<u>Ufficio relazioni sindacali e procedimenti disciplinari:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali - Gestione della contrattazione aziendale, degli accordi relativi al trattamento economico e gestione dei Fondi - Supporto al servizio ispettivo aziendale per l'esercizio delle funzioni di controllo della presenza in servizio del personale ed il rispetto della disciplina in materia di incompatibilità - Attivazione e gestione dei procedimenti disciplinare (Ufficio procedimenti disciplinari) <u>Ufficio selezione e assunzione del personale:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione degli indirizzi gestionali espressi dalla Direzione, quale struttura di pianificazione, di reclutamento e di amministrazione delle risorse umane - Supporto alla direzione nel processo di pianificazione, di verifica e definizione dei fabbisogni di personale - Attuazione del Piano dei fabbisogni del personale: acquisizione del personale dipendente attraverso l'espletamento delle relative procedure (concorsi, selezioni, mobilità, etc) e stipulazione dei contratti di lavoro

	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione delle procedure per il conferimento di borse di studio - Acquisizione di personale non dipendente (incarichi di consulenza, collaborazione, etc.) - Gestione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali e di funzione - Gestione della mobilità interna - Acquisizione delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei progetti di ricerca <p><u>Ufficio stato giuridico, trattamento economico e previdenziale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione trattamento giuridico, economico ed assicurativo dei dipendenti e dei borsisti dell'Istituto - Gestione trattamento previdenziale dei dipendenti - Risoluzione del rapporto di lavoro - Gestione della mobilità interna - Controllo rilevazione delle presenze - Prenotazione ed acquisto dei documenti di viaggio e rimborso delle spese di trasferta sostenute - Attività di segreteria e di supporto alle funzioni del Nucleo di Valutazione delle prestazioni e al del Collegio Tecnico - Rendicontazione analitica dei diversi centri di spesa <p><u>Ufficio sviluppo competenze del personale dipendente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione, in collaborazione con i dirigenti responsabili, delle competenze tecnico professionali dei dipendenti - Individuazione, nei limiti dei vincoli normativi, contrattuali ed organizzativi, dei possibili sviluppi professionali dei dipendenti - Attività di progettazione, in collaborazione con la Formazione, degli interventi formativi da attuare sulla base degli indirizzi forniti della Direzione e degli obiettivi stabiliti dai dirigenti responsabili - Supporto alla valutazione degli interventi anche di carattere formativo intrapresi
Relazioni funzionali	Organi (in particolare Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori dei conti) e Organismi dell'Istituto (in particolare: Nucleo di Valutazione delle Prestazioni, Collegio di Direzione, Comitato Etico); Direzione Generale, Direzione Sanitaria e Direzione Amministrativa; Dipartimento Amministrativo e strutture afferenti a quest'ultimo; strutture organizzative dell'Istituto, compresi i Dipartimenti Sanitari e le strutture ad essi afferenti nell'ambito della gestione del personale; RSU e OO.SS. aziendali.
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministeri (in particolare Dipartimento della funzione pubblica); Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna e relativi organi/uffici/strutture/Enti; Istituti Zooprofilattici Sperimentali; Aziende e Enti del Servizio Sanitario Nazionale, Ufficio provinciale del lavoro; stakeholders

Denominazione della Struttura	U.O. Tecnico Patrimoniale
Tipologia	Struttura Semplice
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo

	Direzione Generale per il coordinamento delle attività in integrazione con l'Ingegneria Clinica
	Espletamento delle gare relative all'esecuzione di lavori pubblici e il controllo circa la corretta esecuzione dei contratti. Garantire la corretta gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio gare e contratti per l'esecuzione di lavori pubblici • Ufficio Progettazione e Direzione Lavori • Ufficio Ecologia e Logistica
Funzioni/processi di competenza	<p><u>Ufficio gare e contratti per l'esecuzione di lavori pubblici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione del fabbisogno di lavori di straordinaria manutenzione e per nuove strutture e laboratori - Stesura capitolati, bandi di gara, lettere d'invito - Adempimenti conseguenti le comunicazioni all'Osservatorio della Regione Lombardia e al Ministero delle Infrastrutture - Gestione contrattualistica – attivazione e svolgimento delle procedure di scelta del contraente per lavori e servizi di ingegneria - Gestione dell'appalto in fase esecutiva, conclusione e collaudo, oltre ai pagamenti degli stati di avanzamento dei lavori e Direzione lavori - Gestione e coordinamento dell'attività dei professionisti esterni e adempimenti conseguenti <p><u>Ufficio Progettazione e Direzione Lavori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa e contabile contratti di lavori e liquidazione fatture - Gestione procedure di scelta del contraente - Gestione progettazione ed esecuzione lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e manutenzioni periodiche programmate (es. ascensori, centrali termiche, etc.) - Gestione ecologia e sicurezza - Gestione officine interne (meccanica, edile, elettrica) - Gestione contratti di manutenzione centrali termiche, impianti tecnologici e di processo, impianti fotovoltaici - Gestione manutenzioni ordinarie e straordinarie - Gestione adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione <p><u>Ufficio Ecologia e Logistica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione squadra ecologica interna - gestione attività di incenerimento, disinfestazione e derattizzazione - gestione rifiuti generici e sanitari, rottamazione dei beni - gestione adempimenti scarichi civili e industriali - gestione appalto per manutenzione del verde della Sede, gestione traslochi, telefonia e TG, gestione degli impianti di trattamento acqua <p>Supporto al Servizio di Prevenzione e Protezione (supporto amministrativo al Responsabile della Prevenzione e Protezione e all'Esperto qualificato della radioprotezione)</p>
Relazioni funzionali	Direzione Generale, Direzione Sanitaria e Direzione Amministrativa; Dipartimento Amministrativo e strutture afferenti a quest'ultimo; ulteriori articolazioni dell'Ente sia della Sede di Brescia che delle Sedi Territoriali (Uffici, Laboratori, etc.), per la gestione del patrimonio dell'Istituto.
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna e relativi organi/uffici/strutture/enti; Istituti Zooprofilattici Sperimentali; Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, specialmente con quelli facenti parte di Unioni

	di acquisito alle quali l'Istituto aderisce; Ditte di lavori; Professionisti e Consulenti tecnici; Centrali Uniche di Committenza, Centrali Regionali di acquisto e Consip; ANAC.
--	---

Denominazione della Struttura	U.O. Provveditorato Economato e Vendite
Tipologia	Struttura semplice
Dipendenza Gerarchica	Dipartimento Amministrativo Direzione Generale per il coordinamento delle attività in integrazione con l'Ingegneria Clinica
	Espletamento delle gare aventi ad oggetto la fornitura di beni e servizi e controllo circa la corretta esecuzione dei contratti. Garantire la corretta gestione del materiale di magazzino e ne assicura la pronta reperibilità. Garantire la corretta gestione dei servizi dell'Istituto.
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio Gare e contratti per la fornitura di beni e servizi • Ufficio Servizi • Magazzino e Vendite
Funzioni/processi di competenza	<p><u>Ufficio gare e contratti per la fornitura di beni e servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione del fabbisogno di beni e servizi - Stesura capitolati e bandi di gara - Gestione contrattualistica – attivazione delle procedure di scelta del contraente - Gestione amministrativa e contabile contratti beni e servizi, compresa la liquidazione delle fatture <p><u>Magazzino e Vendite:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricevimento e smistamento merci verso sede e sezioni; - Organizzazione e logistica di magazzino - Gestione magazzino - contabilità di magazzino - Politica delle scorte - Gestione della vendita di prodotti in Italia e all'estero <p><u>Ufficio Servizi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione cassa economale della sede - Gestione diretta dei servizi della Sede: portineria e reception, centralino, fattorini, autisti, guardaroba, foresteria - Gestione sinistri - Gestione rapporti con il broker Gestione - Gestione servizi in outsourcing - Servizi di manutenzione e riparazione attrezzature sanitarie
Relazioni funzionali	Direzione Generale, Direzione Sanitaria e Direzione Amministrativa; Dipartimento Amministrativo e strutture afferenti a quest'ultimo; ulteriori articolazioni dell'Ente sia della Sede di Brescia che delle Sedi Territoriali (Uffici, Laboratori, etc.) ai fini della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente.
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna e relativi organi/uffici/strutture/enti; Istituti Zooprofilattici Sperimentali; Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, specialmente con quelli facenti parte di Unioni di acquisito alle quali l'Istituto aderisce; Ditte fornitrici di beni e servizi;

	Professionisti e Consulenti tecnici; Centrali Uniche di Committenza, Centrali Regionali di acquisto e Consip; Broker dell'Istituto; ANAC.
--	---

Denominazione della Struttura	U.O. Gestione Servizi Contabili
Tipologia	Struttura semplice
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
	Gestire l'attività contabile e fiscale dell'Ente a supporto delle attività e dei processi decisionali. Predisposizione e gestione dei documenti contabili di programmazione e rendicontazione dell'Ente e delle relative attività.
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio Contabilità Generale • Ufficio Fornitori • Ufficio Clienti
Funzioni/processi di competenza	<p><u>Ufficio Contabilità Generale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - bilancio annuale di previsione - bilancio d'esercizio - destinazione e l'utilizzo dell'utile d'esercizio - dichiarazioni tributarie e fiscali dell'Ente - contenzioso tributario - controllo regolarità contabile degli atti amministrativi - tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori - censimento periodico delle partecipazioni detenute dall'Istituto - segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti - gestione rapporti con il Tesoriere dell'Istituto - verifiche di cassa - gestione flussi informativi verso le Regioni Lombardia e Emilia Romagna, i Ministeri, Equitalia e la Corte dei Conti - rendicontazione economica dei progetti di ricerca e dei finanziamenti con vincolo di destinazione - gestione contabile dei progetti di ricerca e altri finanziamenti con vincolo di destinazione <p><u>Ufficio Fornitori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione del ciclo delle fatture passive - gestione pagamenti e posizioni debitorie verso i fornitori - gestione dell'inventario dell'IZSLER - gestione trattamento economico degli Organi Istituzionali e degli organismi dell'Istituto - contabilizzazione stipendi dei dipendenti e altri emolumenti - gestione compensi da lavoro autonomo - gestione e controllo delle spese sostenute con le casse economiche e le carte di credito aziendali - gestione rapporti con i fornitori per gli aspetti contabili <p><u>Ufficio Clienti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione ciclo fatture attive - gestione procedure di recupero crediti per attività a pagamento - gestione procedure concorsuali a carico dei clienti dell'IZSLER
Relazioni funzionali	Organi e gli organismi dell'Istituto, tra cui, principalmente con il Collegio dei Revisori dei Conti; Direzione Generale, Direzione Sanitaria e Direzione

	Amministrativa; Dipartimento Amministrativo e strutture afferenti a quest'ultimo; Dipartimenti Sanitari e con le relative strutture, in relazione alle proprie attività trasversali.
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministeri; Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna e relativi organi/strutture/enti; Unione Europea; Agenzia delle Entrate; Camere di Commercio; Corte dei Conti, Tesoriere dell'Istituto, Banca d'Italia; Fornitori e Clienti; Aziende ed Enti del SSN della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

7.4.5 Strutture in Staff alla Direzione Generale

Struttura Complessa Programmazione dei servizi tecnici e controllo di gestione

Denominazione della Struttura	Programmazione dei servizi tecnici e controllo di gestione
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza Gerarchica	Direzione Generale
	Supportare le Direzioni nelle decisioni aziendali attraverso un appropriato controllo di gestione Garantire il supporto informativo necessario allo svolgimento delle attività dell'Istituto Rilevare e gestire i bisogni necessari per le attività dell'IZSLER, attraverso l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi e relativa programmazione
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ingegneria Clinica • Ufficio Controllo di Gestione e Performance • Sistemi Informativi (struttura semplice)

Denominazione della Struttura	Ufficio Controllo di Gestione e Performance
Tipologia	<u>Ufficio</u>
Dipendenza Gerarchica	Direzione Generale
	<u>Supportare le Direzioni nelle decisioni aziendali attraverso un appropriato controllo di gestione</u>
Funzioni/processi di competenza	<p><u>Ufficio Controllo di Gestione e Performance:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla Direzione strategica nella predisposizione e coordinamento del processo di programmazione e predisposizione del Piano delle Performance; - Supporto alla Direzione strategica per l'introduzione del sistema di budget, il monitoraggio degli obiettivi assegnati alle strutture; - Supporto al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni ai fini dell'espletamento delle procedure di verifica e valutazione dei risultati; - Reporting periodico e predisposizione di analisi ad hoc per i diversi livelli di responsabilità dell'IZSLER; - Collaborazione per la predisposizione delle rendicontazioni periodiche delle attività, dei bilanci preventivi e consuntivi, in particolare per garantire la riconciliazione dei dati tra contabilità generale e contabilità analitica; - Supporto al sistema di valutazione della dirigenza e del comparto, in

	<p>particolare per gli aspetti relativi al monitoraggio e alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati al personale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione del tariffario delle prestazioni di laboratorio rese a pagamento e verifica della congruità dei prezzi dei prodotti destinati alla vendita; - Supporto nella gestione amministrativa dei piani di spesa dei progetti di ricerca e degli altri finanziamenti con vincolo di destinazione - Gestione del ciclo di budget e della performance - Definizione degli obiettivi strategici ed operativi - Definizione e predisposizione del Piano delle Performances - Assegnazione degli obiettivi, indicatori e target alle strutture - Predisposizione delle schede di valutazione individuali - Monitoraggio periodico circa lo stato di realizzazione degli obiettivi - Verifica risultati. - Predisposizione della Relazione delle Performances
Relazioni funzionali	Direzione Generale, Direzione Sanitaria e Direzione Amministrativa; Dipartimento Amministrativo, Dipartimenti Sanitari e strutture afferenti a questi
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	//

Denominazione	Servizio Ingegneria Clinica e Coordinamento degli Acquisti e Logistica
Tipologia	Ufficio
	Rilevazione e gestione dei bisogni necessari per le attività dell'IZSLER, attraverso l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi e relativa programmazione
Dipendenza gerarchica	Direzione Generale
Articolazioni	//
Funzioni/processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - Il Servizio di Ingegneria Clinica è posto in staff al Direttore Generale coordinato da un Ingegnere, di norma biomedico/ clinico o ad indirizzo biomedico, che si occupa dell'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie biomediche dell'Istituto con l'obiettivo primario di garantirne l'uso sicuro appropriato e vantaggioso dal punto di vista economico e della sicurezza di tutte le tecnologie. - Opera in stretto coordinamento con l'UO Provveditorato Economato e Vendite e l'UO Tecnico Patrimoniale. - ruolo di supporto e programmatico. Coordinamento dell'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie, attraverso le seguenti attività: programmazione e valutazione degli acquisti; controllo e programmazione della manutenzione diretta o controllo della manutenzione delle apparecchiature in dotazione alle sedi territoriali dell'Istituto. - Esecuzione del "fuori uso" di apparecchiature obsolete e/o non conformi alla normativa vigente e mantiene aggiornato l'inventario tecnico. - Programmazione e coordinamento, in raccordo con i Dipartimenti, della gestione degli acquisti in caso di emergenza nonché l'introduzione di nuove tecnologie.

	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione del fabbisogno di beni e servizi e del fabbisogno di lavori di straordinaria manutenzione e per nuove strutture e laboratori, e stesura capitolati
Relazioni Funzionali	Dipartimenti Territoriali della Lombardia e dell'Emilia Romagna; Dipartimento Tutela e Salute Animale; Dipartimento Sicurezza Alimentare; Dipartimento Amministrativo specificamente con l'U.O. Tecnico Patrimoniale e la U.O. Provveditorato Economato e Vendite.
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Istituti Zooprofilattici Sperimentali ; Aziende ed Enti del SSN

Denominazione della Struttura	Sistemi Informativi
Tipologia	Struttura semplice
Dipendenza Gerarchica	Direzione Generale, Struttura Complessa Programmazione dei servizi tecnici e controllo di gestione
	<p>Gestione dell'infrastruttura IT dell'Istituto al fine di garantire elevati livelli di disponibilità e di sicurezza dei dati gestiti.</p> <p>Garantire il supporto informativo necessario allo svolgimento delle attività da parte degli utenti interni/esterni dell'Istituto.</p> <p>Gestire, progettare e sviluppare un sistema informativo aziendale idoneo alla gestione delle attività dell'Istituto nelle sue molteplici funzioni rivolte sia gli utenti interni che esterni. Progettazione, implementazione e manutenzione degli applicativi software.</p>
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione Infrastruttura • Front Office • Sviluppo software
Funzioni/processi di competenza	<p><u>Gestione Infrastruttura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione rapporti con i fornitori per infrastruttura di elaborazione e comunicazione dati utilizzata per l'erogazione di servizi ICT - Gestione del controllo della configurazione delle apparecchiature dati - Gestione della sicurezza dei sistemi informativi, dei server e della riservatezza dei dati ospitati - Controllo dei sistemi di sicurezza delle reti di telecomunicazione e dei sistemi di elaborazione - Sviluppo reti integrate di servizi telematici in collaborazione con soggetti esterni (Ministero della Salute, Regioni, ATS/ASST, ecc.) - Stesura della componente tecnica dei capitolati/schede di prodotto per la parte di competenza - Progettazione, realizzazione e gestione della sicurezza informatica dell'infrastruttura e dei dati - Definizione linee guida sulla sicurezza per lo sviluppo software - Definizione e monitoraggio del piano di continuità operativa e di Disaster Recovery dei Sistemi Informativi in raccordo con lo sviluppo software e con i requisiti di continuità operativa espressi dalla direzione dell'IZSLER <p><u>Front Office:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza di primo livello per l'utenza interna/esterna dell'Istituto - Raccordo con il servizio di assistenza di secondo livello interno o erogato da fornitori esterni - Gestione delle licenze software e delle postazioni di lavoro nel rispetto delle

	<p>policy di sicurezza dell'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione e manutenzione parco istallato dell'IZSLER <p><u>Sviluppo Software:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione rapporti con i fornitori per progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del portafoglio applicativi - Gestione della garanzia qualità dei servizi applicativi - Definizione e sviluppo prototipi per la sperimentazione di nuove tecnologie - Elaborazione dei dati raccolti e registrati dall'Istituto - Stesura componente tecnica dei capitolati/schede prodotto - Verifica e rispetto della normativa relativa al rispetto e alla tutela della privacy sui dati - Verifica e rispetto delle linee guida sulla sicurezza dello sviluppo software e dei dati - Raccordo tra fornitori esterni e strutture dell'Istituto nell'analisi e progettazione dei software realizzati all'esterno e nell'integrazione nel sistema informativo dell'Istituto - Gestione dei collaudi degli applicativi rilasciati da fornitori esterni - Gestione dei servizi informativi affidati in outsourcing - Realizzazione di integrazioni verso l'interno e verso l'esterno con applicativi - Gestione e sviluppo sito web aziendale, Intranet ed Extranet
Relazioni funzionali	Direzione Generale, Direzione Sanitaria e Direzione Amministrativa; Dipartimento Amministrativo e strutture afferenti a quest'ultimo; strutture organizzative dell'Ente e con il personale afferente stante le funzioni trasversali svolte
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna, Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, Istituti Zooprofilattici Sperimentali per lo sviluppo di reti integrate di servizi telematici nell'ambito di sistemi di collaborazione applicativa; Società deputata a gestire per l'Istituto i flussi informativi e per la definizione ed evoluzione del sistema informativo aziendale.

Servizio Assicurazione Qualità

Denominazione	Servizio Assicurazione Qualità
Tipologia	Servizio in staff alla Direzione Generale
Dipendenza gerarchica	Direzione Generale IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile Servizio Assicurazione Qualità IZSLER (RAQ) • Ufficio Gestione documentale -Segreteria • Unità di taratura centralizzata
Funzioni/processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione interna ed esterna dei processi aziendali in ordine al Sistema di Gestione ISO/IEC 17025 dell'IZSLER, in particolare : - Rapporti e comunicazioni con l'Ente Nazionale di accreditamento ACCREDIA - Rapporti con MS e ISS nell'ambito delle attività di audit congiunto (es. FSIS) - Predisposizione del piano di Audit interni ISO/IEC 17025 e conduzione

	<p>degli stessi come Responsabile (RGVI)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stesura e convalida dei documenti del Sistema di Gestione (Manuale della Qualità e Procedure Generali applicate in ambito sia tecnico che organizzativo che amministrativo) e convalida dei Metodi di prova. Gestione cartacea e informatica di tutti i documenti del SGQ e aggiornamento dei siti di pubblicazione. - Supervisione e coordinamento degli AQS e dei Gruppi Tecnici di Supporto nominati dalla Direzione Generale; - Collaborazione per il mantenimento degli standard di certificazione delle produzioni IZSLER secondo la ISO 9001 (Vaccini stabulogeni e reagenti; Colture cellulari e Biobanca IZSLER) - Gestione dei campioni primari di proprietà dell'Ente e delle relative pratiche per l'acquisto e la taratura presso centri accreditati - Funzione centralizzata per le tarature IZSLER: taratura delle micropipette IZSLER e supporto ai Laboratori attraverso il referente del servizio per le forniture nell'acquisizione delle micropipette; attività di coordinamento e formazione dei taratori presso le Strutture per il controllo Labguard delle camere climatiche - Partecipazione alle attività del GTS Metrologico statistico nominato dalla DG - Partecipazione alle attività del GTS Darwin-Nomenclatore in collaborazione con i Sistemi Informativi, la Sorveglianza epidemiologica e il Controllo di gestione per il miglioramento dell'applicativo aziendale prove (Implementazione Darwin) - Partecipazione al Comitato scientifico per la formazione per la valutazione delle proposte per il piano formativo aziendale e attività di formazione interna sul SGQ per AQS e Auditor interni con anche predisposizione di supporti formativi on line - Predisposizione di documenti informativi sulle attività di prova e sul significato dell'accreditamento a utilità del Cliente che conferisce campioni per le prove e riesame del processo di gestione dei Reclami - Supporto alla Direzione per lo sviluppo ed il miglioramento delle politiche del Sistema di Gestione anche in connessione alla definizione degli Obiettivi di performance - Supporto alle Direzioni per le attività di Auditing interno anche in applicazione alle misure anti corruttive previste nel PTPCT - Conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui
Relazioni funzionali	Tutte le unità e funzioni dell'Ente coinvolte nel SGQ IZSLER per l'accreditamento ISO/IEC 17025 e nelle altre attività di pertinenza della struttura (Direzione Generale e Direzione Sanitaria; Laboratori e centri di riferimento dei dipartimenti sanitari; Gestione centralizzata delle richieste dell'utenza; AREG, Formazione, U.O. della Direzione Amministrativa).
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Tutti i soggetti esterni che interagiscono con l'Ente per le attività e le garanzie connesse all'accreditamento delle prove: Autorità Competenti centrali e territoriali (Ministero della Salute, , Regioni, SIAN, ATS/ASL ; Organi di Vigilanza e Forze dell'Ordine; etc.); Istituto superiore di Sanità; Rete IZSS; Accredia; Clienti privati, associazioni di categoria e operatori economici.

Servizio di Prevenzione e Protezione/Medico Competente

Denominazione	Servizio di prevenzione e protezione / Medico competente
Tipologia	Servizio in staff alla Direzione Generale
Dipendenza gerarchica	Direzione Generale
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di prevenzione e protezione • Medico competente • Servizio biosicurezza • Servizio di radioprotezione
Funzioni / processi di competenza	<p>Il <u>Servizio di Prevenzione e Protezione</u> è collocato in posizione di staff alla Direzione Generale che ha funzioni propositive, consultive, di controllo e formative in materia di sicurezza e salute dei Lavoratori. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è composto dal Responsabile e dagli Addetti (R.S.P.P. – A.S.P.P.). I componenti del SPP sono designati e nominati dal Direttore Generale e da lui direttamente dipendono, per svolgere le funzioni previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 33, punti b, c, d, e, f. Le funzioni di competenza possono come di seguito riassumersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, nel rispetto delle norme cogenti, relative alla prevenzione ed alla sicurezza, sviluppando quindi interazioni con tutte le Sedi aziendali e con gli Enti di vigilanza e controllo; - cura delle modalità operative finalizzate alla tutela dell'igiene, della sicurezza e della salute; - redazione e aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi definendo il piano di prevenzione e sicurezza contenente, in modo analitico, i fattori di rischio riscontrati, le misure che si intendono adottare, l'ordine di priorità da attribuire ad esse; - controllo circa la realizzazione delle misure previste dal piano di miglioramento e di tutti gli interventi necessari per assicurare condizioni di sicurezza; - realizzazione e pianificazione delle azioni informative e formative verso gli Addetti al SPP e azioni informative verso Utenti e Collaboratori esterni (Comprese le attività di Sorveglianza Sanitaria con il Medico Competente); - controllo della idoneità di locali, impianti ed attrezzature delle Sedi per quanto attiene l'igiene e la sicurezza, nel rispetto delle prescrizioni indicate dalla vigente normativa, nel rispetto delle modalità operative; - indizione e partecipazione alle riunioni periodiche sulla sicurezza relazionando periodicamente alla Direzione dello stato di attuazione delle misure previste dal piano annuale e del programma di informazione e formazione. <p>Il <u>medico competente</u> collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei</p>

	lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di “promozione della salute”, secondo i principi della responsabilità sociale”
Relazioni funzionali	Tutti i dirigenti delegati e i rispettivi reparti / unità nelle tematiche relative alla sicurezza e salute; U.O. Tecnico Patrimoniale per tutte le tematiche relative alla sicurezza impianti ed edifici, cantieri, apparecchiature ed attrezzature; U.O. Provveditorato Economato e Vendite per l’approvvigionamento materiali quali DPI, attrezzature, sostanze, etc.; U.O. Gestione delle Risorse Umane e Sviluppo Competenze per le tematiche relative alla gestione degli infortuni e delle malattie professionali; Formazione per l’organizzazione e la docenza dei corsi relativi alla salute e sicurezza; medico competente per l’effettuazione dei sopralluoghi periodici e per il programma di sorveglianza sanitaria.
Rapporti con soggetti esterni all’Istituto	Gestisce le relazioni con gli Enti esterni preposti al controllo e alle autorizzazioni: ATS, INAIL, Direzione provinciale del lavoro; Vigili del fuoco

7.4.6. Strutture in Staff alla Direzione Sanitaria

6.4.6.1. Analisi del rischio ed epidemiologia genomica

L’Unità di Analisi del Rischio ed Epidemiologia Genomica (AREG) è preposta alle attività di valutazione del rischio negli ambiti di competenza istituzionale di IZSLER, in sanità animale e in sicurezza alimentare. In questo ambito, un particolare settore che la coinvolge è quello dei rischi emergenti, in cui AREG concorre alle attività del Centro di Referenza Nazionale per i Rischi Emergenti in Sicurezza Alimentare. Inoltre, dato il ruolo di AREG nella valutazione dei rischi di competenza istituzionale e considerata la rilevanza del rischio microbiologico sia in sicurezza alimentare che in sanità animale, AREG svolge attività di analisi genomica basate sulle cosiddette metodologie di nuova generazione applicate alla sorveglianza e valutazione del rischio delle malattie a trasmissione alimentare e delle infezioni animali. Questo insieme di metodiche innovative costituisce infatti uno strumento fondamentale per la valutazione dei rischi microbiologici, in particolare a livello di popolazioni di microrganismi. In questo contesto, AREG è anche il Centro di Riferimento Regionale per i patogeni enterici dell’Emilia-Romagna.

In stretta associazione a queste attività di servizio si colloca la ricerca scientifica di AREG orientata tanto allo sviluppo metodologico quanto alla risposta a quesiti scientifici nei propri settori, fondamentalmente identificabili nella microbiologia molecolare e nella modellizzazione e analisi complessa dei dati biologici ed epidemiologici.

Nello svolgimento delle proprie attività, AREG si rapporta con la gran parte delle strutture tecniche e amministrative interne ad IZSLER e con le autorità competenti sanitarie nazionali (Ministero della Salute), regionali (amministrazioni regionali) e locali (AUSL/ATS), oltre che con gli organismi tecnico-scientifici nazionali (es. ISS, IZZSS, Università) e internazionali (es. EFSA, ECDC)

Denominazione	Analisi del Rischio ed Epidemiologia Genomica
Tipologia	Servizio di Staff alla Direzione Sanitaria
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del rischio • Modelli matematici • Epidemiologia genomica

Funzioni/processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione del rischio negli ambiti istituzionali di IZSLER, anche a supporto delle regioni di competenza e delle attività nazionali ed internazionali di IZSLER - Modellizzazione e analisi matematiche avanzate per la valutazione del rischio negli ambiti istituzionali di IZSLER e la ricerca scientifica - Epidemiologia molecolare e genomica dei microrganismi per la sorveglianza delle malattie a trasmissione alimentare e a supporto delle attività di tracciamento delle contaminazioni nelle filiere alimentari e per l'export alimentare - Sorveglianza integrata medico-veterinaria di laboratorio delle malattie a trasmissione alimentare - Attività analitica gestionale e relazionale relativa al Centro di riferimento regionale per i patogeni enterici dell'Emilia-Romagna - Partecipazione alle attività di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza delle regioni di competenza in integrazione medico-veterinaria - Partecipazione ai sistemi di sorveglianza di laboratorio regionali, nazionali e internazionali - Sequenziamento di nuova generazione, bioinformatica, gestione ed organizzazione dei dati di sequenziamento di nuova generazione ed analisi di epidemiologia genomica - Mantenimento e sviluppo della infrastruttura informatica di calcolo per la bioinformatica - Sviluppo e codifica di metodiche di laboratorio e loro validazione - Organizzazione di circuiti interlaboratorio - Supporto genomico e bioinformatico alle altre strutture di IZSLER, in particolare ai centri di riferimento - Supporto modellistico e di valutazione del rischio a centri di riferimento IZSLER - Rischi emergenti – contributo al sistema nazionale per i rischi emergenti - Partecipazione alle attività nazionali verso EFSA (riferenza nazionale del EREN) - Attività di promozione dello sviluppo della sorveglianza e indagine delle MTA a livello regionale, nazionale e internazionale - Formazione e tutoraggio sia interna che in collaborazione con Università nelle aree di competenza - Trasferimento di competenze metodologiche in sequenziamento di nuova generazione ed epidemiologia genomica ad altre strutture dell'ente e ad altri enti (IIZZSS, Università, ASL) - Supporto metrologico al sistema qualità di IZSLER - Ricerca scientifica inerente alle aree di competenza
Relazioni funzionali	UUOO del dipartimento amministrativo; Dipartimento di sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, del Dipartimento delle Area Territoriale Lombardia, Dipartimento Area Territoriale, Emilia-Romagna; Reparto produzione e controllo materiale biologico; Osservatorio Epidemiologico RER (CEREV); Formazione; Servizio Assicurazione qualità
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	EFSA, Ministero della Salute, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia, AUSL/ATS, Aziende ospedaliere, Università, Istituzioni scientifiche extra-universitarie, ISS, IIZZSS, Operatori economici, associazioni di produttori.

7.4.6.2 Gestione centralizzata delle richieste dell'utenza

La Gestione Centralizzata delle richieste dell'Utenza è una struttura semplice che opera in Staff alla Direzione sanitaria, come strumento tecnico scientifico dello Stato e delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna nell'ambito del servizio Sanitario nazionale, garantendo al Ministero della Salute, alla Regione e alle Aziende Unità Sanitarie Regionali le prestazioni e la collaborazione tecnico scientifica necessaria all'espletamento delle funzioni in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

La Gestione Centralizzata si relaziona funzionalmente con altre strutture dell'Ente, di seguito elencate:

- Dipartimenti di Sicurezza alimentare e di Tutela e Sanità Animale: recepimento delle indicazioni tecnico-scientifico nelle rispettive materie di competenza, partecipazione a momenti di formazione/confronto relativi ai vari aspetti di competenza (interpretazione ed applicazione di norme relative all'esecuzione del campionamento, conservazione e trasporto campioni) nonché la completa compilazione del verbale /documento di accompagnamento, ai fini di una puntuale rendicontazione dati agli Stakeholders nazionali e internazionali.
- Sistemi Informativi: gestione modalità di prenotazione esami, pre-accettazione campioni (acquisizione dati e trasmissione dati tramite Web-services), applicazione direttive tecniche, collaborazione nello sviluppo e validazione di applicativi aziendali.
- Sorveglianza epidemiologica - collaborazione alla definizione delle informazioni aggiuntive da inserire nell'applicativo aziendale ai fini della rendicontazione ordinaria e straordinaria.
- Servizio Assicurazione Qualità – attuazione politiche della qualità; collaborazione nella stesura della Documentazione Qualità (Procedure Generali, Istruzioni Operative ecc) e loro applicazione, collaborazione nello svolgimento di audit.
- UO affari Generali e legali - applicazione direttive tecniche.
- UO gestione risorse umane e sviluppo competenze - applicazione direttive tecniche
- UO servizi contabili - applicazione direttive tecniche

Denominazione	Gestione Centralizzata Richieste dell'Utenza
Tipologia	Struttura Semplice
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Accettazione Sanità animale • Accettazione Sicurezza Alimentare • Programmazione strategica e raccordo tra strutture e servizi.
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - attività di accettazione, registrazione campioni Ufficiali e in Autocontrollo per la Sanità Animale e programmazione MMPP, adeguando le richieste dall'utenza; - attività di accettazione, registrazione campioni Ufficiali e in Autocontrollo per la Sicurezza Alimentare e programmazione MMPP, adeguando le richieste dall'utenza; - ottimizzazione dell'acquisizione delle informazioni legate ai campioni, attraverso attività di supporto all'utenza per l'esauritiva compilazione dei documenti tecnici e amministrativi; - stesura di procedure generali; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate) - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, ecc. con le Autorità competenti (Regione, ATS, ecc.); - ogni altra attività inerente la materia di competenza.

Relazioni funzionali	Dipartimento di sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento delle Area Territoriale Lombardia, Dipartimento Area Territoriale, Emilia-Romagna, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione servizi contabili, Servizio Assicurazione qualità, Osservatorio Epidemiologico.
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna, Ministero della salute.

7.4.6.3 Sorveglianza Epidemiologica

Il Reparto Sorveglianza Epidemiologica (SE) opera come strumento tecnico scientifico dello Stato e delle regioni Lombardia e Emilia-Romagna nell'ambito del servizio Sanitario nazionale, garantendo al Ministero della Salute, alle due Regioni e alle Aziende Unità Sanitarie Regionali il supporto e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle loro funzioni in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Il Reparto è una Struttura semplice, in staff alla Direzione Sanitaria, articolata in due uffici:

- Sorveglianza Epidemiologica Lombardia (SEL) con sede a Brescia
- Sorveglianza Epidemiologica Emilia-Romagna (SEER) con sede a Bologna

Le articolazioni del Reparto hanno relazioni funzionali con altre strutture dell'Ente, di seguito elencate:

- Supporto epidemiologico ai Centri Nazionali di Riferenza: nella predisposizione dei piani di controllo, nella gestione dei sistemi informativi dei centri, supporto tecnico scientifico alle regioni e al Ministero, predisposizione di pareri, formazione.
- Dipartimenti di Sicurezza alimentare e di Sanità Animale: recepimento delle indicazioni tecnico-scientifico nelle rispettive materie di competenza, supporto statistico, partecipazione a momenti di formazione/confronto relativi ai vari aspetti di competenza (interpretazione ed applicazione di norme, applicazione di metodi di prova ed interpretazione dei risultati ecc);
- Servizio Assicurazione Qualità: supporto a richiesta nella validazione dei metodi di prova.
- Sistemi informativi IZSLER e regionali: applicazione direttive tecniche, allineamento informativo ai requisiti dei piani, collaborazione nello sviluppo e validazione di applicativi, partecipazione agli eventi di formazione per i SVR
- UO affari Generali e legali: applicazione direttive tecniche.
- UO gestione risorse umane e sviluppo competenze: applicazione direttive tecniche
- UO servizi contabili: applicazione direttive tecniche
- Formazione: applicazione direttive e progettazione e realizzazione eventi formativi

Denominazione	Sorveglianza Epidemiologica
Tipologia	Struttura Semplice
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria IZSLER
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none">• Sorveglianza Epidemiologica Lombardia• Sorveglianza Epidemiologica Emilia Romagna• Supporto centri di riferimento

Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - supporto tecnico, scientifico, epidemiologico e statistico volto alla valutazione dello stato sanitario della popolazione regionali di riferimento, - pianificazione, programmazione, rendicontazione e valutazione delle attività di controllo ufficiale regionali anche attraverso una puntuale analisi del rischio; - supporto al monitoraggio e alla rendicontazione periodica degli indicatori LEA e degli indicatori di governo previsti dai piani regionali integrati; - attività di supporto ai Servizi Veterinari delle ATS/A.USL nella gestione delle emergenze sanitarie; per i focolai di malattie infettive, collaborazione per definizione delle zone di restrizione, esecuzione delle indagini epidemiologiche, comunicazione dei rintracci conseguenti, elaborazione dei dati derivanti dalle indagini per un'analisi del rischio, anche ricorrendo a mappe di rischio e conseguente valutazione della situazione epidemiologica (distribuzione temporale e spaziale sul territorio); - attività di supporto epidemiologico, sorveglianza e controllo ai Centri Nazionali di Riferimento IZSLER; - Individuazione di eventuali problemi sanitari da sottoporre a sorveglianza e a controllo ufficiale nei territori di competenza, sulla base di evidenze scientifiche o problematiche sanitarie emerse a livello nazionali ed internazionali - attività di supporto statistico e di analisi dati alle altre strutture IZSLER per le loro attività di servizio e di ricerca; - attività di rendicontazione e caricamento dati di laboratorio sui sistemi informativi predisposti dal Ministero della Salute e dai centri Nazionali di Riferimento; - soddisfacimento dei debiti informativi verso sistemi informativi nazionali per conto delle Regioni e miglioramento del raccordo tra i sistemi informativi dell'Istituto e quelli delle due Regioni; - realizzazione e mantenimento di un sistema informativo di rendicontazione puntuale, anche geografico, dei piani di sanità pubblica veterinaria da definire in funzione delle esigenze delle due Regioni; - attività di mappatura, mediante GIS, di fenomeni sanitari; - attività di formazione interna ed esterna per gli Enti di competenza (IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate) - attività di ricerca nelle materie di competenza; - supporto nella organizzazione e valutazione di proficiency test e nella validazione di metodiche di laboratorio; - conseguimento degli obiettivi assegnati, attraverso la loro gestione e monitoraggio continui; - partecipazione, inerente le materie trattate, a riunioni, incontri, gruppi di lavoro, ecc. con le Autorità competenti (Ministero della Salute, Regioni, AUSL/ATS, ecc.); - Ricerca, partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali - Partecipazione a gruppi di supporto tecnico scientifico OIE, FAO, EU (SCAD, CVET, GF-TADs, Task Force) - ogni altra attività inerente la materia di competenza. -
--	--

Relazioni funzionali	Dipartimento di sicurezza alimentare, Dipartimento tutela e salute animale, Dipartimento delle Area Territoriale Lombardia, Dipartimento Area Territoriale, Emilia-Romagna, Servizio Assicurazione qualità, Sistemi informativi, UO Affari Generali e Legali, UO gestione risorse umane e sviluppo competenze, UO gestione servizi contabili, , Formazione
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della Salute, Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna, Organi di Vigilanza (A.USL/ATS), Commissione Europea, OIE, Istituti di ricerca Internazionali, EFSA, Università, Operatori della filiera agro-zootecnica ed alimentare, Organizzazioni sindacali di categoria.

7.4.6.4 Biblioteca Formazione e Comunicazione

L'attività didattica, l'informazione, la formazione e l'aggiornamento professionale rappresentano un punto fermo delle attività dell'IZSLER.

Alla struttura fa riferimento anche il Centro di Referenza per la Formazione in Sanità Pubblica Veterinaria.

La Biblioteca dell'Istituto, il cui primo accenno ufficiale della sua esistenza risale al 1933, è specializzata in medicina veterinaria, con particolare riguardo alla microbiologia, alle malattie infettive degli animali, all'immunologia e all'igiene degli alimenti.

La struttura si articola nei seguenti ambiti di attività:

- Formazione/Tirocini
- Biblioteca
- Comunicazione

Formazione/Tirocini: Analisi dei fabbisogni e pianificazione strategica delle attività formative; accreditamento ECM in qualità di Provider Standard del Ministero della Salute; attività congressuali e formative commissionate dal Ministero della Salute a dalle Regioni di riferimento; gestione delle richieste di partecipazione ad attività formative specialistiche esterne all'azienda; gestione di frequenze volontarie e di tirocini post-laurea.

Biblioteca: Incremento e gestione del patrimonio documentale, raccolta e pubblicazione lavori scientifici, attività editoriale e di copisteria. La Biblioteca svolge una funzione documentaria e strumentale in appoggio all'attività di studio, sperimentazione, ricerca, diagnostica, produzione e didattica.

Comunicazione: Gestione della comunicazione esterna tramite web (news, newsletter e social media); gestione dei rapporti con la stampa e i media; attività di divulgazione, anche attraverso la produzione di opuscoli e monografie informative, a favore degli operatori della sanità e dei cittadini; gestione e aggiornamento dei contenuti del sito web; attività di promozione dell'immagine aziendale, sviluppo della comunicazione interna per il miglioramento del clima aziendale e del benessere lavorativo

Le principali relazioni funzionali con le strutture dell'Ente sono le seguenti:

- con tutte le strutture sanitarie e amministrative per la gestione del Piano Formativo Aziendale l'organizzazione e l'espletamento dei corsi, per la logistica dell'organizzazione della formazione, per le attività inerenti alla documentazione scientifica (pubblicazioni, libri, risorse elettroniche), per le attività di comunicazione;
- con la Direzione generale per la Comunicazione, la gestione dell'accreditamento ECM, l'approvazione del Piano Formativo Aziendale;
- con la Direzione Sanitaria e Amministrativa per la produzione scientifica, la Relazione Tecnica e l'approvvigionamento delle risorse bibliografiche;
- con i Sistemi informativi per la gestione del sito aziendale e per il trasferimento dei dati della formazione e della biblioteca
- con l'U.O. Gestione Servizi Contabili per la gestione delle vendite di libri editi dall'ente e il pagamento delle pubblicazioni, delle traduzioni/correzioni linguistiche nonché per il pagamento dei docenti

- con l'U.O. Affari Generali e Legali per le convenzioni con enti esterni in materia di tirocini e formazione

Denominazione	Formazione, Biblioteca, Comunicazione
Tipologia	Servizio in staff alla Direzione Sanitaria
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione/Tirocini • Biblioteca • Comunicazione <p>Centro di Referenza Nazionale per la Formazione in Sanità Pubblica Veterinaria</p>
Funzioni / processi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e gestione del Piano Formativo Aziendale - Organizzazione e gestione dei corsi per le strutture interne - Organizzazione e gestione dei corsi con partner esterni (Min Sal, IIZZSS di tutto il territorio nazionale, Servizi veterinari e altri Enti pubblici delle due regioni di competenza, Università convenzionate, Associazioni scientifiche e di Categoria) - Attività del Centro di Referenza per la formazione in Sanità Pubblica Veterinaria in coordinamento con gli altri IIZZSS e il MinSal - Attivazione e gestione Tirocini e frequenze volontarie - Verifica della formazione del personale in materia di sicurezza sul lavoro - Acquisizione, organizzazione, distribuzione e mantenimento del patrimonio librario e scientifico, banche dati e servizi gestionali connessi; - Raccolta della produzione scientifica dei ricercatori dell'Istituto con ausilio alla relativa pubblicazione - Analisi bibliometriche ed attribuzione dell'<i>impact factor</i> alle varie pubblicazioni con estrapolazione dei relativi dati sia per la valutazione dei singoli ricercatori e delle performance, sia per la fornitura degli stessi al MinSal ed agli altri enti richiedenti a fini statistici e/o di valutazione - Raccolta, sistemazione ed accorpamento dei dati della Relazione Tecnica dell'ente per conto della Direzione Sanitaria - Raccolta organizzata delle fonti informative per la medicina veterinaria, la biologia, la chimica, la fisica ed altre branche scientifiche per fornire informazioni ai dipendenti dell'Istituto ed all'utenza esterna per l'aggiornamento e ricerca - Attività editoriale e di copisteria. - Formazione e addestramento del personale IZSLER nell'uso delle risorse elettroniche - Supporto nella costruzione/mantenimento del sito istituzionale - Predisposizione e sviluppo di strumenti comunicazione interna e ed esterna (newsletter, rassegna stampa brochure, video etc.)
Relazioni funzionali	Tutte le strutture sanitarie e amministrative per l'organizzazione dei corsi e dei tirocini, per la Biblioteca e la Comunicazione.
Rapporti con soggetti esterni all'Istituto	Ministero della salute, Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna, Istituti Zooprofilattici, ISTAT, Enti di Formazione privati, Scuole superiori, Università pubbliche e private, Associazioni scientifiche, Enti di Formazione Privati, Soggetti individuali (interessati a tirocini o frequenze volontarie e all'utilizzo delle risorse bibliografiche).

8. CONCLUSIONI

Gli incarichi dirigenziali attualmente conferiti vengono in questa sede confermati. Si procederà, inoltre, all'approvazione dei nuovi Regolamenti per la graduazione delle posizioni dirigenziali e per il conferimento degli incarichi, nel rispetto dei CC.NN.LL.